

tiscali.

BILANCIO 2007

■ ■ BILANCIO 2007 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

## **Il Gruppo Tiscali**

**5**

Organi di Amministrazione e Controllo	7
Milestones	8
Focus sui mercati chiave	10
Sintesi dei Risultati	12
Risultati per segmento	14
Un'asset strategico: l'Infrastruttura di rete Internazionale	16
Banda Larga: 2007 focalizzazione sulla crescita organica	18
Un marchio riconosciuto	20

## **Relazione sulla gestione**

**23**

Contesto di mercato	25
Quadro regolamentare	32
Azioni Tiscali	34
Fatti di rilievo dell'esercizio	37
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	40
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	48
Relazione di Corporate Governance	49

## **Gruppo Tiscali Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2007**

**63**

Conto Economico Consolidato	64
Stato Patrimoniale Consolidato	65
Rendiconto Finanziario Consolidato	66
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	67
Nota integrativa al bilancio consolidato	69
Le imprese del Gruppo Tiscali	110
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni	113

**Tiscali S.p.A.  
Bilancio d'Esercizio  
al 31 Dicembre 2007**

**115**

Analisi della situazione economica,  
patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A. 116

Conto Economico 118

Stato Patrimoniale 119

Prospetto delle variazioni  
del Patrimonio Netto 120

Rendiconto Finanziario 121

Nota integrativa 122

Attestazione del Bilancio d'Esercizio  
ai sensi dell'art. 81-ter  
del Regolamento CONSOB n. 11971  
1999 e successive modifiche e integrazioni 147

**Relazione della Società di Revisione 149**

**Relazione del Collegio Sindacale 159**





# Management



**Vittorio Serafino**  
Presidente



**Mario Rosso**  
Amministratore Delegato \*



**Massimo Cristofori**  
Direttore Finanziario



**Mary Turner**  
CEO Tiscali Regno Unito



**Mario Mariani**  
CEO Tiscali Italia



**Salvatore Pulvirenti**  
CIO



**Paolo Susnik**  
CEO TINet

\* dal 29/02/2008

# Organi di Amministrazione e Controllo

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### **Presidente**

Vittorio Serafino

#### **Amministratore Delegato**

Mario Rosso\*

#### **Direttore Finanziario**

Massimo Cristofori

#### **Consiglieri**

Arnaldo Borghesi

Francesco Bizzarri

Tommaso Pompei

### COLLEGIO SINDACALE

#### **Presidente**

Aldo Pavan

#### **Sindaci**

Piero Maccioni

Massimo Giaconia

#### **Sindaci supplenti**

Andrea Zini

Rita Casu

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

\* dal 29/02/2008



# Milestones

**Gennaio 1998**

FONDAZIONE: LANCIO DEI SERVIZI TELEFONICI A LIVELLO REGIONALE IN SARDEGNA

**Marzo 1999**

LANCIO DI TISCALINET, PRIMO SERVIZIO "FREE" INTERNET IN EUROPA OCCIDENTALE. TISCALI OTTIENE LA LICENZA PER LA FORNITURA DI SERVIZI TELEFONICI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

**Ottobre 1999**

QUOTAZIONE SUL NUOVO MERCATO DI MILANO

**Dicembre 1999**

INIZIO DELL'ESPANSIONE EUROPEA, ACQUISIZIONE DI DUE SOCIETÀ FRANCESI

**Gennaio 2000**

ACQUISIZIONE DI WORLDONLINE: ESPANSIONE DELLE ATTIVITÀ IN SVIZZERA, REP. Ceca, BELGIO, GERMANIA, NORVEGIA, OLANDA, SPAGNA. CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE NEI RISPETTIVI PAESI ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ISP LOCALI

**Gennaio 2001**

ACQUISIZIONE DI LIBERTY SURF

**Aprile 2001**

RAGGIUNTA UNA POSIZIONE RILEVANTE NEL REGNO UNITO, AUSTRIA E FINLANDIA A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE ACQUISIZIONI.

## NARROWBAND (DIAL-UP)

Strategia di espansione pan-europea

Tiscali è stata fondata nel 1998, a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel marzo 1999, Tiscali è stato il primo operatore a promuovere il "free" Internet in Italia, dando una significativa spinta alla crescita del mercato e affermandosi come un indiscusso "first mover".

A fine ottobre 1999, Tiscali lancia il piano di espansione pan-europea a seguito dell'IPO sul Nuovo Mercato di Milano.

**Ottobre 2001**  
LANCIO DELL'ADSL

**Dicembre 2002**  
RAGGIUNTO IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) POSITIVO

**Aprile 2004**  
RAGGIUNTO, 1,3 MILIONE DI UTENTI ADSL

**Agosto 2004**  
LANCIO DEL PIANO DI DIMISSIONI: AUSTRIA, SVIZZERA, SUD AFRICA

**Dicembre 2004**  
COMPLETATA LA PRIMA FASE DEL PIANO DI RIFOCALIZZAZIONE NEI PAESI CHIAVE CON LA CESSIONE DI BELGIO, NORVEGIA, SVEZIA

**Gennaio - Dicembre 2005**  
DIMISSIONE DELLE CONTROLLATE IN FRANCIA, DANIMARCA. CESSIONE DI EXCITE, TINET LINK, CLIENTI ADSL IN OLANDA E SPAGNA

**Gennaio - Dicembre 2006**  
ACQUISIZIONE DI VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD  
DIMISSIONE DELLA CONTROLLATA OLANDESE

**Gennaio - Dicembre 2007**  
ACQUISIZIONE DELLE DIVISIONI BROADBAND E VOCE DI PIPEX  
LANCIO DELL' IPTV NEL REGNO UNITO E IN ITALIA

## BROADBAND (DSL)

Focalizzazione nei paesi chiave

L'implementazione del piano strategico nel 2007 ha consentito a Tiscali di concentrare le sue attività nei mercati che offrono un forte potenziale di creazione di valore: Italia e Regno Unito.

La nuova strategia "IP-Play" vede Tiscali operatore unico "Full-Ip" di un pacchetto di servizi dati-voce-video che, grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, rinforza la sua posizione strategica nel mercato.


Il bilancio di esercizio del Gruppo Tiscali nel 2007 (e su base omogenea nel 2006) è relativo alle attività nel Regno Unito, in Italia, TINET ed alcune controllate minori.

## REGNO UNITO

	2007	2006	Var. %
Ricavi (ml Euro)	609	445	37%
EBITDA (ml Euro)	99	65	52%
Utenti ADSL (000)	1.830	1.424	29%
Quota di mercato	13%	14%*	-
Utenti ULL (000)	643	350	84%
Numero di Colocations	800**	420	90%
Copertura sulle famiglie	55%	34%	62%
Investimenti ULL (ml Euro)	90	65	38%

\*DSL market

\*\* 760 Siti in modalità Full Unbundling e 630 Siti in grado di offrire servizi IPTV



## Focus sui mercati chiave

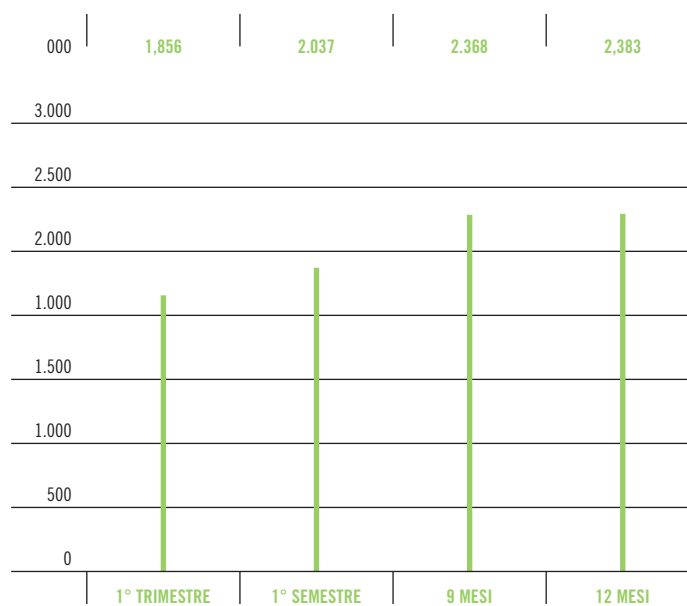
### ITALIA

	2007	2006	Var. %
Ricavi (ml Euro)	278	218	28%
EBITDA (ml Euro)	50	30	67%
Utenti ADSL (000)	553	432	28%
Quota di mercato ADSL	5%	5%	-
Utenti ULL (000)	331	234	41%
Numero di Colocations	486*	440	10%
Copertura ADSL	50%	30%	67%
Investimenti ULL (ml Euro)	79	47	68%

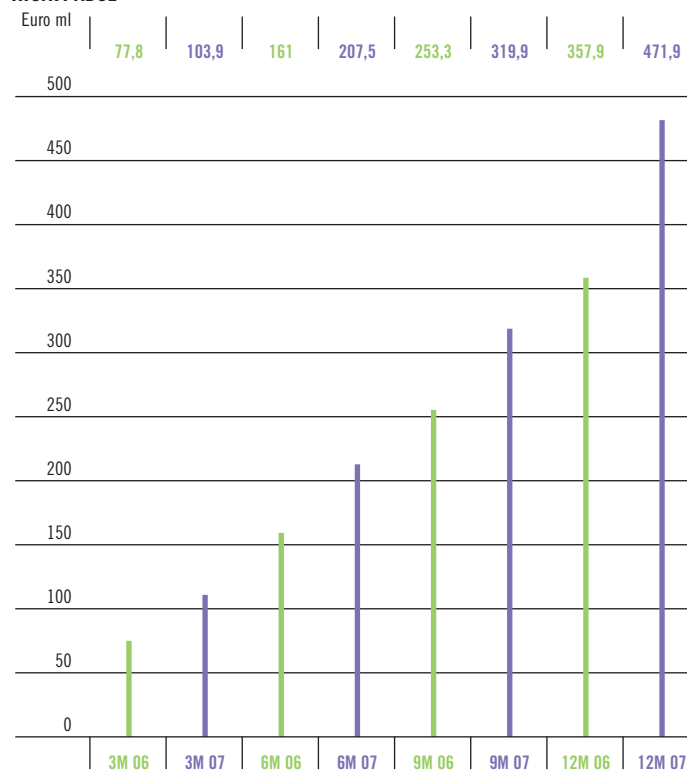
\* 486 Siti in modalità Full Unbundling e 650 Siti in modalità VULL (Virtual Unbundling)

# Crescita della banda larga

## EVOLUZIONE DEGLI UTENTI ADSL NEL 2007



## RICAVI ADSL



## Dati di sintesi

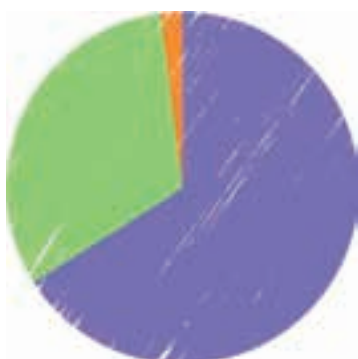
<b>Dati economici</b> (milioni di Euro)	31 / 12 / 2007 12 mesi	31 / 12 / 2006 12 mesi	Variazione %
Ricavi	910,9	678,5	34%
Risultato Operativo Lordo	161,4	100,4	61%
Risultato Operativo	(80,4)	(12,8)	-
Risultato Netto	(75,3)	(136,6)	-

<b>Dati patrimoniali e finanziari</b> (milioni di Euro)	31 / 12 / 2007	31 / 12 / 2006
Totale attività	1.600	1.231
Indebitamento finanziario netto	636	397
Patrimonio netto	207	270
Investimenti	193	179

<b>Dati operativi</b> (migliaia)	31 / 12 / 2007	31 / 12 / 2006
Utenti Accesso	3.475	3.451
Utenti ADSL ( <i>broadband</i> )	2.383	1.856
di cui: Utenti ADSL ( <i>unbundling</i> )	974	583

# Risultati per segmento

**Ricavi  
per paese**

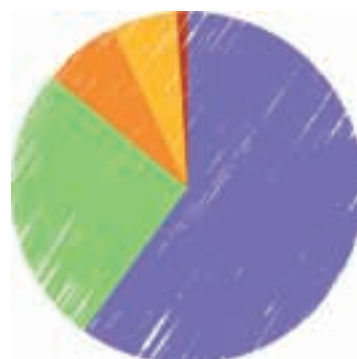


- Regno Unito 67%
- Italia 30%
- Altri 3%

Totale Fatturato del Gruppo  
(milioni di Euro)

911

**Ricavi per  
linea di business**



- Accesso 60%
- Voce 26%
- Servizi per le aziende 7%
- Media e servizi a valore aggiunto (VAS) 6%
- Altri 1%

Totale Fatturato del Gruppo  
(milioni di Euro)

911

**EBITDA  
per paese**

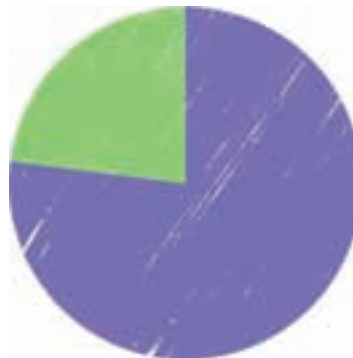


- Regno Unito 61%
- Italia 31%
- Altri 8%

Totale EBITDA del Gruppo  
(milioni di Euro)

161,4

**Utenti ADSL  
per paese**

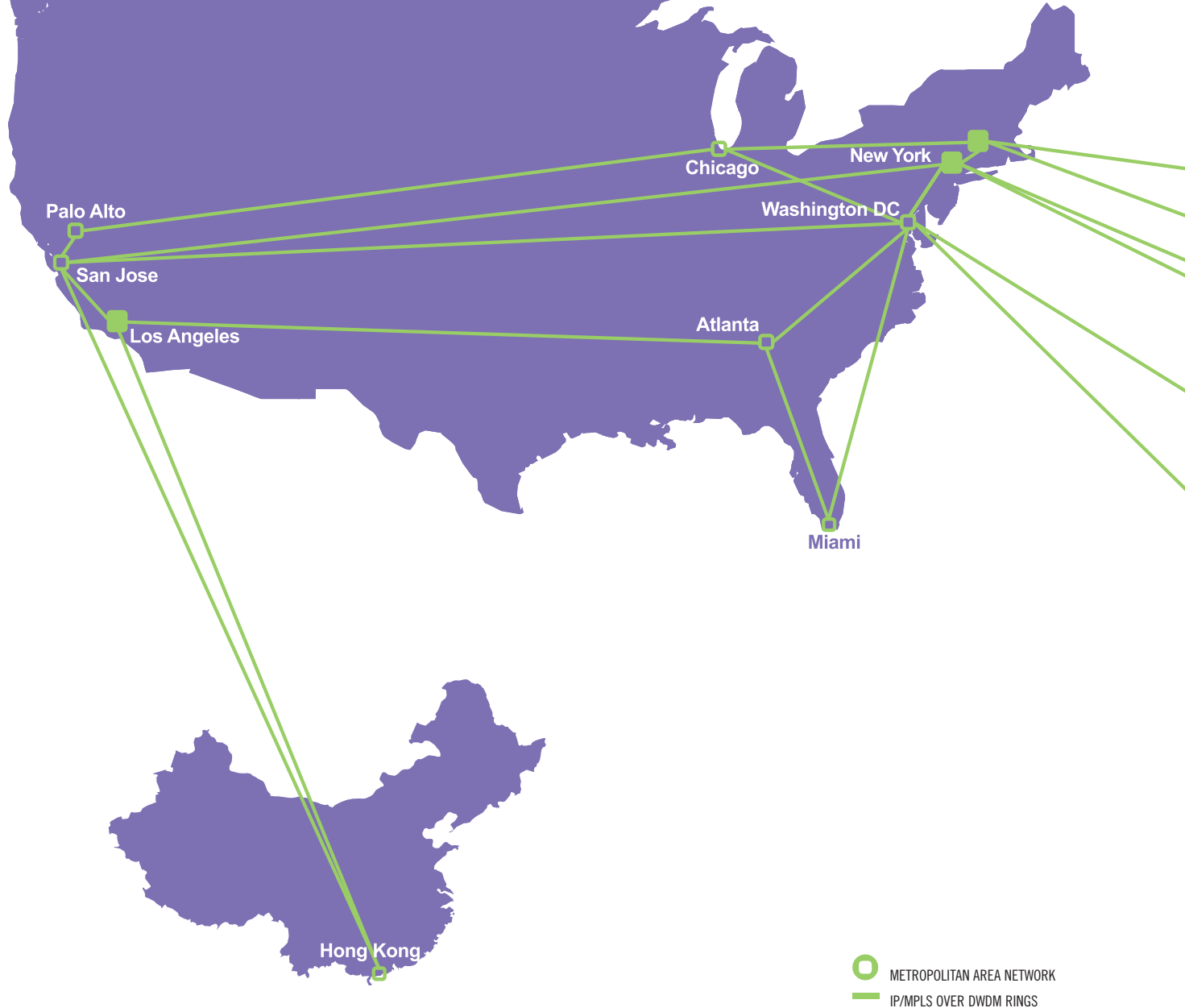


- Regno Unito 77%
- Italia 23%

Totale utenti ADSL  
del Gruppo (milioni)

2,4





## *Un asset strategico: l'infrastruttura di rete internazionale*

- Infrastruttura di rete esclusivamente in tecnologia IP /MPLS
- Esperienza consolidata nella realizzazione e gestione della rete IP /MPLS
- Rete multiservizio (IPv4, IPv6, Trasporto dati, multicasting per distribuzione video)



**LA RETE IN NUMERI:**

- 19 paesi – 90 punti di presenza IP/MPLS in Europa, Cina e negli Stati Uniti
- Interconnessa a 14 Public Exchanges in Europa e 5 negli Stati Uniti
- 150 accordi di peering con oltre 95% del traffico scambiato attraverso un'interconnessione privata di alta qualità
- La terza rete IPv4 Europea per dimensione e la più grande rete IPv6 in Europa e Stati Uniti

## Banda Larga: 2007 focalizzazione sulla crescita organica

Modalità di vendita all'ingrosso (*wholesale*): l'operatore alternativo rivende l'accesso a banda larga offerto dagli operatori telefonici nazionali (*incumbent*). Tale modalità non valorizza il vantaggio competitivo di possedere una rete proprietaria (offrendo una marginalità limitata) né consente di controllare il prodotto offerto all'utente.

Modalità *bit-stream*: valorizzazione al costo dell'interconnessione alla rete dell'operatore telefonico nazionale. Con tale modalità, operatori alternativi (OLO) come Tiscali possono utilizzare la propria rete, acquistando dall'operatore nazionale ex-monopolista solo l'ultimo miglio e il *backhauling*, ovvero il transito fino al punto di interconnessione.

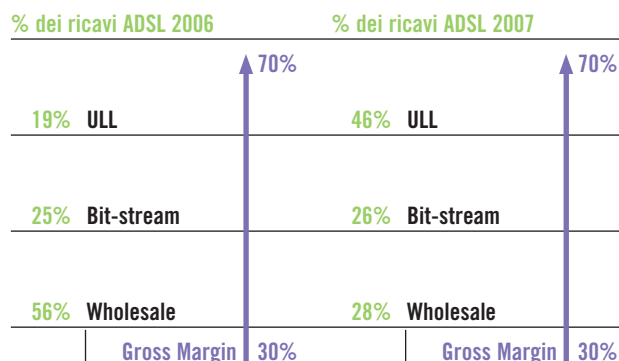
Modalità *unbundling del local loop (ULL)*: modalità mediante la quale l'operatore alternativo, a fronte di investimenti nelle reti metropolitane, può arrivare fino all'ultimo miglio. Tale modalità consente di offrire al cliente un prodotto tecnicamente superiore, scalando la banda disponibile e di controllare la qualità del servizio da erogarsi e ottenere una marginalità superiore al 70%.

### ULL: UNA STRATEGIA SOSTENIBILE

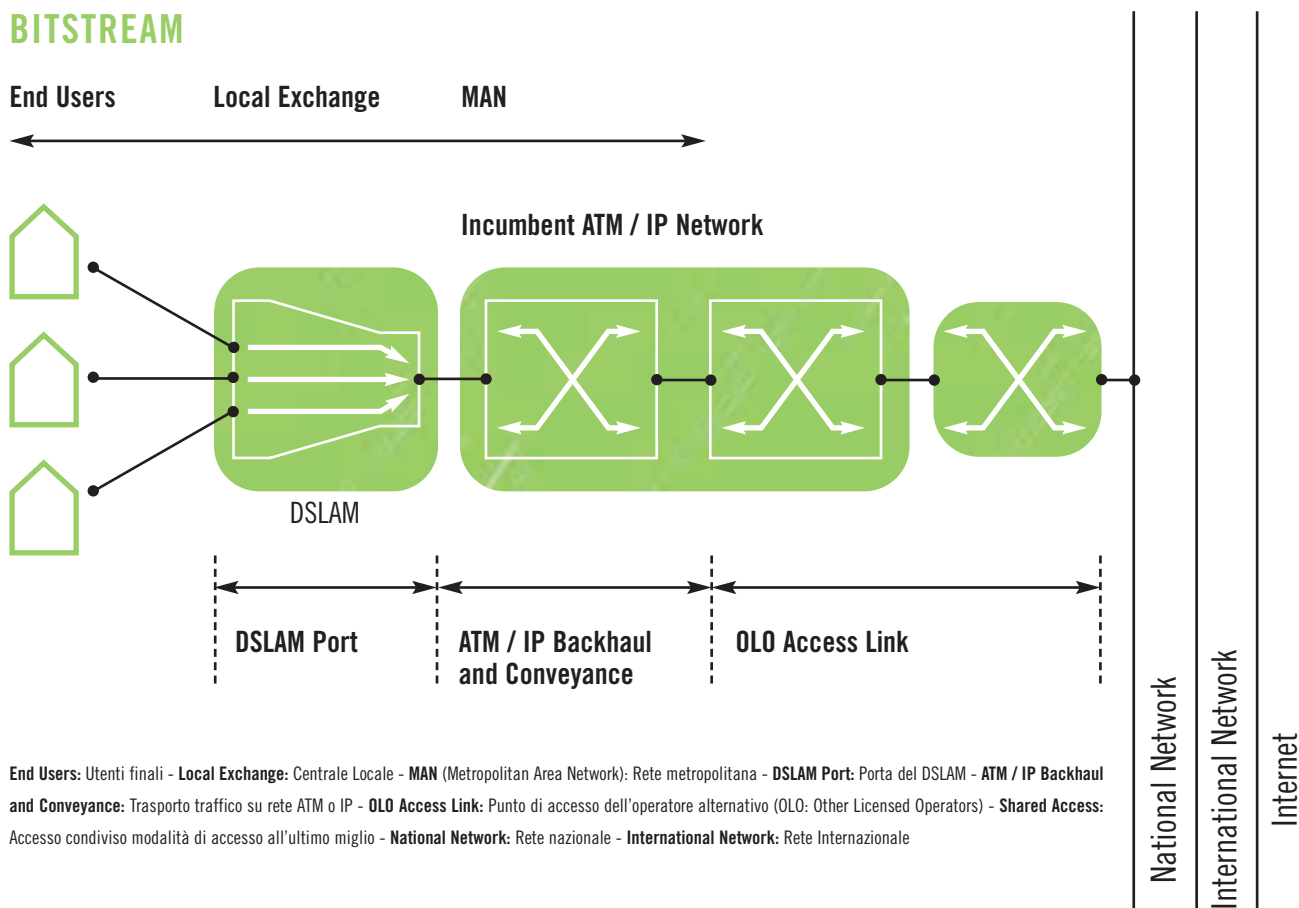
Al 31 dicembre 2007, Tiscali ha raggiunto:

- ▶ 486 co-locations in Italia, raggiungendo una copertura del 50% del mercato
- ▶ 800 co-locations nel Regno Unito, con una copertura del 55% del mercato

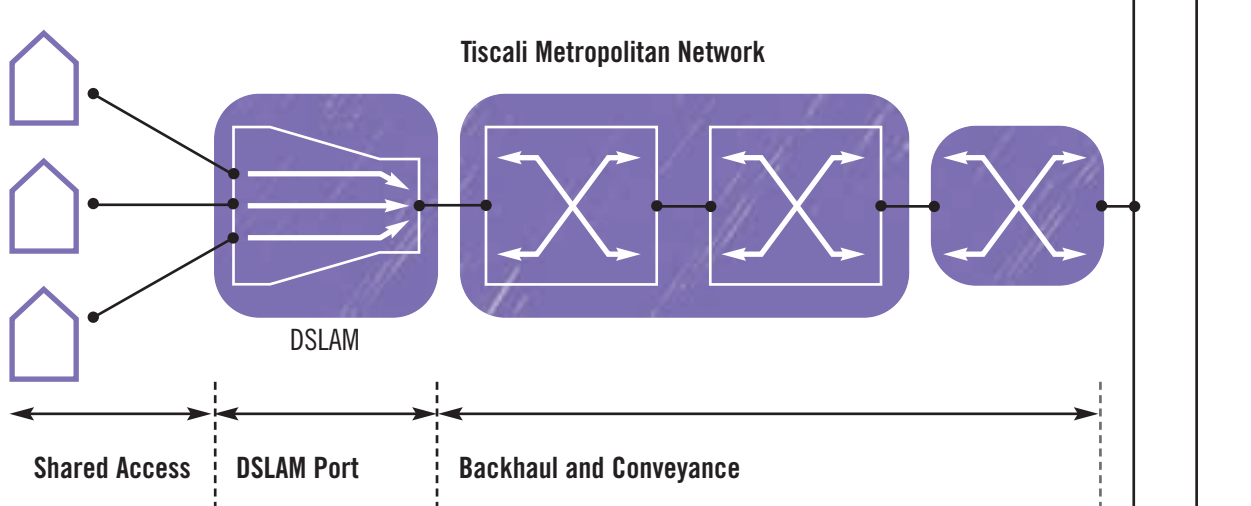
### MIGLIORAMENTO DELLA MARGINALITÀ



## BITSTREAM



## UNBUNDLING



# Un marchio riconosciuto



## Campagna ADV ITALIA

### “Tiscali: l'unica vera alternativa indipendente”

*(campagna ADSL+Voce, lanciata da Tiscali Italia)*

La nuova campagna promuove l'offerta dual play più veloce e più conveniente del mercato: **Tiscali Voce 8 Mega**, un'offerta che a soli 4,95 euro al mese in promozione prevede adsl flat + voce. Tiscali come operatore integrato di Tlc, affidabile e people oriented, ha scelto quale testimonial un personaggio come Ezio Greggio, da sempre vicino alla gente, portatore di quei valori di indipendenza e libertà che sono propri di Tiscali.

La campagna televisiva, lanciata a novembre 2007 e firmata dall'agenzia Hi!Comunicazione, sviluppata in più soggetti, vede Greggio nei panni di un supereroe, tanto simpatico quanto maldestro, che interviene per liberare una giovane donna, dalle iniquità di internet e telefono. La fine non può essere che un happy end dove il super eroe libera la ragazza proprio come Tiscali libera i Clienti da offerte poco chiare e dispendiose.

Il **media mix scelto**, TV-Radio-Online, ha permesso di raggiungere una Brand Awareness Spontanea per operatore TLC del 14% (8% nel 2006) ed una Brand Awareness Sollecitata del 63% (51% nel 2006).

Il 2007 è stato caratterizzato da un incremento delle vendite durante il periodo della campagna pubblicitaria pari al 33% rispetto all'anno precedente.



## Campagna ADV UK

### “Office Meeting”

*(campagna ADSL + Voce lanciata da Tiscali UK)*

La campagna pubblicitaria di maggior successo nel 2007, realizzata dalla controllata Tiscali UK nel Regno Unito, è denominata “Office Meeting”.

La campagna pubblicitaria promuove la nuova offerta ADSL flat+telefonate nazionali gratuite nel week end. Lo spot riprende un elegante ufficio con 3 donne spumeggianti che si riuniscono in un breve meeting divertente scambiandosi alcuni gossip.

L'obiettivo della campagna è stato l'acquisizione di nuovi clienti e il rafforzamento del marchio Tiscali, best value come fornitore di servizi ADSL.

Lo spot, ideato dall'agenzia creativa MWO e trasmesso nel primo trimestre 2007, è stato diretto dal regista Steve Bendelak, noto per le commedie televisive “Little Britain” e “The Royal Family” e supportato dalla voce del famoso Martin Clunes.

Il **media mix scelto**, Stampa-Radio-TV, è stato determinante nel successo della campagna e recall del marchio Tiscali. Durante il periodo della campagna, Tiscali UK ha raggiunto il suo più alto valore di Brand awareness, 70%, e circa 80.000 nuove registrazioni ADSL in due mesi, di cui il 60% sono clienti bundle voce+adsl.









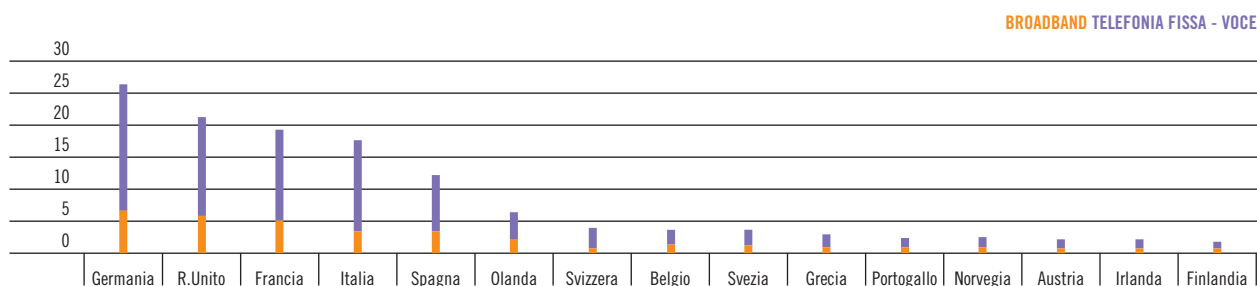
## Contesto di Mercato

Il gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia, rispettivamente il secondo ed il quarto Paese Europeo per valore, dopo il mercato tedesco e quello francese<sup>1</sup>. In questo contesto, Tiscali si colloca tra i principali operatori alternativi in Europa<sup>2</sup> che offrono, a clienti principalmente residenziali, servizi integrati di accesso ad internet, telefonia e servizi multimediali. In particolare, Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

A fronte di un mercato di telefonia fissa in contrazione, si preve-

de che il mercato dei servizi su tecnologia IP, sia in Italia che nel Regno Unito, crescerà costantemente fino al 2010, con incrementi significativi nei mercati VoIP, IPTV e servizi a valore aggiunto (VAS) offerti sotto forma di pacchetti integrati di servizi (bundled) con notevoli vantaggi per il cliente, fra cui la convenienza del costo, un solo provider come fornitore ed una connessione molto veloce. Queste nuove modalità di offerta di servizi convergenti, rese possibili dallo sviluppo della tecnologia a banda larga - double (accesso+voce), triple (accesso+voce+lptv) e quadruple (accesso+voce+lptv+Mvno) play – amplia l'arena competitiva del mercato della telefonia fissa ad operatori di servizi media e di servizi di telefonia mobile ponendosi anche come motore di un processo di consolidamento.

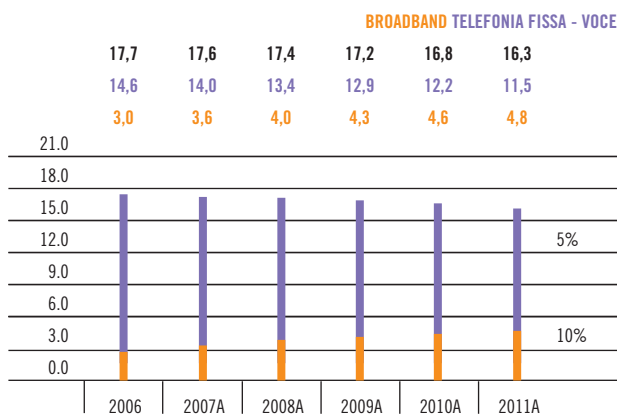
### MERCATO DELLA TELEFONIA FISSA - 2007A (US \$ MLD)



Fonte: ELABORAZIONE TISCALI

La spesa nazionale per servizi di telecomunicazione su rete fissa si è attestata nel 2006 intorno a 21,6 miliardi di dollari in Gran Bretagna e 17,7 miliardi in Italia<sup>3</sup>. Si stima che mentre il mercato tradizionale della voce si ridurrà ad un ritmo di circa il 9% e 5% annuo nel periodo 2006-2011, rispettivamente nel Regno Unito ed in Italia, il mercato *Broadband* crescerà del 10% circa<sup>4</sup>.

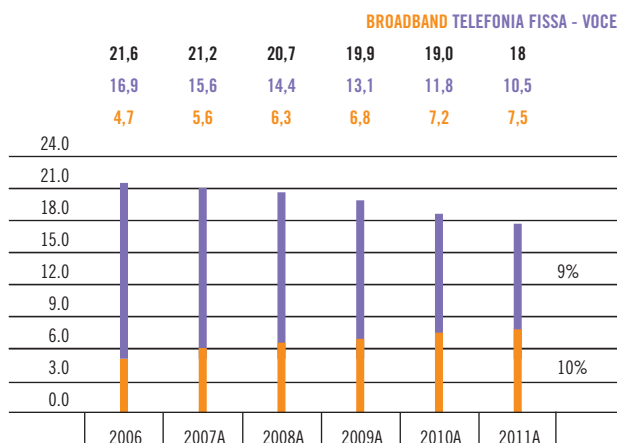
### ITALIA MERCATO TELEFONIA FISSA (US \$ MLD)



Fonte: ELABORAZIONE TISCALI

1. - 2. - 3. - 4. ELABORAZIONE TISCALI

## REGNO UNITO - MERCATO TELEFONIA FISSA (US \$ MLD)



Fonte: ELABORAZIONE TISCALI

## Il mercato Broadband in Europa

La forte diffusione della banda larga ha trasformato l'accesso ad Internet in un bene di largo consumo. Un mercato dinamico e caratterizzato da una crescente concorrenza ha, infatti, spinto gli operatori ad ampliare la propria gamma di prodotti/servizi, offrendo un portafoglio di servizi più ampio, con molteplici combinazioni di accesso ad internet, VoIP (Voce su IP), e contenuti audiovisivi per attrarre e mantenere i clienti.

L'aumentata richiesta di servizi e contenuti comporta una crescente necessità di disponibilità di banda a disposizione del cliente finale. La competizione tra i diversi operatori di telefonia determina la ricerca di modalità sempre più efficienti ed economiche per la fornitura di servizi IP anche alternative al DSL in *unbundling*. Considerando l'enorme scala dei collegamenti in rame (250 milioni di linee solamente in Europa<sup>5</sup>), la ricerca per migliorare le prestazioni del DSL è continuativa ed esistono già oggi prodotti che garantiscono velocità superiori ai 10 Mbit/s se l'utente finale è localizzato entro i 2km di distanza dalla centrale telefonica. Alla luce delle necessità di banda degli attuali servizi offerti e della convenienza economica degli aggiornamenti del DSL (per lo più *software*) il dispiego di tecnologie alternative su larga scala finalizzate alla creazione di network di nuova generazione o a sostituire il doppino di rame con infrastrutture di reti in fibra che raggiungano la centrale telefonica o l'utente finale, sembrano allo stato attuale lontane dall'effettiva implementazione.

L'83% delle connessioni a banda larga in Europa avvengono mediante la tecnologia ADSL, il rimanente è via cavo. Il dato è in significativa crescita rispetto al 2004, quando l'ADSL rappresentava il 75% delle connessioni *Broadband*<sup>6</sup>. Si prevede<sup>7</sup> che entro la fine del 2010 le connessioni a banda larga in Europa raggiungano il 66% delle famiglie, che corrisponde all'86% di quelle dotate di *personal computer*, continuando l'ADSL a rappresentare la tecnologia più utilizzata.

5. - 6. - 7. - 8. - 9. ELABORAZIONE TISCALI

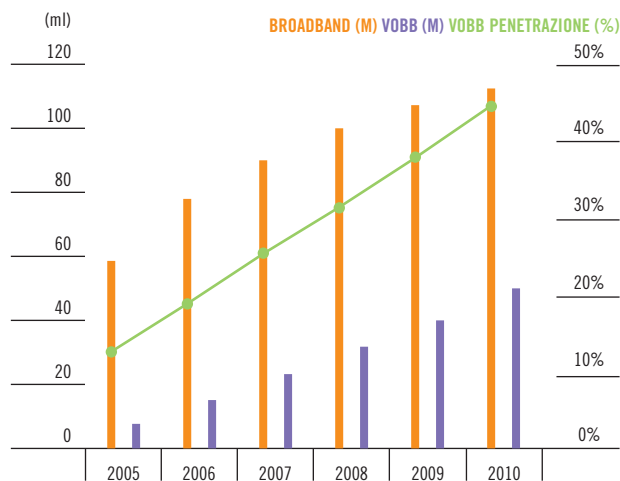
Inoltre, a seguito della diffusione di servizi e contenuti multimediali (tra cui l'IPTV), il mercato a banda larga dell'Europa occidentale ha visto aumentare la banda media per utente, che da 2,5 Mbps di fine 2005 si stima supererà quota 9 Mbps nel 2010<sup>8</sup>.

L'accesso diretto in modalità *unbundling* (ULL) consente, rispetto alla modalità *Wholesale* e a fronte di più elevati investimenti in infrastrutture, di aumentare la redditività operativa, una più grande flessibilità nel differenziare la propria offerta di prodotti e di aumentare la capacità commerciale di trattenerne il cliente, fattore molto rilevante soprattutto quando tali operatori offrono servizi complementari all'accesso, come la voce su protocollo Internet (VoIP), ovvero contenuti multimediali.

L'evoluzione del mercato vede, inoltre, la continua erosione della quota di mercato degli operatori *incumbent*, a fronte di uno sviluppo dell'*unbundling* che dovrebbe passare dall'attuale 15% al 25% del mercato *Wholesale* entro il 2010<sup>9</sup>.

In Europa Occidentale, nel periodo 2005-2010, è prevista una rapida crescita del numero di connessioni voce tramite banda larga. Si passerà da 7,2 milioni nel 2005 a 14,7 milioni nel 2006 e a quasi 50 milioni nel 2010 (stime IDC).

## EUROPA OCCIDENTALE: CONNESSIONI A BANDA LARGA E PENETRAZIONE VOBB, 2005-2010

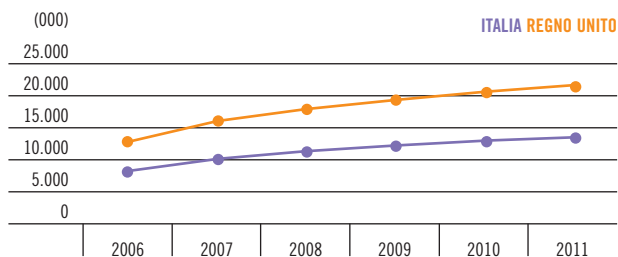


Fonte: IDC, 2006

## Il mercato *broadband* in Italia e nel Regno Unito

Il peso della tecnologia DSL in Italia si attesta a circa il 96% del totale delle connessioni, mentre nel Regno Unito il DSL rappresenta circa il 75% delle connessioni, seguito con circa il 20% delle connessioni dalla trasmissione analogica tradizionale. Si riporta di seguito l'andamento previsionale delle connessioni a banda larga nei mercati in cui opera il Gruppo Tiscali.

**CONNESSIONI A BANDA LARGA**

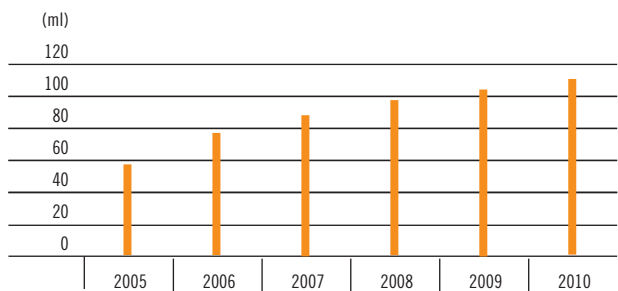


FONTE: ELABORAZIONE TISCALI

Nel mercato si assiste ad un incremento della penetrazione degli accessi di tipo *Broadband* a fronte del permanere di politiche commerciali che portano ad una competizione di prezzo. Se da un lato il mercato a banda larga ha sicuramente il peso più rilevante per gli operatori in termini di ricavi ed è caratterizzato da una costante crescita dei clienti parallelamente alle continue innovazioni tecnologiche, il mercato *Narrowband*, specialmente in Italia, ha ancora una dimensione significativa, ancorché in continua diminuzione. Il numero di utenti si è infatti ridotto da circa 7,3 milioni di clienti a fine 2003, a circa 3,3 milioni al 30 giugno 2007<sup>10</sup>:

Tale andamento si configura come un'evoluzione normale di mercato nella quale si assiste ad una migrazione dei clienti *narrowband* verso accessi di tipo *broadband* per sfruttare velocità di *download* ed *upload* più elevate ed usufruire di servizi maggiormente personalizzati ed a più alto valore aggiunto. Il dato relativo alla banda larga nel mercato residenziale, è stimato da IDC, a fine 2007 in circa 89 milioni di connessioni, in crescita fino al 2010, quando dovrebbe superare i 111 milioni.

**CONNESSIONE A BANDA LARGA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2005 - 2010**



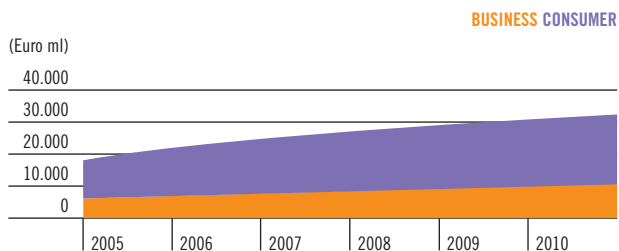
FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Traino della diffusione del prodotto a banda larga è anche la crescente disponibilità del prodotto DSL accompagnata da una diminuzione del canone mensile. La tendenza del mercato evidenzia una riduzione dell'ARPU ('Average revenue per user') a fronte di una maggiore disponibilità di banda. Tale effetto è riconducibile

anche ai maggiori investimenti in marketing, che, attraendo nuovi clienti, contribuiscono all'ampia diffusione del prodotto.

Secondo IDC, entro il 2010, i ricavi derivanti dal puro accesso a banda larga dovrebbero rappresentare un mercato pari a circa 32 miliardi di Euro in Europa Occidentale contro i circa 26 miliardi di Euro del 2007. Di questi, oltre il 69% sarà riconducibile al mercato residenziale.

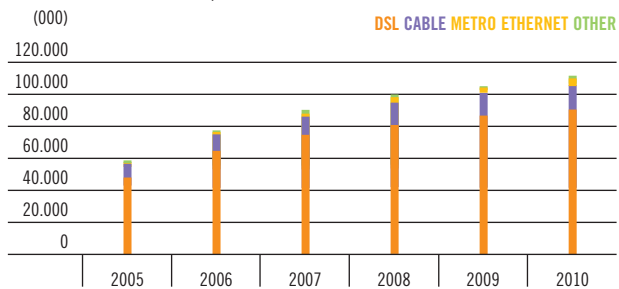
**RICAVI A BANDA LARGA PER SEGMENTO DI CLIENTELA, 2005 - 2010**



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Il peso della tecnologia DSL ha un'incidenza sempre più significativa nel mercato a banda larga. IDC stima che nel 2010 su 111 milioni di linee a banda larga previste, circa l'81% sarà rappresentato da linee DSL.

**CONNESSIONI A BANDA LARGA PER TECNOLOGIA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2015 - 2010**



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Il mercato a banda larga è caratterizzato da una sempre più significativa presenza di operatori alternativi che minano la posizione storicamente dominante degli operatori ex-monopolisti, grazie allo sviluppo di una rete proprietaria in unbundling. Di conseguenza, è cresciuta notevolmente la concorrenza all'interno di ogni singolo paese, con circa il 50% del mercato complessivo detenuto dagli operatori alternativi che hanno incrementato significativamente la loro quota di mercato.

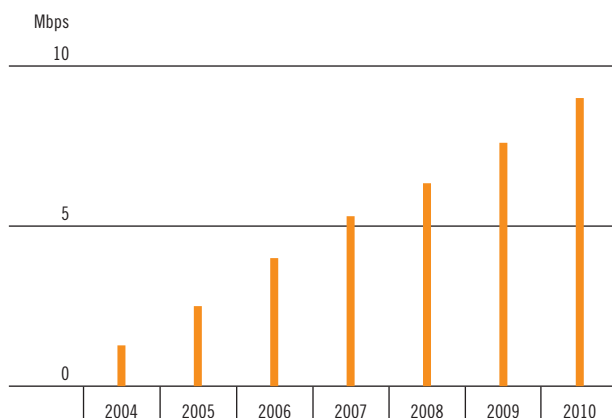
Per quanto riguarda i prezzi, la tendenza di medio periodo dovrebbe vedere una loro - ancorché contenuta - contrazione. A tal proposito è importante evidenziare che tale tendenza dei prezzi dei

10. ANALYSYS-COUNTRY REPORT, ITALY (AGOSTO 2007)

servizi di puro accesso sarà controbilanciata dalla vendita di servizi voce (sia CPS sia VoIP) e dai contenuti (Triple Play – IPTV) offerti nella stessa soluzione (bundled services).

IDC stima che la richiesta di banda passerà da una media di 5,5 Mbps alla fine del 2007 ai quasi 9 Mbps del 2010.

**EUROPA OCCIDENTALE: BANDA MEDIA DI CONNESSIONE 2005-2010**



FONTE: IDC, 2006

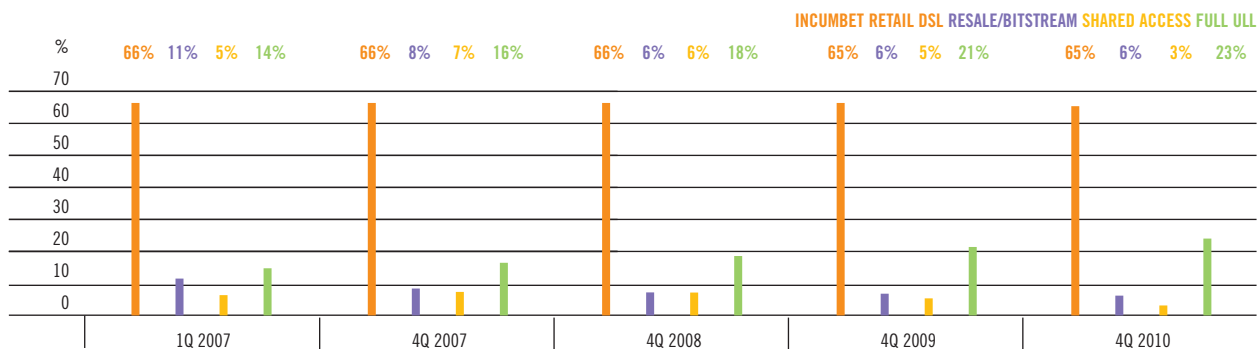
L'offerta di servizi è resa sempre più appetibile da aspetti più qualitativi, quali la maggiore disponibilità di banda, i servizi voce (VoIP), musica, video, contenuti e una sofisticata interazione con il cliente.

**Lo sviluppo del mercato dell'unbundling da parte degli operatori alternativi**

Negli ultimi anni - grazie ad una regolamentazione e procedure più favorevoli all'ULL, ai costi in diminuzione e ad una domanda crescente per l'accesso a banda larga - sempre più operatori hanno effettuato investimenti infrastrutturali. Grazie a questa modalità di accesso diretto, operatori alternativi come Tiscali, a fronte degli investimenti in infrastrutture, possono realizzare margini superiori, una maggiore flessibilità nel differenziare la propria offerta ed una più alta retention del cliente, attraverso politiche commerciali favorevoli. In quest'ambito, negli ultimi anni, si è registrato un forte sviluppo della rete unbundling, a scapito delle modalità di offerta wholesale e bitstream.

I grafici sottostanti riportano l'evoluzione delle quote Wholesale, dove si riscontra l'incremento del mercato ULL in Italia e Regno Unito.

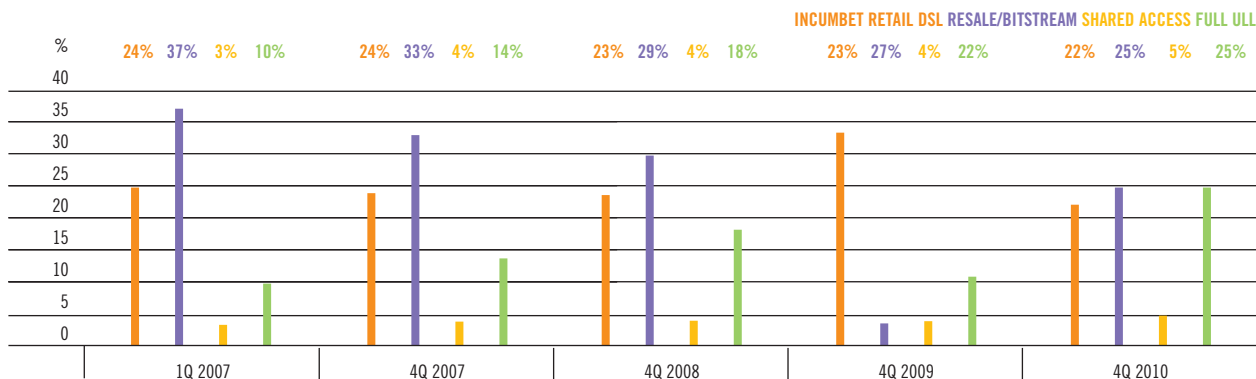
**QUOTA DI MERCATO WHOLESALE IN ITALIA**



FONTE: ANALYSIS, "THE COMPETITIVE DYNAMICS OF DSL IN WESTERN EUROPE: PROSPECTS FOR LOCAL LOOP UNBUNDLING AND BITSTREAM" (OTTOBRE 2006)

Nel Regno Unito, a fronte di una quota dell'operatore incumbent già significativamente inferiore alla media Europea e a quella italiana, si attende un'accelerazione della copertura in unbundling da parte degli operatori alternativi.

**QUOTA DI MERCATO WHOLESALE NEL REGNO UNITO**

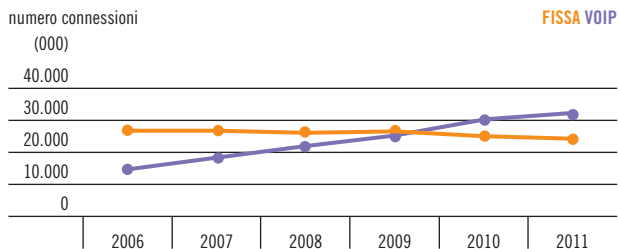


FONTE: ANALYSIS, "THE COMPETITIVE DYNAMICS OF DSL IN WESTERN EUROPE: PROSPECTS FOR LOCAL LOOP UNBUNDLING AND BITSTREAM" (OTTOBRE 2006)

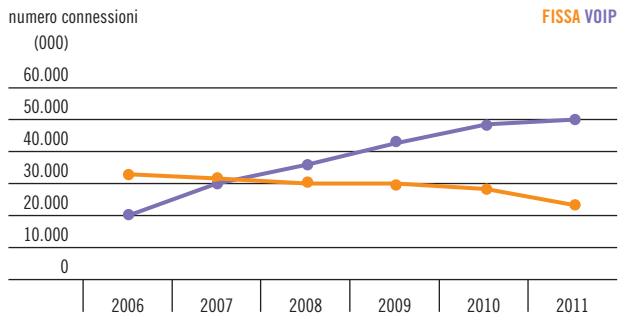
**La crescita dell'offerta di servizi integrati: multiple play**

Per quanto riguarda il segmento Voce, il mercato tradizionale della telefonia fissa risulta in continua contrazione (6,3% in Europa occidentale nel 2006) mentre i servizi telefonici su tecnologia IP sono invece in continua crescita, in concomitanza con lo sviluppo dell'*unbundling*. Si noti infatti come nel corso del 2007 si sia assistito ad un importante sviluppo dei servizi VoIP<sup>11</sup> attraverso un'offerta di servizi integrata, il cosiddetto **double play** che affianca all'accesso ad internet il servizio voce.

**VOCE ITALIA**



**VOCE UK**



FONTE: ELABORAZIONE TISCALI

Nei prossimi anni, gli operatori ex-monopolisti dovranno affrontare l'erosione dei servizi voce tradizionale, con la conseguente contrazione dei ricavi e dei margini. Tale effetto è dovuto alla crescente pressione derivante dalla concorrenza, a seguito dalla diffusione delle nuove tecnologie e ad una maggiore regolamentazione del mercato a banda larga.

Integrando al pacchetto 'double play' anche dei contenuti TV, si avrà il pacchetto **'triple play'**, accesso+voce+iptv, che diventerà sempre più competitivo, rappresentando un *core business* sia per gli incumbent che per gli operatori alternativi, che potranno avvalersi di un aumento della quota di spesa in servizi di comunicazione da parte dei propri clienti. Per poter fornire un servizio di IPTV è necessario avere una rete in grado di fornire una banda larga ad alta velocità e le adeguate competenze tecnologiche.

In UK una delle migliori società specializzate nella fornitura dei servizi IPTV è Homechoice. Brand quest'ultimo della società VNL - acquisita da Tiscali nell'agosto 2006 - che vanta un'ottima piattaforma ed un ampio portfolio di contenuti, grazie agli accordi conclusi a livello locale e internazionale. Con il proprio brand, Tiscali ha lanciato il servizio IPTV in UK nel marzo 2007 ed in Italia a dicembre 2007.

Lo scenario che si sta delineando pone l'utenza al centro di ogni strategia e intensificherà molto presto la competizione volta all'acquisizione ed al mantenimento dell'attenzione da parte del pubblico interessato.

In una logica di incremento dell'ARPU e di mantenimento del cliente, gli operatori differenziano, infatti, la loro offerta tramite tali servizi. Anche se, nel medio termine, l'accesso rimarrà la più importante applicazione, gli operatori adeguano le loro strategie da un orientamento ai servizi accesso ad una focalizzazione sul multiplay.

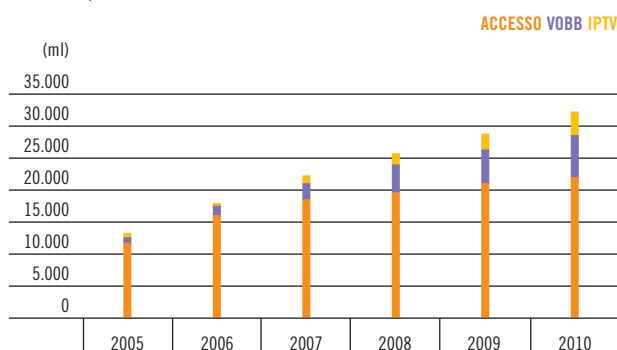
L'obiettivo di Tiscali, attraverso il passaggio a 'Full Provider' di servizi, è quello di essere produttiva e all'avanguardia, ponendosi come

11. ELABORAZIONE TISCALI

un unico fornitore di tutti i servizi richiesti dal cliente attraverso una formula 'tutto compreso', semplice nell'utilizzo ed innovativa.

Di seguito un grafico che mostra l'andamento dei ricavi in Europa occidentale per linea di business, dove si può notare un incremento esponenziale dei ricavi da IPTV.

#### RICAVI A BANDA LARGA CONSUMER IN EUROPA OCCIDENTALE PER LINEA DI BUSINESS, 2005 - 2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Fattore strategico nell'IPTV è la proposta di contenuti e servizi che andranno distribuiti e, in questa panoramica, gli utenti da semplici fruitori si trasformeranno in "produttori e distributori di contenuti". La concorrenza nell'offerta di servizi convergenti e integrati – voce, accesso internet e servizi media – si intensificherà, non solo tra gli stessi operatori telefonici ma anche tra i distributori di contenuti che utilizzano altre piattaforme tecnologiche (cavo e satellite).

Per i fornitori di accesso a *internet*, siano essi *incumbent* o operatori alternativi, l'IPTV rappresenta una strategia atta a fidelizzare i clienti e a ridurre l'erosione del ricavo medio per utente della telefonia e del puro accesso a internet. Per gli operatori unici l'offerta televisiva sarà complementare all'offerta dei servizi a banda larga di accesso e voce.

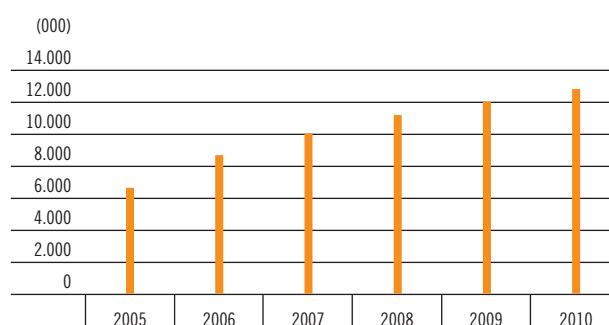
Integrando nel pacchetto *triple play* il servizio mobile, si avrà un nuovo pacchetto, il **quadruple play**. Anche Tiscali, all'avanguardia per prodotti ed offerte, grazie ad un accordo con Telecom Italia, si propone di completare la propria proposta di servizi di telecomunicazioni in un'ottica di fornitura di quattro tipologie di servizi integrati sul protocollo IP (cosiddetto *quadruple-play*), ovvero l'integrazione in uno o più pacchetti di offerta dei propri servizi dati di rete fissa (mail, portale, contenuti e servizi a valore aggiunto) con un'offerta mobile.

## Il mercato per area geografica: Italia e Regno Unito

### Italia

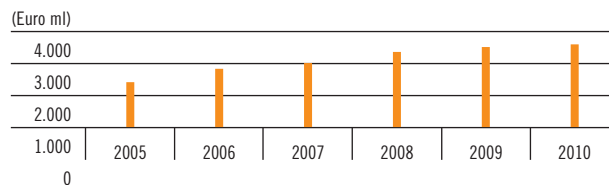
Le connessioni a banda larga in Italia registrate nel 2006 sono di circa 9 milioni; secondo le stime IDC, si prevede che nel 2010, raggiungeranno i 13 milioni. Sempre per lo stesso periodo, è previsto un incremento dei ricavi di circa l'86%.

#### CONNESSIONI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



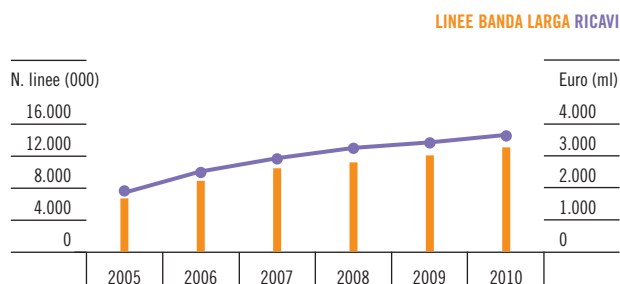
FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

#### RICAVI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

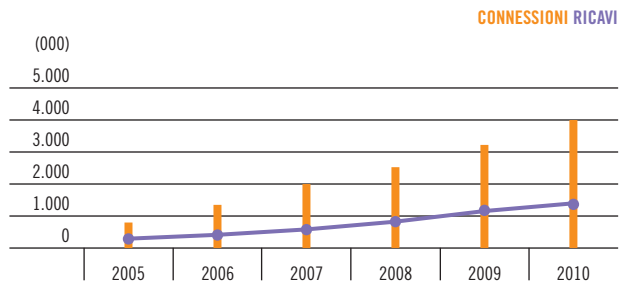
#### CONNESSIONI E RICAVI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

In Italia i servizi VoBB sono in crescita all'interno del mercato a banda larga.

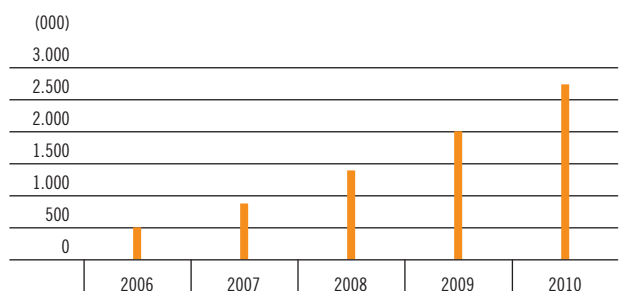
**CONNESSIONI E RICAVI VOBB IN ITALIA NEL 2005-2010**



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Le connessioni IPTV in Italia passeranno da 0,5 milioni nel 2006 agli oltre 2,7 milioni nel 2010.

**CONNESSIONI IPTV IN ITALIA, 2006 - 2010**



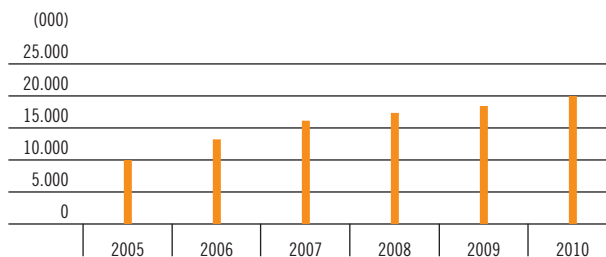
FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

A livello competitivo, l'Italia si distingue dagli altri paesi Europei per la forte posizione detenuta da Telecom Italia. L'offerta Telecom Italia, per la connessione a banda larga, si caratterizza per un prezzo medio superiore a quello applicato dagli operatori alternativi concorrenti, tra cui Tiscali. L'ulteriore diffusione della tecnologia DSL nella modalità *unbundling* da parte degli OLOs (operatori alternativi), porterà ad un'inevitabile contrazione della quota di mercato di Telecom Italia. Nel mercato Italiano, a fine 2007, il Gruppo Tiscali ha una quota nella banda larga di circa il 5%.

**Regno Unito**

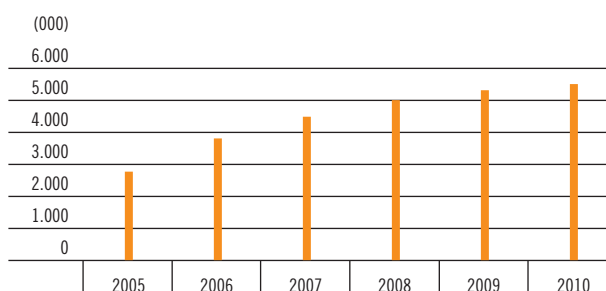
Il mercato inglese negli ultimi anni è stato uno dei mercati Europei più dinamici. Le connessioni a banda larga registrate nel 2006 sono di circa 14 milioni e secondo le stime IDC si prevede aumenteranno in maniera notevole nel 2010, raggiungendo valori vicini ai 20 milioni. Nello stesso arco temporale, è previsto anche un aumento dei ricavi.

**CONNESSIONI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010**



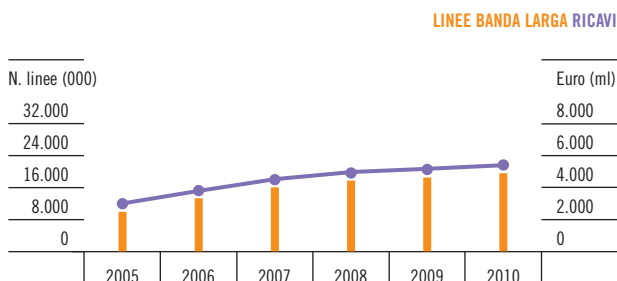
FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

**RICAVI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010**



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

**CONNESSIONI E RICAVI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010**

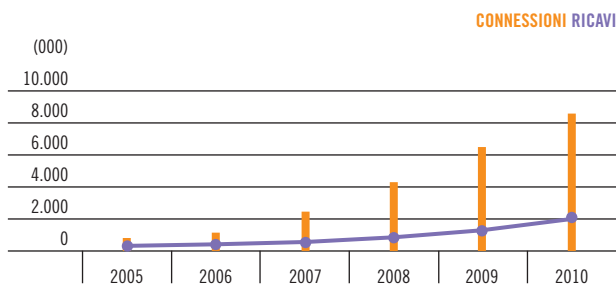


FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Durante il 2006, nel Regno Unito, il mercato VoBB ha avuto un incremento notevole, con valori stimati di copertura a fine 2007 di oltre 2 milioni di connessioni (11% delle connessioni dell' Europa occidentale).



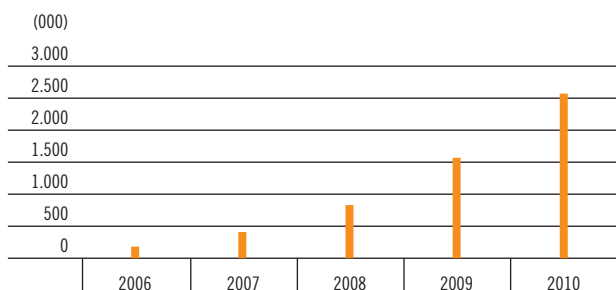
**CONNESSIONI E RICAVI VOBB NEL REGNO UNITO NEL 2005-2010**



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Le connessioni IPTV nel Regno Unito passeranno da 0,08 milioni nel 2006 agli oltre 2,5 milioni nel 2010.

**CONNESSIONI IPTV NEL REGNO UNITO NEL 2006-2010**



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Il mercato inglese è caratterizzato da una forte competizione sul livello dei prezzi. La particolarità positiva di tale scenario competitivo risiede nel fatto che BT è l'incumbent Europeo con la più bassa quota di mercato sul proprio territorio nazionale. Nei prossimi anni, BT dovrebbe perdere ulteriori quote di mercato a favore degli operatori alternativi tra cui anche Tiscali.

**Quadro regolamentare**

In Italia, l'insieme dei provvedimenti e delle delibere emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) è in linea con quelli introdotti dalle corrispondenti autorità regolamentari dei più competitivi mercati dell'Unione Europea.

Tuttavia vi è ancora la necessità di migliorare l'efficacia di tali provvedimenti e soprattutto la loro implementazione poiché l'operatore incumbent detiene ancora un significativo potere di mercato ed una quota superiore rispetto a quella dei suoi omologhi operanti negli altri mercati Europei.

Nello specifico, per quanto riguarda le principali attività regolamentari introdotte durante il 2007 l'AGCOM si è concentrata su tre aspetti focali:

- ▶ Disponibilità di nuove fattispecie regolamentari per la fornitura di servizi di comunicazione
- ▶ Trasparenza nell'offerta a favore di scelte consapevoli da parte degli utenti
- ▶ Tutela dei consumatori

In particolare, di seguito, si segnalano i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività:

**Separazione della rete e sviluppo della rete di accesso di nuova generazione** (Next Generation Access Network - NGAN) allo scopo di assicurare un trattamento equo e non discriminatorio dei servizi all'ingrosso offerti da Telecom Italia agli altri operatori (incluso la divisione Retail dell'incumbent italiano) AGCOM ha indetto una apposita consultazione mirante ad esaminare la possibilità di separare la rete di accesso dal resto dell'organizzazione di Telecom Italia. (Delibera n. 208/07/CONS - Avvio di una consultazione pubblica sugli aspetti regolamentari relativi all'assetto della rete di accesso fissa ed alle prospettive delle reti di nuova generazione a larga banda). La connotazione di collo di bottiglia della rete di accesso si accentua con il passaggio alle Next Generation Access Network (NGAN), con il rischio che si assista – progressivamente – ad una riconcentrazione del mercato finale, ossia ad una ulteriore restrizione del limitato grado di concorrenza finora garantito dalla regolamentazione di una rete aperta. D'altra parte, la necessità di evolvere verso le NGAN investe tutti gli operatori di rete fissa, in tutti i paesi Europei (e non solo), derivando dall'esigenza di un mutamento dei modelli di business, connessi ai processi di integrazione: sia tra reti/servizi fissi e mobili, sia tra telecomunicazioni ed audiovisivo. Sulla base di queste considerazioni, l'Autorità ha quindi avviato una riflessione sulla strategia regolamentare più efficace per garantire una effettiva e stabile competizione nei mercati della rete fissa.

**Processo di migrazione tra operatori alternativi dei clienti finali** si tratta un altro importante intervento in ambito regolatorio da parte di AGCOM. La Delibera n. 274/07/CONS - Modifiche ed integrazioni alla delibera 4/06/CONS: Modalità di attivazione, migrazione e cessazione nei servizi di accesso - permette agli utenti di un operatore alternativo di poterne scegliere un altro senza necessariamente tornare ad essere cliente di Telecom Italia. Viene inoltre data al cliente finale la possibilità di rivolgersi direttamente al nuovo operatore (recipient) che provvederà ad inoltrare la pratica al vecchio Operatore (donating) e ridotta la durata dell'iter di migrazione anche per recepire quanto stabilito dalla legge n. 40/2007 (c.d. "Bersani") "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" Il provvedimento è stato definito a fine del 2007 anche se operativamente sarà introdotto a fine 1° semestre 2008.

**Terminazione reverse** con la Delibera n. 417/06/CONS Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere

(mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione Europea) – l'AGCOM ha riconosciuto il principio dell'asimmetria nell'applicazione delle tariffe di terminazione reverse sulle chiamate vocali che vengono terminate sulle reti degli operatori alternativi. E' stata dunque introdotta una tariffa fissa basata sui costi sostenuti mediamente dagli operatori e un corrispondente *gliding path* che la ridurrà gradualmente negli anni. Gli operatori sono stati inoltre autorizzati a richiedere un valore di partenza più alto nel caso in cui i costi sostenuti siano maggiori rispetto al valore di riferimento individuato.

**Protezione del consumatore e qualità dei servizi** AGCOM ha introdotto diverse misure per aumentare la trasparenza del mercato delle telecomunicazioni e per proteggere gli utenti finali. Si citano ad esempio la *Delibera n. 126/07/CONS Misure a tutela dell'utenza per facilitare la comprensione delle condizioni economiche dei servizi telefonici e la scelta tra le diverse offerte presenti sul mercato* e la *Delibera n. 418/07/CONS - Disposizioni in materia di trasparenza della bolletta telefonica, sbarramento selettivo di chiamata e tutela dell'utenza*. Alcuni indicatori relativi alla qualità del servizio sono stati inoltre resi obbligatori sia per i servizi voce che per quelli broadband e devono essere pubblicati periodicamente dagli operatori assieme ad una descrizione dettagliata dei servizi offerti. Queste misure rafforzano e completano quelle della legge n. 40/2007 (c.d. "Bersani") che ha imposto una serie di restrizioni agli operatori eliminando costi ingiustificati a carico degli utenti e imponendo obblighi atti a ridurre i ritardi amministrativi.

**Mobile Virtual Network Operators (MVNO)** Il mercato italiano del MVNO può potenzialmente crescere in futuro grazie ai primi accordi siglati nel corso del 2007 e all'azione di *moral suasion* esercitata dall'AGCOM (assieme agli interventi da parte dell'Autorità Antitrust). In particolare ciò permetterà agli operatori di rete fissa di accedere a nuovi mercati e di offrire servizi di telecomunicazione convergenti ed innovativi. Tiscali ha firmato un accordo di MVNO con Telecom Italia nel luglio 2007 e lancerà il proprio servizio entro la prima metà del 2008.

**Tecnologie di accesso Broadband Wireless (in particolare WiMAX)** Con la *Delibera n. 209/07/CONS Procedure per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda a 3.5 GHz* – AGCOM ha stabilito le procedure di gara per l'assegnazione delle frequenze broadband wireless. Gli aggiudicatari avranno la possibilità di fornire accesso a larga banda e servizi correlati in modalità Wireless utilizzando prevalentemente la tecnologia WiMax. Le autorizzazioni concesse avranno una validità di quindici anni e potranno essere rinnovate.

**Wholesale Line Rental (WLR)** In data 31 Ottobre 2007 AGCOM ha approvato con *Delibera n. 114/07/CIR* l'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2007 per il servizio Wholesale Line Rental (WLR). Con questa nuova offerta per servizi di accesso, gli operatori alternativi possono fornire il servizio voce POTS e ISDN (limitatamente alle aree non aperte all'accesso disaggregato –ULL-) con la gestione amministrativa esclusiva del cliente. In sostanza,

all'atto della sottoscrizione del nuovo servizio con un Operatore alternativo, l'utente interrompe ogni rapporto con TI (per cui smette di ricevere la bolletta di Telecom Italia). Il canone che prima pagava a Telecom Italia, verrà riconosciuto all'ingrosso dall'Operatore alternativo all'*incumbent*.

**Offerta di servizi Bitstream** Con la *Delibera n. 249/07/CONS Modalità di realizzazione dell'offerta di servizi bitstream ai sensi della delibera n.34/06/CONS* AGCOM ha stabilito i principi sui quali Telecom deve basare la nuova tipologia di offerta di accesso broadband all'ingrosso (*wholesale*). La differenza principale rispetto alla precedente offerta ADSL wholesale consiste, oltre che nella maggiore flessibilità per l'operatore alternativo nel configurare i servizi da offrire al cliente finale, anche in una sostanziale riduzione dei costi (la nuova offerta Bitstream, si basa sul principio di orientamento al costo, mentre la precedente offerta si basava sul principio del "retail minus"). Con la vecchia offerta ADSL wholesale era inoltre possibile soltanto replicare i profili tecnici presenti nell'offerta commerciale di Telecom Italia.

Per quanto riguarda il mercato delle telecomunicazioni britannico, si segnalano le seguenti attività da parte della locale Autorità garante OFCOM:

#### Banda larga

► Il 15 novembre 2007 Ofcom ha pubblicato i risultati della seconda consultazione relativa alla revisione dei mercati dell'accesso broadband all'ingrosso nel Regno Unito. Ofcom propone di deregolamentare le aree del paese più densamente popolate coprendo le aree di investimento in Local Loop Unbundling (accesso disaggregato). Ofcom è il primo ente nazionale di regolamentazione delle telecomunicazioni nell'UE a proporre di definire mercati geografici subnazionali per l'accesso a banda larga all'ingrosso nelle aree in cui il gestore nazionale, British Telecom (BT), non detiene più un significativo potere di mercato. Il regolatore sostiene che, nel Regno Unito, grazie alla regolamentazione dei punti di ingresso (LLU e bitstream) all'ingrosso si sta sviluppando la concorrenza con gestori alternativi che investono in misura sempre maggiore in reti proprie e nei collegamenti alla linea locale dell'operatore incumbent.

► A febbraio 2007, Ofcom ha introdotto la c.d. "General Condition 22", dando inizio ad un rigido regime normativo relativamente alle modalità di migrazione degli utenti tra operatori. A tutto ciò si accompagna una maggiore attenzione alle irregolarità nei processi di vendita, alle specifiche relative ai servizi offerti nonché alla pubblicità che ne promuove la commercializzazione. La tutela del consumatore è diventata la prima tra le priorità per Ofcom.

#### TV

► A seguito della conclusione di un'indagine sull'impatto in termini competitivi dell'acquisto da parte di Sky del 17,9% di ITV, è stata emessa la decisione del governo che il broadcaster deve cedere gran parte della partecipazione azionaria. Ofcom ha indet-

to una consultazione sui piani di Sky relativi al lancio della pay TV premium sulla piattaforma digitale terrestre in UK..

- Ofcom ha condotto un'indagine di mercato sulla pay TV in UK, a seguito della pressione da più parti che denunciavano un significativo potere di mercato da parte di Sky. Le conclusioni provvisorie della prima consultazione segnalano Sky in posizione dominante sui mercati wholesale e retail relativi ai film premium e contenuti sportivi. I rimedi da adottare in proposito devono essere ancora discussi e Ofcom inizierà un nuovo giro di consultazioni nel corso del 2008.
- A seguito di una valutazione sui possibili effetti di mercato, il BBC Trust ha approvato il piano di lancio del BBC iPlayer. Il potenziale sovraccarico della rete conseguente alla circolazione di 'video contenuti audiovisivi di terze parti' è stato dibattuto pubblicamente, senza giungere a conclusioni in grado di prevenire possibili problemi di overload o di valutare il potenziale impatto sull'utenza.

**Rete di Nuova Generazione**

- Ofcom ha introdotto uno schema pilota per l'installazione della fibra ottica nei nuovi progetti edilizi. Ofcom ha indetto una consultazione sulla politica di regolamentazione relativa all'accesso di nuova generazione e fornirà le proprie conclusioni entro il 2008.
- E' stato creato un gruppo intersettoriale avente lo scopo di trasformare il sub-loop unbundling (accesso disaggregato alla sottorete locale) in un prodotto realizzabile, dopo che l'OTA ha ricevuto l'incarico di curare gli aspetti operativi del rimedio regolamentare.
- Il progetto della rete del 21° secolo di BT ha incontrato difficoltà e sono state fatte molte modifiche ai piani, alle attività e alle scadenze previste. I nuovi prodotti wholesale basati sulla rete di nuova generazione hanno creato molti problemi, in termini di equivalenza e rispetto agli *undertakings* assunti da BT. Tali problematiche saranno affrontate con un progetto di Ofcom nel corso del 2008.

**Altro**

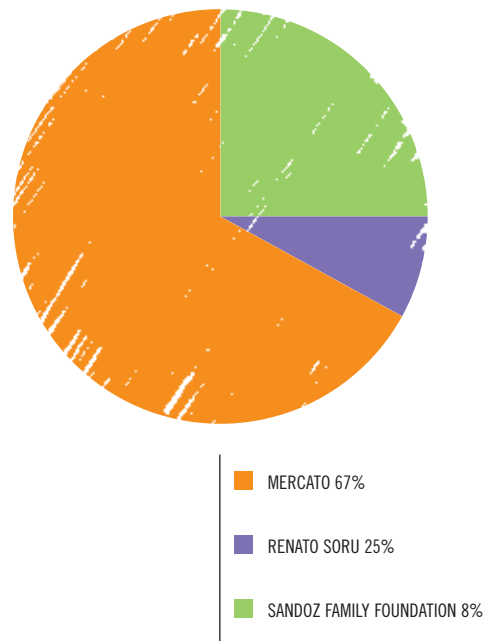
- A Novembre Ofcom ha pubblicato nuove regole sulla number portability, imponendo l'introduzione di una base dati comune, ed ha fortemente migliorato il livello di servizio nei confronti dei consumatori introducendo ulteriori obblighi per i providers britannici.
- Ofcom ha indetto una consultazione sui nuovi standard SLA (Service Level Agreement) e SLG (Service Level Guarantee) di Openreach nel corso di un progetto che ha lo scopo di migliorarne la performance e stimolarne il miglioramento. Il progetto continua con una revisione della struttura finanziaria durante il 2008, che prevede il riesame dei prezzi e della regolamentazione relativa all'accesso disaggregato e al WLR (Wholesale Line Rental).

**Azioni Tiscali**

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano:Tis) da ottobre 1999. Al 31 dicembre 2007, la capitalizzazione di mercato era pari a 764 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 1,80 per azione al 28 dicembre 2007.

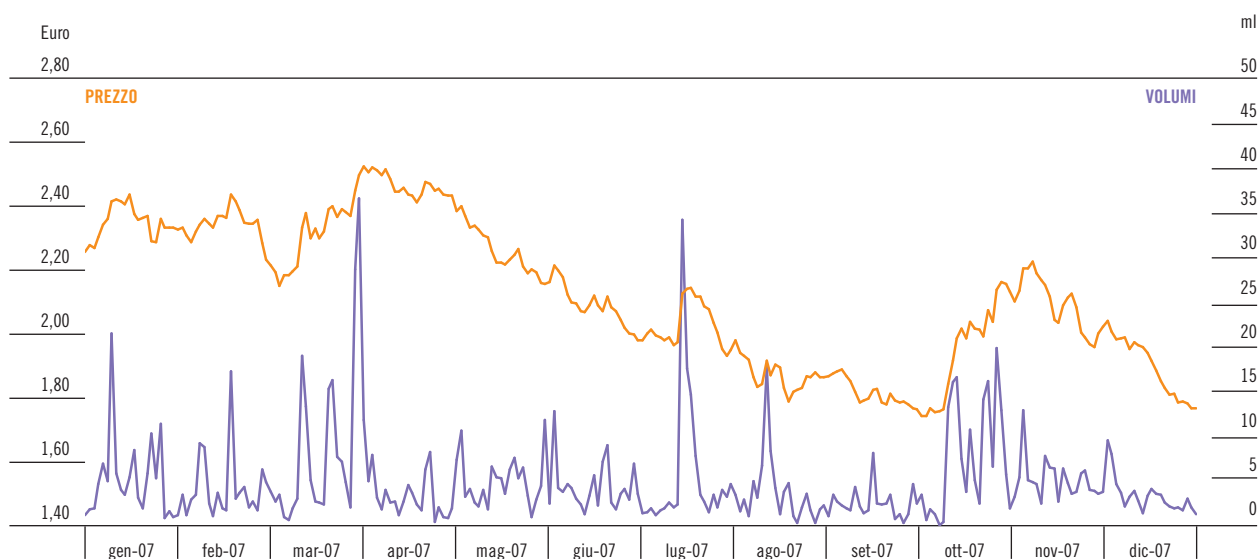
Il 31 dicembre 2007 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo è di 424.413.163. In seguito all'aumento di capitale nei primi mesi del 2008, con emissione di 149.792.880 nuove azioni ordinarie, il numero delle azioni rappresentative del capitale sociale al 28 febbraio 2008 è pari a 574.206.043 .

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2007:



Al livello borsistico, possiamo individuare tre fasi principali nell'andamento del titolo Tiscali nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2007. Durante la prima parte dell'anno, fino ad aprile, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 2,4. Il periodo successivo, fino a ottobre, è stato marcato da volatilità del prezzo, riconducibile a dinamiche settoriali e speculative. Nel mese di ottobre e fino ai primi di dicembre il titolo mostra un'inversione di tendenza realizzando un trend rialzista. Il titolo chiude il 2007 con un valore di Euro 1,80.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali ed i volumi contrattati nel corso dell'esercizio 2007.

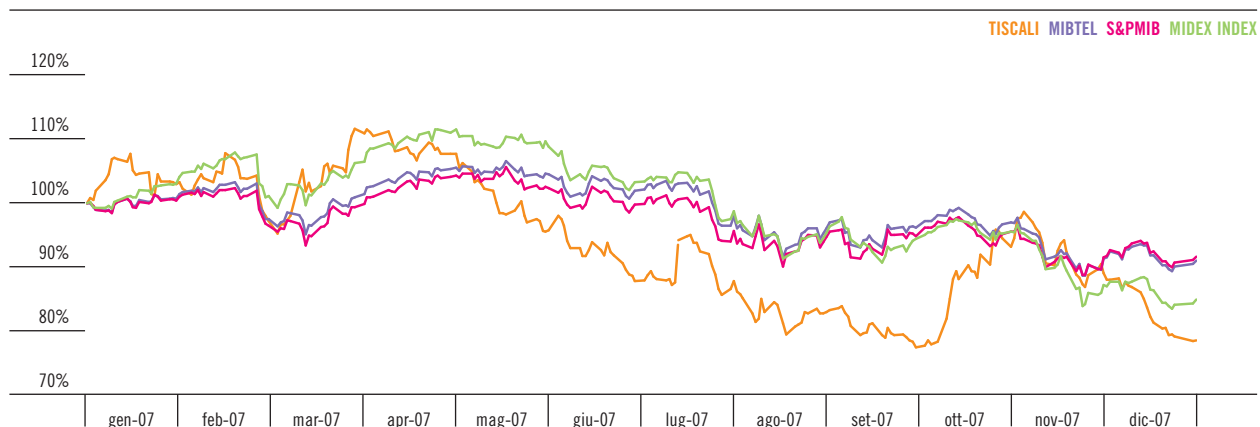


FONTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

Il prezzo medio dell'esercizio è di 2,15 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 2,54 Euro, è stato registrato il 30 marzo, mentre il minimo, 1,77 Euro, il 28 settembre 2007.

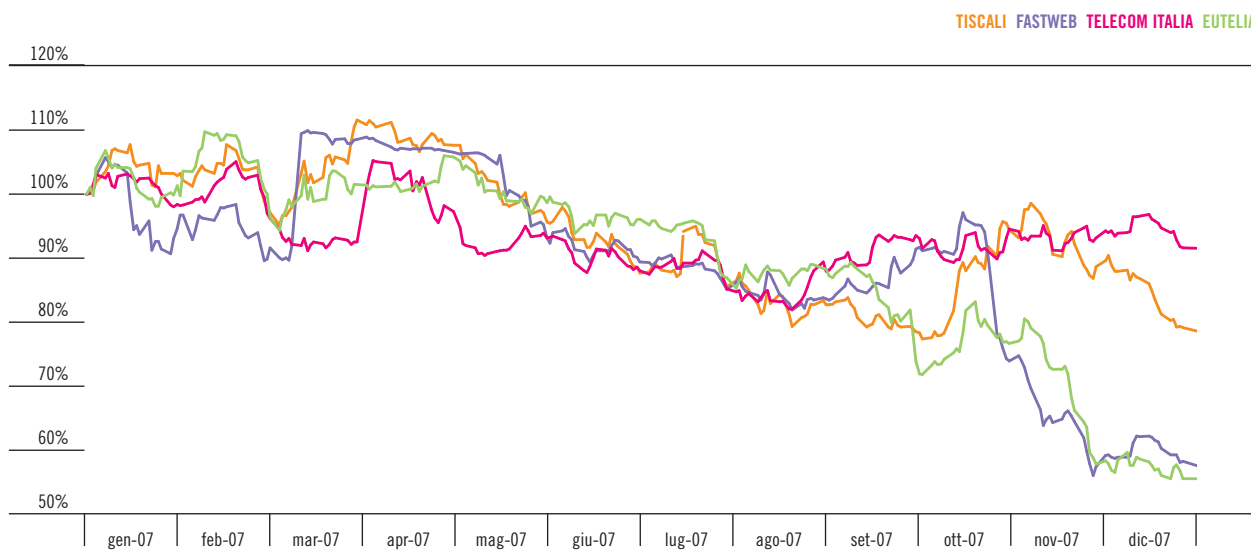
Rispetto agli indici di mercato, il titolo Tiscali registra un andamento in linea con i tre indici di riferimento, S&PMIB, MIBTEL e MIDEX nei primi e ultimi mesi dell'anno mentre la performance del titolo si colloca al di sotto delle performance di tali indici nel periodo da giugno a ottobre.

A seguire, il grafico riporta l'andamento del titolo Tiscali rispetto agli indici di mercato:



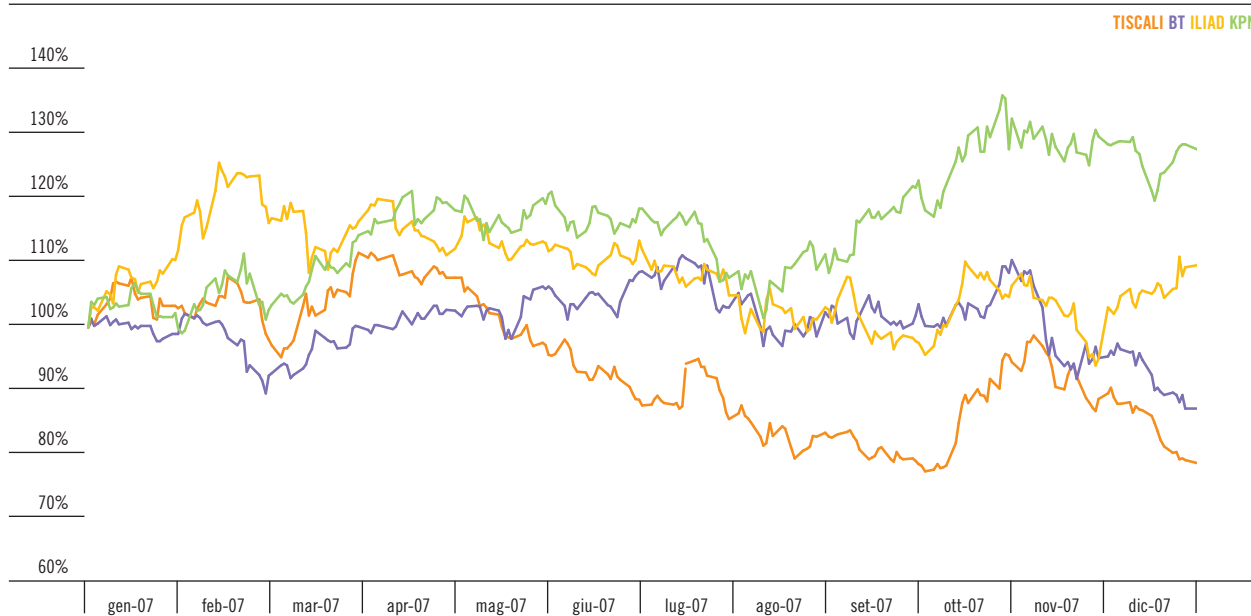
FONTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

Il titolo Tiscali mostra un andamento in linea rispetto ai suoi concorrenti italiani.



FORNTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

A livello Europeo, la performance del titolo Tiscali è migliore di BT nel primo semestre, con una performance al di sotto dei competitors da giugno a novembre. In quest'ultimo mese si denota un riallineamento alle performance del mercato. Si veda a tale riguardo il grafico di seguito riportato.



FORNTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

I volumi si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 5,9 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 12,6 milioni di Euro.

**SCAMBI MEDI GIORNALIERI DEL TITOLO TISCALI SULLA BORSA ITALIANA NEL CORSO DEL 2007**

DATA	PREZZO EURO*	N° DI AZIONI
Gennaio	2,368	6.184.082
Febbraio	2,366	5.364.988
Marzo	2,342	9.752.282
Aprile	2,484	4.371.930
Maggio	2,294	5.979.781
Giugno	2,115	5.442.425
Luglio	2,050	6.490.395
Agosto	1,895	4.636.873
Settembre	1,834	3.659.767
Ottobre	2,014	8.812.052
Novembre	2,093	6.167.702
Dicembre	1,896	3.732.054
<b>MEDIA</b>	<b>2,146</b>	<b>5.882.861</b>

(\*) Prezzi rettificati per l'aumento di capitale eseguito a febbraio 2008

**Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio**

L'esercizio 2007 è stato un anno di crescita industriale, sia organica che per linee esterne, con l'acquisizione di Pipex nel Regno Unito, e di profondo e conseguente cambiamento nella struttura finanziaria. Il Gruppo ha infatti acceso un nuovo finanziamento bancario per 650 milioni di Euro per finanziare la suddetta acquisizione e per rifinanziare il debito bancario in essere con linee a lungo termine. Parte del finanziamento è stato già rimborsato con un'operazione di aumento di capitale in opzione da circa 150 milioni di Euro, deliberata nel corso dell'esercizio 2007 e conclusasi nell'esercizio 2008 (cfr anche la sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio"). I principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio sono elencati di seguito, in ordine cronologico.

**Cessioni di attività**

- **Cessione delle attività in Germania** Il 31 gennaio 2007 Freenet AG ha acquisito i clienti consumer narrowband e broadband di Tiscali in Germania. In data 5 febbraio 2007, Tiscali ha cedute le attività B2B Germania a Ecotel Communication AG. Il controvalore ricevuto per cassa derivante dalla cessione delle attività B2C e B2B in Germania ammonta a circa 45 milioni di Euro.
- **Cessione delle attività in Olanda** In data 19 giugno 2007, in seguito all'approvazione dell'autorità antitrust olandese, Tiscali ha completato la cessione delle proprie attività in Olanda a KPN B.V.. Il valore totale è pari a 248,5 milioni di Euro. Al netto del rimborso di debiti intercompany per circa

12,5 milioni di Euro, il corrispettivo finale della cessione è pari a 236 milioni di Euro.

- **Cessione delle attività in Repubblica Ceca** In data 17 luglio 2007 si è perfezionata la cessione in Repubblica Ceca per un corrispettivo pari a 100 mila Euro.

**Lancio del servizio Tiscali TV nel Regno Unito e in Italia**

Il 5 febbraio 2007, la controllata inglese del Gruppo (Tiscali UK) ha comunicato al mercato l'offerta commerciale della televisione via internet (IPTV) nel Regno Unito. L'offerta, attiva a partire dal primo marzo, raggiungerà l'intera rete ULL di Tiscali UK entro il 2008 – a 19.99 sterline al mese per l'offerta *triple play* – e riflette la filosofia di Tiscali che vede l'offerta televisiva come complementare all'offerta dei servizi a banda larga di accesso e voce, con la possibilità per gli utenti di scegliere contenuti premium in aggiunta al pacchetto base.

A dicembre, Tiscali Italia ha lanciato il servizio in tre città – Roma, Milano e Cagliari, con l'obiettivo di estenderlo a tutto il territorio nazionale nel corso del 2008.

**Operazione di *sale and lease back***

Nel mese di febbraio 2007, il Gruppo Tiscali ha comunicato la conclusione di un'operazione cosiddetta di *sale and lease back* avente ad oggetto l'immobile sito in Cagliari, sede dell'*headquarter* del Gruppo. Tramite tale operazione la proprietà dell'immobile è stata ceduta, con opzione di riacquisto al termine del contratto di locazione, ad un *pool* di finanziatori costituito da Centro Leasing, Intesa Leasing e Locat, per un controvalore di 61,2 milioni di Euro; il Gruppo Tiscali ha mantenuto la disponibilità in locazione dell'immobile per i prossimi quindici anni, con un canone calcolato sulla base di un tasso annuo di circa Euribor +140 punti base. Al netto del rimborso del mutuo ipotecario esistente sull'immobile e di altri oneri accessori, l'operazione ha generato risorse per il Gruppo pari a circa 30 milioni di Euro.

**Piano di stock options per il management**

In data 10 maggio 2007, in attuazione del piano di incentivazione per l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha attribuito allo stesso in un'unica *tranche* 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, che saranno esercitabili, subordinatamente raggiungimento degli obiettivi di *performance*, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad 2,763 Euro. In base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 e 28 febbraio 2008, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei si considerano esercitabili per l'intero ammontare deliberato secondo i termini previsti dal regolamento. In virtù del meccanismo di aggiustamento relativo all'aumento di capitale il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei risulta ad oggi pari ad 2,477 Euro per azione.

In data 28 giugno, in attuazione del piano di incentivazione



dei dipendenti di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate italiane, approvato dalla assemblea del 3 maggio 2007, Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a 23 manager un totale di 3.330.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di Tiscali S.p.A. Le opzioni saranno esercitabili dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di 2,378 per opzione, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali di Borsa Italiana delle azioni della società nel mese precedente alla delibera del Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa fiscale applicabile. In data 27 e 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i "futures" su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti risulta dunque ad oggi pari ad 2,132 per azione.

Il piano ha l'obiettivo di allineare l'interesse del management alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano sopra descritto, destinato al *management* italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni assegnato al *management* inglese del Gruppo nel 2007. Tale piano prevede l'attribuzione a 20 *manager* inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione, ad un prezzo di esercizio determinato sulla base dell'*equity value* della controllata inglese al momento della loro attribuzione. Tali opzioni maturano in un arco di tempo triennale dall'assegnazione e possono essere esercitate per 10 anni sempre dalla data di assegnazione.

#### Acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex

In data 13 luglio 2007 Tiscali e Pipex Communications Plc hanno siglato un accordo per l'acquisizione da parte di Tiscali UK Holdings Limited della divisione broadband e voce di Pipex. L'Enterprise Value concordato per l'acquisizione era di 210 milioni di Sterline (circa 310 milioni di Euro). L'acquisizione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti di Pipex e dell'Office of Fair Trading inglese in data 17 agosto ed è stata formalizzata in data 13 settembre 2007. Il prezzo finale è stato fissato in 187 milioni di Sterline (circa 273 milioni di Euro).

L'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex rafforza ulteriormente il posizionamento di Tiscali tra i primi operatori del mercato per l'offerta integrata di servizi di telecomunicazioni e media. Grazie a questa acquisizione, si potranno raggiungere importanti sinergie ed efficienze, in particolare sull'integrazione del network, la migrazione dei clienti e la riduzione dei costi indiretti. L'acquisizione è stata finanziata attraverso una linea di credito di 650 milioni di Euro sottoscritta da Intesa Sanpaolo e JPMorgan.

#### Accensione di un nuovo finanziamento e parziale rimborso con aumento di capitale

La linea di credito di 650 milioni sottoscritta da Intesa Sanpaolo e JPMorgan è composta dai seguenti elementi: un finanziamento ponte ad un'operazione di debito di mercato per 400 milioni, un finanziamento ponte ad un aumento di capitale per 150 milioni di Euro, una linea di credito di Banca Intesa SanPaolo per 50 milioni e una linea di liquidità, non utilizzata al momento, per 50 milioni.

La linea di credito di 650 milioni di Euro (di cui 600 milioni di Euro erogati) ha sostituito sostanzialmente il precedente finanziamento con Banca Intesa SanPaolo (per 280 milioni di Euro) e con Barclays (per circa 53 milioni di Euro), oltre ad avere finanziato l'acquisizione di Pipex.

Tale ammontare complessivo è stato ridotto con il ricorso ad un aumento di capitale approvato dall'assemblea degli azionisti di Tiscali il 31 agosto 2007 e conclusosi il 22 febbraio 2008.

E' previsto inoltre che anche il finanziamento per circa 400 milioni di Euro possa essere sostituito con il ricorso a strumenti di debito di mercato. Qualora l'operazione di debito di mercato non avvenisse entro il settembre 2008, il finanziamento ponte si trasformerebbe in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014.

La linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata, e quella messa a disposizione, scadono entrambe nel settembre 2011.

#### Approvazione Piano Industriale 2008-2012

In data 26 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano industriale 2008-2012 che delinea il nuovo orientamento strategico ed i target finanziari del Gruppo Tiscali e delle controllate in Italia e nel Regno Unito. In particolare, il piano industriale mira a (i) rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo, (ii) massimizzare la creazione di valore nel breve/medio periodo e (iii) garantire gli ulteriori sviluppi infrastrutturali e di servizi che consentono di competere in scenari di mercato più complessi.

#### Ridefinizione del perimetro delle attività in Italia

Sempre in data 26 novembre 2007, nell'ambito di un processo volto a semplificare la struttura legale del Gruppo Tiscali e a raggiungere maggiore efficienza operativa, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato la fusione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A.. Pertanto, in data 6 dicembre 2007 Tiscali S.p.A. ha ceduto alla controllata Tiscali Italia S.p.A. l'intero capitale sociale della controllata Tiscali Services S.p.A. al valore del patrimonio netto della società al 31 ottobre 2007 pari ad Euro 29.461.116,00 e (ii) successivamente, in data 10 dicembre 2007, i consigli di amministrazione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia S.p.A. Si prevede che l'atto di fusione verrà stipulato nei primi mesi del 2008, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2008.

### Lancio della nuova campagna di marketing in Italia e scelta di un testimonial

A novembre 2007, Tiscali ha lanciato una nuova campagna di marketing in Italia con la scelta, per la prima volta, testimonial, l'attore Ezio Greggio, finalizzata a promuovere l'offerta dual play di Tiscali Italia, ovvero l'offerta di prodotti voce e ADSL in modalità congiunta e rappresentare l'immagine del brand attraverso un format di comunicazione del tutto nuovo. La risposta del mercato è stata estremamente positiva, consentendo a Tiscali di aumentare significativamente il numero di nuovi clienti registrati ai propri servizi.

### Sottoscrizione da parte di Management & Capitali di un prestito obbligazionario convertibile

Il 27 dicembre 2007 la società Management & Capitali ha sottoscritto un'obbligazione per 60 milioni di Euro convertibile in azioni di Tiscali S.p.A. di nuova emissione. Il 21 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Tiscali ha approvato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, fino ad un massimo di 42.441.316 azioni Tiscali, riservato alla conversione di tale prestito.

Le obbligazioni convertibili, con durata quinquennale dalla data dell'Assemblea, hanno un tasso di interesse del 6,75%, che sarà corrisposto a scadenza ovvero prima della scadenza in ogni eventualità di conversione, anche parziale. È facoltà dell'emittente optare per il pagamento degli interessi in cassa invece che in azioni, nel rispetto dei limiti nei finanziamenti senior sopra.

Il prezzo di conversione è stato originariamente fissato in 2,7 Euro per azione, successivamente rettificato per tenere conto della diluizione dell'aumento di capitale a 2,42 Euro per azione. Le obbligazioni non saranno convertibili per un anno dalla loro emissione, fatta salva la clausola di conversione obbligatoria di cui sotto. Lo strumento prevede inoltre la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente nei primi due anni e in alcune ipotesi (quali ad esempio cambio di controllo), M&C ha diritto di richiedere il rimborso anticipato dello strumento alla pari per tutta la durata del prestito.

Il numero di azioni al servizio dell'ammontare in linea capitale del prestito obbligazionario, in caso di conversione, da parte di M&C prima della scadenza e successivamente alla rettifica del prezzo di conversione, è complessivamente pari a circa 24,8 milioni (il 4% circa del capitale della Società prima dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione). In caso di non conversione delle obbligazioni durante la vigenza del prestito obbligazionario, a scadenza M&C riceverà un numero di azioni Tiscali - valorizzate sulla base della media semplice del prezzo ufficiale delle stesse nei 20 giorni precedenti alla scadenza - tale da rimborsare alla pari il valore del capitale più gli interessi maturati, comunque non superiore all'attuale 10% del capitale sociale di Tiscali (corrispondente a circa 42,4 milioni di azioni).

Il regolamento del prestito prevede infine che, qualora prima della

scadenza delle obbligazioni, la media dei Prezzi Ufficiali (calcolata con riferimento ai 20 giorni precedenti) risultasse per cinque giorni di Borsa consecutivi pari o inferiore al valore del capitale più gli interessi maturati diviso per 42,4 milioni di azioni, il prestito sarà automaticamente e obbligatoriamente convertito nell'intero ammontare di azioni sopra indicato, nel caso in cui l'emittente non opti per il pagamento degli interessi in denaro.

### Accordo con Telecom Italia per offerta di servizi di telefonia mobile e per il virtual unbundling

Tiscali e Telecom Italia hanno siglato in data 27 luglio 2007 un accordo preliminare che consente a Tiscali di diventare operatore mobile virtuale. Con questo accordo Tiscali si propone di completare la propria proposta di servizi di telecomunicazione in un'ottica di quadruple play con l'obiettivo di integrare i propri servizi dati di rete fissa (mail, portale, contenuti e servizi a valore aggiunto) con un'offerta mobile.

Nell'ambito del piano di espansione della rete a partire dal mese di novembre del 2007 è stata avviata la vendita dei servizi in modalità VULL, servizio che si applica alle linee di nuova attivazione in modalità unbundling nelle more della realizzazione fisica dei siti di collocazione; tendenzialmente la modalità VULL viene sostituita appena possibile dalla modalità di Unbundling fisico.

In virtù di un accordo con Telecom Italia Tiscali ha potuto avviare la commercializzazione dei propri servizi su oltre 1.000 siti - pari a circa 13 milioni di linee, pari ad una copertura di circa il 50% - , già dalla fine del 2007; parallelamente è stata avviata la realizzazione della rete fisica con l'obiettivo di raggiungere direttamente circa 800 siti a fine 2008 e, ove economicamente vantaggioso, circa 1.000 siti nel 2009.



## Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

### Premessa

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2007 ha visto il consolidamento del Gruppo Tiscali nelle aree geografiche Italia e Regno Unito, dove si sono focalizzati gli investimenti di prodotto ed infrastrutturali. Inoltre, nel mercato inglese si è conclusa l'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex, consolidata a partire da settembre 2007, a testimonianza della volontà di espansione sul mercato anglosassone.

I ricavi del Gruppo Tiscali nell'esercizio 2007, relativi alle attività in Italia, Regno Unito ed a quelle di alcune controllate minori (tra cui Tinet), che consolidano la divisione broadband e voce di Pipex dal 13 settembre 2007, si sono attestati a 910,9 milioni di Euro, in crescita del 34% su base annua. La crescita organica, al netto dell'acquisizione di Pipex, è stata del 18% circa su base annua.

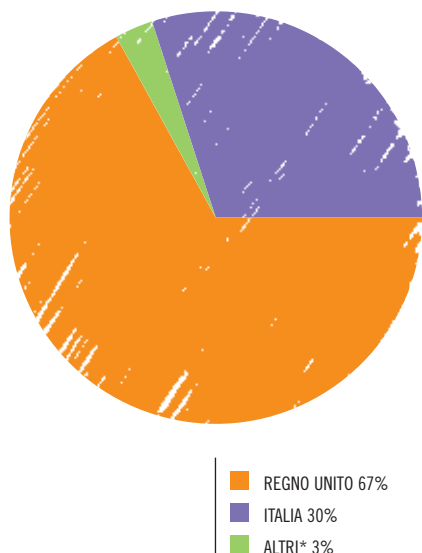
Il reddito operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 161,4 milioni di Euro, in linea con gli obiettivi di piano ed in crescita del 61% rispetto all'esercizio 2006. Al netto del contributo di Pipex, la crescita organica dell'EBITDA di Gruppo nell'esercizio 2007 è stata del 50%.

### SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONE	VAR %
migliaia di Euro				
Ricavi	910.969	678.481	232.488	34%
Altri proventi	5.652	3.685	1.967	53%
Acquisti di materiali e servizi esterni	651.144	498.389	152.755	31%
Costi del personale	97.166	77.883	19.283	25%
Altri costi operativi	6.885	5.472	1.413	26%
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>161.426</b>	<b>100.422</b>	<b>61.004</b>	<b>61%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	27.332	15.394	11.938	77%
Costo per piani di stock options	11.697	-	11.697	100%
<b>Risultato operativo lordo al netto di svalutazione crediti e costi per piani di stock options</b>	<b>122.397</b>	<b>85.028</b>	<b>37.369</b>	<b>44%</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	40.101	45.013	(4.912)	-11%
Ammortamenti	162.744	130.095	32.649	25%
Altri (Proventi) Oneri atipici	-	(77.229)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(80.448)</b>	<b>(12.852)</b>	<b>(67.596)</b>	<b>-526%</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(10)	(937)	927	99%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(72.802)	(29.741)	(43.061)	-145%
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	(17.881)	(21.985)	4.104	19%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(171.141)</b>	<b>(65.515)</b>	<b>(105.626)</b>	<b>-161%</b>
Imposte sul reddito	17.305	5.851	11.454	196%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(153.836)</b>	<b>(59.664)</b>	<b>(94.171)</b>	<b>-158%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	78.511	(76.950)	155.461	202%
<b>Risultato netto</b>	<b>(75.324)</b>	<b>(136.614)</b>	<b>61.290</b>	<b>45%</b>

## Ricavi per area geografica

### RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



\* LA VOCE ALTRI INCLUDE I RICAVI DERIVANTI DA TINET E ALTRE MINORI.

### Italia

Tiscali Italia S.p.A., la controllata italiana alla quale fanno capo le attività operative del Gruppo Tiscali in Italia, ha realizzato nell'esercizio 2007 ricavi per 277,7 milioni di Euro, rispetto all'importo di 217,5 milioni di Euro dell'esercizio 2006, con un incremento percentuale del 28%. In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso a internet mediante la 'banda larga' (ADSL) sono stati 101,8 milioni di Euro, contro i 73,3 milioni di Euro del 2006 (incremento di circa il 39% su base annua). Di questi, il 30% circa è stato generato da clienti diretti, ovvero collegati all'infrastruttura di rete Tiscali (ULL). L'esercizio 2007 ha visto inoltre una sostenuta dinamica dei ricavi voce che, grazie anche alla spinta dei servizi VoIP (oltre 33 milioni di Euro di ricavi nel periodo), hanno superato i 70 milioni di Euro (73,9 milioni di Euro, rispetto ai 40,9 milioni di Euro dell'esercizio 2005, con un incremento di oltre l'80%). Tale crescita di fatturato è imputabile alla crescita dei clienti Tiscali che hanno sottoscritto i servizi dual play, ovvero offerte congiunte di telefonia e accesso a internet a banda larga ed al conseguente incremento dell'ARPU. L'ARPU retail, inclusivo dei servizi narrowband, broadband e voce, passa dai 14 Euro nell'esercizio 2006 ai 21 Euro dell'esercizio 2007, con una crescita del 50%.

Nell'esercizio 2007 la dinamica della base clienti di Tiscali in Italia è stata infatti caratterizzata da un incremento netto di oltre 120.000 nuovi clienti ADSL, che ha portato il totale dei clienti di tale servizio a oltre 552.000 (crescita del 28% rispetto alla fine dell'esercizio precedente), di cui circa 331.000 già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*). Quasi raddoppiati i clienti che, nell'esercizio, hanno sottoscritto l'offerta di servizi dual play (dati e voce tramite internet), che sono pas-

sati da circa 80 mila al 31 dicembre 2006 a oltre 170 mila.

La base clienti che utilizza servizi di accesso dial-up (narrowband) e voce (CPS), pur in un contesto di mercato in fisiologico decremento, resta significativa (circa 527.000 clienti, di cui oltre 140.000 clienti voce CPS).

La copertura di rete al 31 dicembre 2007 in Italia comprendeva circa 490 siti di unbundling in modalità full e 650 siti in modalità di unbundling "virtuale" (cfr. la sezione "Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio") per un totale di circa 1.140 siti, con una copertura di circa il 50% delle linee fisse.

### Regno Unito

L'esercizio 2007 ha visto per il Regno Unito una forte accelerazione della crescita, grazie anche all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex nel Regno Unito, con circa 500.000 clienti DSL e oltre 350 mila clienti voce.

Tiscali UK, comprensiva pertanto di Pipex consolidata a partire dal 13 settembre 2007, ha realizzato nell'esercizio 2007 ricavi per 608,7 milioni di Euro, con un incremento percentuale del 37% rispetto all'esercizio 2006 (ricavi per 445,2 milioni di Euro). Senza considerare il contributo di Pipex (pari 114,9 milioni di Euro), la crescita organica su base annua rispetto all'esercizio 2006 sarebbe stata dell'11% circa.

Tale performance è il risultato della crescita nel segmento dei servizi di accesso ADSL (370,6 milioni di Euro nell'esercizio 2007, rispetto al dato di 284,6 milioni di Euro nell'esercizio 2006, per un incremento percentuale del 30%) ma, soprattutto, della crescita dei servizi voce e DSL (offerti congiuntamente in modalità bundled). Tali servizi hanno generato ricavi per 155,1 milioni di Euro più che raddoppiati rispetto ai 70,4 milioni di Euro di ricavi generati nell'esercizio 2006. L'incremento dei ricavi è legato all'incremento dell'ARPU retail, inclusivo dei servizi narrowband, broadband e voce che passa dai 20 Euro nel 2006 ai 28 Euro nel 2007, con una crescita del 40% circa.

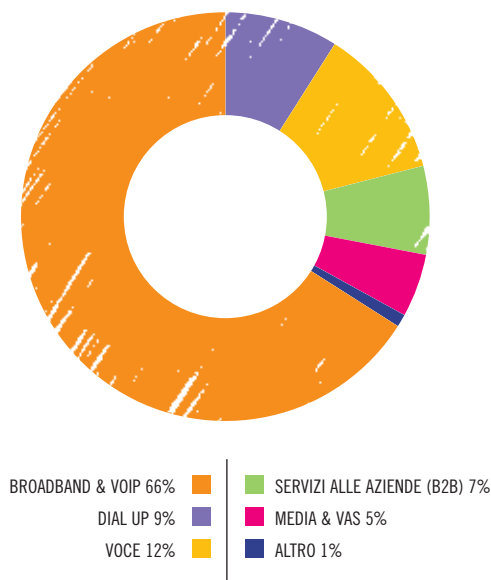
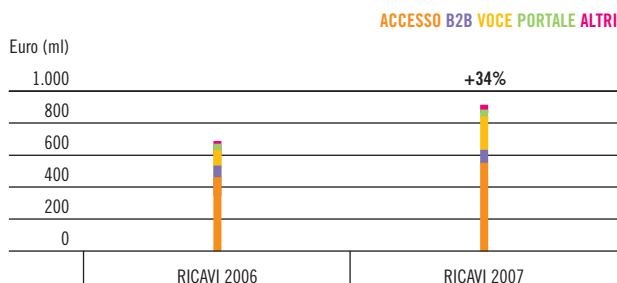
Con l'acquisizione di Pipex, al netto dei clienti Pipex già presenti sull'infrastruttura di rete di Tiscali UK, nell'esercizio 2007 la base clienti ha registrato un significativo incremento: gli utenti ADSL acquisiti sono stati oltre 400.000, raggiungendo il totale di 1,829 milioni al 31 dicembre 2007. In particolare, si è assistito ad un incremento della base retail di oltre 450 mila unità, e ad una riduzione della base wholesale di circa 50 mila unità. Molto significativi gli incrementi dei clienti collegati direttamente in modalità ULL (che passano da circa 350 mila al 31 dicembre 2006 a circa 640 mila) e dei clienti che sottoscrivono servizi dual play (che raggiungono quota 787 mila, con un incremento del 40% rispetto al dato al 30 settembre 2007).

La copertura di rete al 31 dicembre 2007 nel Regno Unito comprende circa 800 siti di unbundling (di cui 760 full unbundling e 630 in grado di offrire servizi IPTV), con una copertura del mercato di circa il 55%.

## Ricavi per linea di business

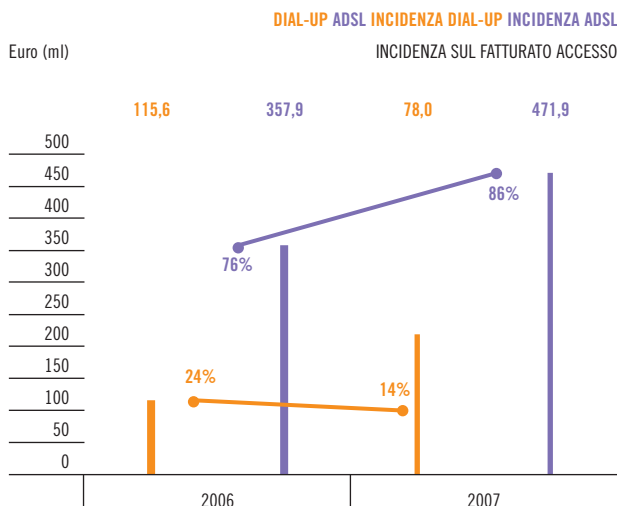
Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso

### RICAVI PER LINEA DI BUSINESS



## Accesso

### RICAVI DA ACCESSO

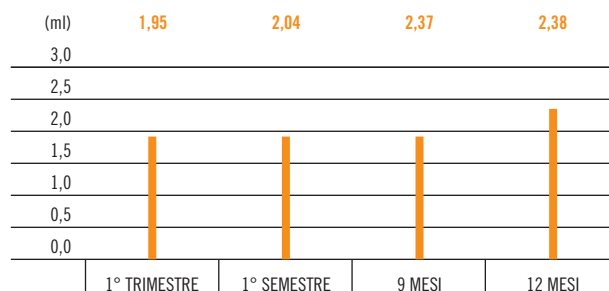


Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità narrowband (dial-up) e broadband (ADSL), inclusivo ha generato ricavi nell'esercizio 2007 per 549,9 milioni di Euro, rappresentativi del 60% del totale ricavi del Gruppo nel trimestre ed in crescita del 16% rispetto al dato del corrispondente periodo 2006 (473,5 milioni di Euro). Il dato tiene conto della diminuzione dei ricavi narrowband (78,0 milioni di Euro nell'esercizio 2007 rispetto ai 115,5 milioni di Euro nell'esercizio 2006) dovuta alla migrazione dell'utenza dial-up verso i servizi a banda larga.

Se si analizzano infatti i soli ricavi ADSL, emerge che l'incremento dei ricavi nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 è stato del 32% circa (471,9 milioni di Euro nel 2007 contro 357,9 milioni di Euro nel 2006). Rilevante è l'incremento di ARPU retail (inclusivo dei servizi narrowband) che passa dai 17 Euro nell'esercizio 2006 ai 26 Euro nell'esercizio 2007, con un incremento percentuale del 53% circa.

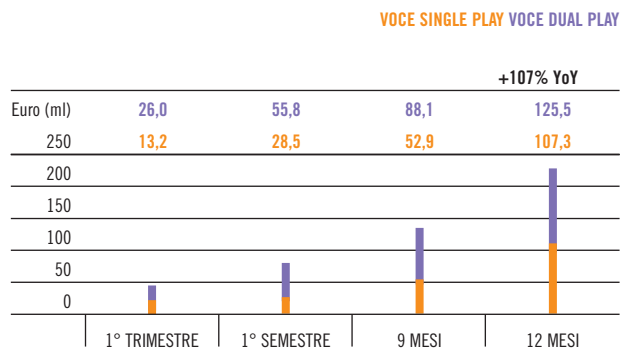
La base clienti dei servizi ADSL, acquisita nel corso dell'esercizio 2007 è stata di oltre 527 mila, portando il totale dei clienti che accedono a tale servizio a oltre 2,382 milioni, di cui 974 mila già attivati come clienti diretti, ovvero collegati alla rete Tiscali in modalità unbundling (ULL).

### UTENTI ADSL NEL 2007



## Voce

### EVOLUZIONE RICAVI VOCE NEL 2007



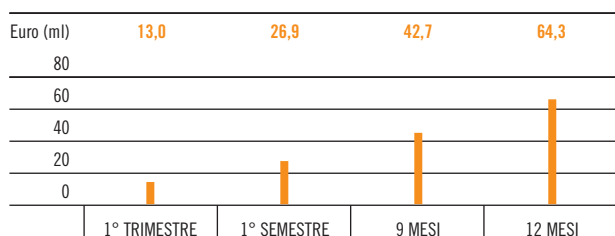
La linea di fatturato legata ai servizi voce include sia la telefonia offerta in modalità single play che in modalità dual play, ovvero

offerta congiuntamente ai servizi di accesso, coerentemente con la strategia di Tiscali di porsi come fornitore di servizi di telecomunicazione integrati con i servizi di accesso.

Il segmento voce è quello che nell'esercizio 2007 ha realizzato la crescita maggiore, passando dai 112,2 milioni di Euro nell'esercizio 2006 ai 232,8 milioni di Euro nell'esercizio 2007 (+107%), crescita imputabile principalmente ai servizi dual play che passano dai 32,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006 ai 125,5 milioni di Euro nell'esercizio 2007, che rappresentano il 54% del totale dei ricavi voce (+290% su base annua).

## Servizi per le imprese

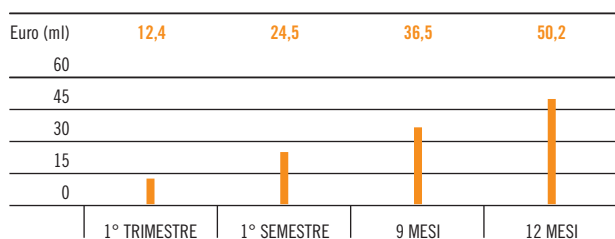
### EVOLUZIONE RICAVI DEI SERVIZI ALLE IMPRESE NEL 2007



I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines, ecc.), che escludono pertanto quelli inerenti i prodotti accesso e voce destinati alla stessa fascia di clientela, che sono compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nell'esercizio 2007 64,3 milioni di Euro (in crescita del 45% rispetto ai 44,4 milioni di Euro nell'esercizio 2006). I risultati del segmento business risentono in parte della maggior focalizzazione strategica, data nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo Tiscali, ai prodotti accesso e voce.

## Media e servizi a valore aggiunto

### EVOLUZIONE RICAVI DEI SERVIZI MEDIA & VAS NEL 2007



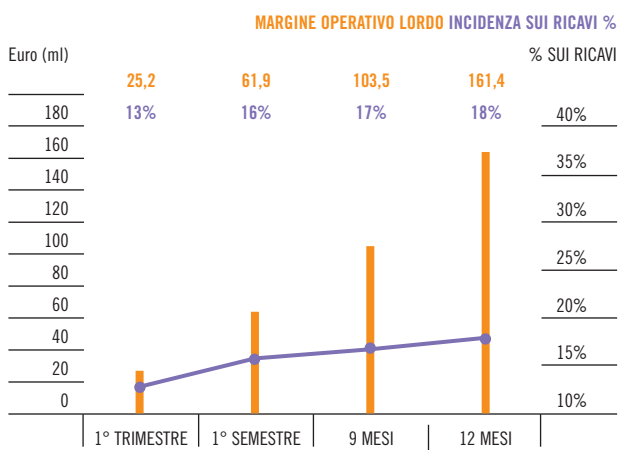
Nell'esercizio 2007 i ricavi di tale segmento ammontano a 50,2 milioni di Euro, in crescita del 19% rispetto all'esercizio 2006 (42,0 milioni di Euro), crescita legata alla ripresa del mercato pubblicitario on line, anche legato alla partnership con Google.

## Risultato Operativo Lordo

Il Risultato Operativo Lordo nell'esercizio 2007, prima degli accantonamenti a fondi rischi, del costo per piani di stock option, dei costi operativi di Pipex che si reputano non ricorrenti, nonché di svalutazioni e ammortamenti è di 161,4 milioni di Euro, in crescita del 61% rispetto al risultato di 100,4 milioni di Euro dell'esercizio 2006. Tale risultato, in termini di incidenza percentuale sui ricavi del periodo, aumenta a circa il 18%, con un miglioramento di tre punti percentuali rispetto al risultato dell'esercizio 2006. Tale miglioramento di redditività è legato sia al miglioramento del margine industriale per la sempre maggiore incidenza di clienti collegati all'infrastruttura di rete diretta del Gruppo e ad una riduzione dell'incidenza dei costi indiretti, come meglio analizzato di seguito.

Al netto del contributo di Pipex, consolidata a partire dal 13 settembre 2007, il Risultato Operativo Lordo di Gruppo è di 151,0 milioni di Euro (19% dei ricavi al netto di Pipex) attestando così la crescita organica al 50%.

### EVOLUZIONE DEL MARGINE OPERATIVO LORDO (2007)



Il *Gross Margin* industriale, inteso come ricavi meno costi diretti industriali raggiunge i 421,8 milioni di Euro nell'esercizio 2007 (in crescita del 39% rispetto ai 303,8 milioni di Euro nel 2006). L'incidenza percentuale sui ricavi aumenta dal 45% al 46%, grazie ad un maggiore utilizzo dell'infrastruttura di rete diretta.

I **costi operativi indiretti** (comprendenti personale, marketing e vendita e altri costi tra cui costi generali) nell'esercizio 2007 ammontavano a 261,8 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto ai 205,3 milioni di Euro nell'esercizio 2006. In termini di incidenza percentuale i costi indiretti risultano in diminuzione come percentuale sui ricavi, passando dal 30% nel 2006 al 29% nel 2007.

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** nell'esercizio 2007 sono stati di 97,2 milioni di Euro, in increment-

to in valore assoluto rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2006 (77,9 milioni di Euro), ma stabile in termini di percentuale sui ricavi (11%), nonostante l'acquisizione di Pipex nel Regno Unito, indice del buon stato di avanzamento del processo di raggiungimento delle annunciate sinergie di costi.

Anche i **costi di marketing**, comprensivi delle spese di vendita e distribuzione, pari a 89,2 milioni di Euro sono superiori in valore assoluto rispetto a quelli dell'esercizio precedente (75,9 milioni di Euro) e sostanzialmente stabili in percentuale sui ricavi.

Gli **altri costi operativi** indiretti nell'esercizio 2007 ammontano a 75,5 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato di 51,5 milioni di Euro dell'esercizio 2006, con un'incidenza sui ricavi che rimane però costante (8%), attenuando la dinamica in termini assoluti dell'esercizio, originata in primo luogo dai costi di assistenza post-vendita alla clientela, proporzionalmente legati all'incremento della base clienti, e da consulenze di carattere operativo sostenute nel corso del 2007.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato operativo lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

	31.12.2007	31.12.2006
migliaia di Euro		
<b>Ricavi</b>	<b>910,969</b>	<b>678,481</b>
Altri Ricavi	5,652	3,685
<b>Acquisti di materiali e servizi, di cui:</b>	<b>651,144</b>	<b>498,389</b>
- marketing	89,172	75,902
- costi indiretti (*)	72,787	47,853
- altri costi diretti	489,186	374,634
<b>Costi del Personale</b>	<b>97,166</b>	<b>77,883</b>
<b>Altri Costi Operativi, di cui:</b>	<b>6,885</b>	<b>5,472</b>
- altri costi indiretti (*)	2,673	3,608
- altri costi operativi	4,212	1,864
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>161,426</b>	<b>100,422</b>
<b>(*) Totale Costi Indiretti</b>	<b>75,460</b>	<b>51,461</b>

## Risultato operativo

Il Risultato Operativo nell'esercizio 2007 è negativo per 80,5 milioni di Euro.

Al netto dei costi di ristrutturazione legati anche all'acquisizione di Pipex in Inghilterra, ed interamente spesi nell'esercizio, pari a circa 40,1 milioni di Euro, (inclusivi di circa 23,3 milioni di Euro per costi operativi di Pipex ritenuti non ricorrenti in futuro grazie all'opera di ristrutturazione e razionalizzazione,) il risultato operativo sarebbe negativo per 40,3 milioni di Euro. Il dato così rettificato risulta migliorativo rispetto al risultato operativo

lordo rettificato dell'esercizio precedente (45,1 milioni di Euro di perdita). Il calcolo è esemplificato nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2007	31.12.2006
migliaia di Euro		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(80.448)</b>	<b>(12.852)</b>
Costi di ristrutturazione da acquisizione	40.101	45.013
Altri proventi atipici (effetto diluizione VNL)	-	(77.229)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>(40.347)</b>	<b>(45.068)</b>

**Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e altre svalutazioni** nell'esercizio 2007 ammontano complessivamente a 40,1 milioni di Euro (45,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2006). L'esercizio 2007 risente dei costi di ristrutturazione derivanti dal piano di integrazione di Pipex nel Regno Unito, pari a circa 23,3 milioni di Euro e di altri oneri pari a 16,8 milioni di Euro.

Le svalutazioni crediti ammontano nell'esercizio 2007 a 27,3 milioni di Euro, sostanzialmente stabili in termini di incidenza sui ricavi rispetto all'esercizio 2006.

Il Risultato operativo 2007 è inoltre influenzato dagli oneri relativi alla valorizzazione a fair value dei piani di stock options di Tiscali S.p.A. e Tiscali UK, per un ammontare complessivo pari a 9,9 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori benefici per i dirigenti del Gruppo per 1,8 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** nell'esercizio 2007 ammontano a 162,7 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 130,1 milioni di Euro dell'esercizio 2006. Il dato, come già evidenziato, è influenzato dai significativi investimenti effettuati nel corso del periodo per lo sviluppo della rete "unbundling" e dell'offerta di servizi ADSL (costi dei modem e di attivazione della clientela).

## Risultato operativo per area geografica

Si precisa che i dati evidenziati sono riferiti alle unità operative, singolarmente considerate, comprensive pertanto delle componenti infragruppo.

**Tiscali Italia S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato operativo lordo, al netto dei costi infragruppo inerenti in particolare i servizi di information technology forniti da Tiscali Services S.r.l., di 50,5 milioni di Euro (18% dei ricavi) in crescita del 67% rispetto ai 30,1 milioni di Euro (14% dei ricavi) nell'esercizio 2006. Il significativo miglioramento della redditività della controllata italiana è legata ad un incremento del margine industriale (gross margin) che passa dal 52% dell'esercizio 2006 al 58% dell'esercizio 2007, con costi indiretti (ed in particolare di marketing) in incremento di 2 punti percentuali su ricavi. Questo a testimonianza del successo della migrazione degli utenti ADSL sull'infrastruttura di rete diretta e delle campagne di marketing che hanno spinto commercialmente i prodotti dual play che offrono ARPU maggiori.

Il risultato operativo della controllata in Italia è negativo per 6,4 milioni di Euro, in significativo miglioramento rispetto alla una perdita operativa di 13,0 milioni di Euro registrata nell'esercizio 2006.

Il risultato operativo lordo realizzato dalla controllata Tiscali UK (**Regno Unito**) nell'esercizio 2007, inclusivo della divisione broadband e voce di Pipex (Pipex) dal 13 settembre 2007 e dei costi infragruppo per i servizi di *information technology* forniti da *Tiscali Services S.r.l.*, è pari a 98,6 milioni di Euro (16% dei ricavi), in crescita del 52% rispetto ai 65,1 milioni di Euro (15% dei ricavi) dell'esercizio 2006. Il dato 'organico', ovvero non inclusivo dell'acquisizione di Pipex si attesta a 88,2 milioni di Euro, in crescita del 35% rispetto all'esercizio 2006.

Il risultato operativo nell'esercizio 2007 è negativa per 54,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 59,5 milioni di Euro dell'esercizio 2006.

## Risultato delle attività in funzionamento

L'esercizio 2007 si chiude con un risultato netto delle attività in funzionamento (continuative) negativo per 153,8 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 59,7 milioni di Euro realizzata su basi omogenee come perimetro di riferimento nell'esercizio 2006. Tale risultato sconta in particolare gli oneri finanziari, pari a 90,7 milioni di Euro nell'esercizio rispetto ai 51,7 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

## Risultato delle attività destinate alla cessione

La voce in esame, al 31 dicembre 2007, così come i corrispondenti dati comparativi del 2006, comprende i risultati netti delle controllate destinate alla cessione. In particolare il saldo della voce in esame accoglie i risultati delle attività operative detenute da Tiscali nella Repubblica Ceca, Germania ed Olanda, per le quali si sono manifestate le condizioni per un trattamento delle stesse secondo quanto previsto dal principio IFRS 5 (*non current assets held for sale e discontinued operations*).

Nell'esercizio 2007, il risultato netto delle attività destinate alla cessione è stato positivo per 78,5 milioni di Euro, rispetto al dato negativo per 76,9 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2006. Al fine di una migliore comprensione di tale risultato, si rinvia alla Nota 16 del Bilancio.

## Risultato netto

Al 31 dicembre 2007 il risultato complessivo dell'esercizio è negativo per 75,3 milioni di Euro, contro una perdita di 136,6 milioni di Euro nell'esercizio 2006. Il dato include oneri finanziari netti per 90,7 milioni di Euro, rispetto ai 51,7 milioni di Euro dell'esercizio 2006 e imposte differite attive per 19,9 milioni di Euro relative al consolidato fiscale olandese.

Si è ritenuto opportuno effettuare uno stanziamento di tax assets sulla fiscal unit olandese pari a 18,2 milioni di Euro. Tale stanziamento equivale al carico fiscale stimato per gli anni 2008-2010, determinato in relazione agli utili della fiscal unit stimati nel business plan il cui valore complessivo è pari a 34,3 milioni di Euro.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2007	31.12.2006
<i>Attività non correnti</i>	1.210.692	876.465
<i>Attività correnti</i>	389.249	195.641
Attività detenute per la vendita	-	158.642
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.599.941</b>	<b>1.230.748</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>169.647</b>	<b>242.829</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>37.322</b>	<b>26.733</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>206.970</b>	<b>269.561</b>
<i>Passività non correnti</i>	786.623	222.299
<i>Passività correnti</i>	606.348	673.957
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	64.932
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.599.941</b>	<b>1.230.748</b>

Si precisa che, come previsto dallo IFRS 5, per l'esercizio 2007 i saldi residui di stato patrimoniale di Olanda, Germania e Repubblica Ceca sono stati consolidati linea per linea, mentre invece nell'esercizio 2006 i saldi patrimoniali delle suddette attività erano stati iscritti alla voce di stato patrimoniale consolidato "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

## Attività

### Attività non correnti

Le attività non correnti comprendono un valore di avviamento (goodwill) di 515 milioni di Euro (316,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2006). La voce in esame si riferisce essenzialmente alle attività operative nel Regno Unito, comprensive del valore di 'goodwill' attribuito a Pipex. Le altre attività immateriali e le attività materiali relative a immobili, impianti e macchinari sono esposte per un valore complessivo al 31 dicembre 2007 di 558,3 milioni di Euro (399,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2006). Le attività non correnti includono infine 28,3 milioni di Euro di altre attività finanziarie e 2,5 milioni di Euro di partecipazioni valutate ad equity.

### Investimenti

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL hanno generato investimenti complessivi realizzati nell'esercizio 2007 pari a 193,5 milioni di Euro di cui 103,3 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 90,2 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materia-

li. Gli investimenti in beni immateriali sono prevalentemente relativi ai costi connessi con l'attivazione della clientela ADSL, nonché all'accensione di contratti di IRU (Indefeasible rights of use), inerenti l'acquisto di diritti per l'utilizzo di reti e capacità, mentre quelli relativi a beni materiali si riferiscono essenzialmente allo sviluppo della rete *unbundling*, comprensivi delle relative apparecchiature.

Gli investimenti realizzati anche nel corso del corrente esercizio 2007 hanno consentito di raggiungere ed attivare, 800 siti nel Regno Unito e circa 490 siti in Italia.

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese, tra le altre voci, anche le *Attività fiscali differite* per 106,6 milioni di Euro. Quest'ultimo importo si riferisce per 72,3 milioni di Euro alle controllate operanti nel Regno Unito e, per l'ammontare residuo di 34,3 milioni di Euro, a Tiscali International BV (Olanda), sub-holding del Gruppo ed entità di riferimento ai fini della 'Dutch fiscal unit'.

### Attività correnti

Le attività correnti accolgono prevalentemente i "Crediti verso clienti" (164,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007, rispetto ad un saldo di 135,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2006) e il saldo cassa, pari a 134,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007, rispetto ai 3,8 milioni di euro di saldo cassa al 31 dicembre 2006.

## Passività

### Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 786,6 milioni di Euro (222,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2006). Il significativo incremento è determinato in primo luogo dall'intervenuta variazione della composizione delle voci di natura finanziaria per la quale si veda la successiva nota di commento alla posizione finanziaria.

### Passività correnti

Le passività correnti, per un totale di 606,3 milioni di Euro (673,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2006) si riferiscono in particolare alle voci di natura finanziaria (debiti verso banche e finanziatori per 480,1 milioni di Euro).

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO migliaia di Euro	31.12.2007	
	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
<b>Saldi Tiscali S.p.A.</b>	<b>(23.842)</b>	<b>930.201</b>
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate:</b>		
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	21.998	21.998
- Valutazione a patrimonio netto		
di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	(10)	2.466
- Rettifica avviamento da operazione infragruppo	-	(162.546)
<b>Valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>	<b>-</b>	<b>(905.167)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate</b>	<b>(14.692)</b>	<b>(159.343)</b>
<b>Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:</b>		
- Differenza di consolidamento – attività continuative	-	515.022
- Svalutazione differenza di consolidamento	(68.262)	(68.262)
<b>Effetto di altre rettifiche:</b>		
- Altre rettifiche	9.483	(4.721)
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo</b>	<b>(75.324)</b>	<b>169.647</b>
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi</b>	<b>10.016</b>	<b>37.322</b>
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>(65.308)</b>	<b>206.970</b>

## Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007, con riferimento alle sole attività continuative, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per 134,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 636,5 milioni di Euro (397,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2006).

La posizione finanziaria riferita alle sole attività in funzionamento è riassunta nella seguente tabella:

milioni di Euro	31.12.2007	31.12.2006
A. Cassa	134,2	3,8
B. Altre disponibilità liquide	16,3	11,5
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>150,5</b>	<b>15,3</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>12,1</b>	<b>21,2</b>
F. Debiti bancari correnti	176,2	374,8
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti (*)	19,5	12,3
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>195,7</b>	<b>387,1</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>	<b>33,1</b>	<b>350,6</b>
K. Debiti bancari non correnti	450,1	-
L. Obbligazioni emesse	43,8	-
M. Altri debiti non correnti (**)	109,5	46,6
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>603,4</b>	<b>46,6</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>636,5</b>	<b>397,2</b>

(\*) include debiti per leasing - (\*\*) include debiti per leasing e debiti verso soci



Il sopraccitato prospetto è redatto secondo criteri diversi da quanto presentato in Nota Integrativa al fine di mantenere continuità con l'informativa fornita in esercizi precedenti ed in particolare, rispetto a quanto indicato in Nota Integrativa, include crediti IVA per circa 3,3 milioni di Euro nei crediti finanziari correnti e depositi cauzionali per 16,3 milioni di Euro tra le altre disponibilità liquide, oltre ad altri crediti finanziari minori per 1,2 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che la posizione finanziaria del 2007 è stata definita applicando il medesimo perimetro di consolidamento esistente al 31 dicembre 2006 ossia includendo Germania, Olanda e Repubblica Ceca tra le attività destinate alla cessione.

Si rileva che, tra i debiti bancari correnti, è stato classificato il finanziamento ponte erogato da Intesa Sanpaolo e JPMorgan per 150,2 milioni di Euro rimborsato nel febbraio 2008 con i proventi dell'aumento di capitale in opzione lanciato il 14 gennaio 2008 (si veda la sezione "Eventi successivi").

La voce debiti non correnti include l'importo del finanziamento erogato in data 13 settembre 2007 da Banca Intesa Sanpaolo e JP Morgan, pari a 446,4 milioni di Euro.

Il finanziamento, pari a nominali 650 milioni di Euro, di cui 50 milioni ancora non utilizzati, è stato contabilizzato secondo il criterio dell'*amortized cost*. La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa Sanpaolo contengono impegni di carattere finanziario ("*financial covenants*") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale: rapporto tra debito ed EBITDA; rapporto tra EBITDA e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito ("*Debt Service Cover Ratio*"); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi ("*Interest Cover Ratio*").

I financial covenants sono misurati su base trimestrale e al 31 dicembre 2007 sono stati tutti rispettati.

Del finanziamento complessivo di 650 milioni di Euro:

- ▶ 150 milioni di Euro sono stati rimborsati con i proventi dell'aumento di capitale concluso a febbraio 2008
- ▶ 400 milioni di Euro potrebbero essere rimborsati mediante un'operazione di debito di mercato. Qualore l'operazione di debito di mercato non avvenisse entro il settembre 2008, il finanziamento ponte si trasformerebbe in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014.
- ▶ la linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata, e quella messa a disposizione, per ulteriori 50 milioni di Euro, scadono entrambe nel settembre 2011.

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile legato all'Euribor e hanno un costo, inclusivo degli spread e delle commissioni, che varia a seconda delle caratteristiche strutturali del finanziamento

stesso e, quindi, delle diverse tranches prima indicate. Il margine rispetto all'Euribor attualmente è di circa 400 punti base. Il margine potrebbe essere soggetto ad aggiustamento in decremento o in incremento in funzione delle performance economiche del Gruppo e dei tempi di realizzazione delle operazioni di rifinanziamento attraverso strumenti di mercato.

Gli altri debiti non correnti (109,5 milioni di Euro) includono 30 milioni di euro relativi al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalas Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in unbundling. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato di 6 mesi rispetto alla scadenza del nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa Sanpaolo e JP Morgan

Il dato include inoltre debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria (79,5 milioni di Euro). L'incremento dei debiti per leasing rispetto al dato del 31 dicembre 2006, pari a 63,5 milioni di Euro è imputabile prevalentemente all'operazione sale & lease back sulla sede di Sa Illetta (Cagliari) e per la parte residua all'incremento di contratti di leasing su attrezzature di rete, server ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

Le obbligazioni emesse, pari a 43,8 milioni di Euro, sono rappresentate dall'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo. L'obbligazione è stata contabilizzata al fair value, al netto degli oneri di transazione. Il fair value (65,8 milioni di Euro) è stato allocato in parte a debito a lungo termine (43,8 milioni di Euro) e in parte ad una riserva di equity (22 milioni di Euro).

Il fair value della porzione di passività è stato determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato per un prestito non convertibile equivalente. Tale ammontare viene registrato come passività in base al criterio IFRS amortized costs fino all'estinzione della conversione o alla maturazione del prestito. La rimanente quota di fair value è stata allocata all'opzione di conversione, che è stata inclusa in una riserva di equity, al netto degli effetti delle tasse sul reddito.

Nei periodi successivi, l'obbligazione verrà valutata al costo ammortizzato e qualsiasi differenza tra i proventi (al netto degli oneri di transazione) e il valore di estinzione verrà riconosciuto a conto economico nel periodo del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.



## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

### Esecuzione dell'aumento di capitale in opzione

*In data 10 gennaio Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato le condizioni di emissione delle azioni oggetto dell'offerta in opzione agli azionisti. L'aumento di capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione a valere sulla delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 agosto 2007, ha previsto l'emissione di 149.792.880 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti, in ragione di 6 nuove azioni ordinarie ogni 17 azioni possedute, al prezzo di Euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 149.792.880. I diritti di opzione potevano essere esercitati dal 14 gennaio 2008 al 1 febbraio 2008 compresi e sono stati negoziabili in Borsa dal 14 gennaio 2008 al 25 gennaio 2008 compresi. L'aumento di capitale è stato sottoscritto, al termine del periodo di opzione, per 146.580.966 azioni, pari al 98,75% dell'importo complessivo. Successivamente, dall'11 al 15 febbraio 2008 si è svolta l'asta degli inoptati, a seguito della quale il mercato ha sottoscritto il 100% dell'importo offerto. Pertanto, non è stata necessaria l'attivazione della garanzia da parte di Banca IMI S.p.A. e J.P. Morgan Securities Ltd che avevano garantito il buon esito dell'operazione. Il controvalore dell'aumento di capitale, pari a circa 150 milioni di Euro, è stato utilizzato per il rimborso del finanziamento ponte erogato da Intesa Sanpaolo e JPMorgan nel luglio del 2007.*

### Assegnazione e miglioramento da parte di Standard&Poors' del corporate rating di Tiscali a B+ con outlook stabile

In seguito al successo dell'aumento di capitale il corporate credit rating a lungo termine della Società, assegnato da Standard&Poors' il 10 gennaio 2008, è stato aumentato da S&P a B+ con outlook stabile.

### Dimissioni di Tommaso Pompei e nomina di Mario Rosso ad Amministratore Delegato

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 28/29 febbraio, anche ad esito del completamento con successo dell'operazione di aumento di capitale, il Consiglio ha ritenuto conclusa la fase di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario degli ultimi due anni.

Tommaso Pompei, di comune accordo con la Società, ha quindi rimesso le proprie deleghe, intendendo rimanere Consigliere di amministrazione fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007. I Consiglieri Gabriele Racugno e Rocco Sabelli hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha ribadito la volontà della Società di perseguire gli obiettivi individuati nel Piano Industriale e al tempo stesso di esplorare le opzioni di ulterio-

re generazione di valore per gli azionisti connesse con il processo di consolidamento nel comparto delle telecomunicazioni in corso in Europa.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi incaricato il Consigliere Mario Rosso di dirigere e coordinare questa nuova fase strategica della Società nominandolo Amministratore Delegato.

Mario Rosso, con una lunga esperienza manageriale in grandi gruppi industriali, è un profondo conoscitore del Gruppo Tiscali e delle sue potenzialità, avendone seguito la crescita negli ultimi anni prima con incarichi operativi e di direzione strategica e, ultimamente, in qualità di Consigliere di Amministrazione.

### Modifiche al piano di stock options

In data 27 e 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i "futures" su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti risulta dunque ad oggi pari ad 2,132 per azione.

Inoltre, in base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 e 28 febbraio 2008, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei si considerano esercitabili per l'intero ammontare deliberato (inclusa la seconda tranche) secondo i termini previsti dal regolamento.

In virtù del meccanismo di aggiustamento di cui sopra il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei risulta dunque ad oggi pari ad 2,477 per azione.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Le linee guida del Piano Industriale 2008-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali in data 26 novembre 2007 prevedono di rafforzare il posizionamento del Gruppo sui due mercati di riferimento (Italia e Regno Unito) puntando, in particolare nel 2008, su una rapida integrazione di Pipex nel Regno Unito e su una forte spinta commerciale in Italia. Il posizionamento sarà mantenuto sulle offerte *dual play* (voce e dati) ad alta capacità e a prezzi competitivi, con un'offerta progressivamente allargata ai servizi IPTV (già attivi in Regno Unito ed in fase di lancio in Italia), e all'integrazione con i servizi mobili (attraverso accordi per l'offerta di servizi MVNO).

Il Piano prevede inoltre che il Gruppo (i) si posizioni sul mercato delle piccole e medie aziende - in particolare nel Regno

Unito e facendo leva sulla base clienti acquisita tramite Pipex - offrendo a queste un portafoglio completo di servizi integrati IP a prezzi competitivi; (ii) espanda la propria copertura di rete fino a raggiungere circa 1.800 siti nel 2008 e circa 2.100 entro il 2009, pari a circa 30 milioni di linee. In particolare, nel Regno Unito il Gruppo prevede di raggiungere circa 1.000 siti nel 2008 (di cui circa 740 abilitati alla fornitura del servizio IPTV) e circa 1.100 nel 2009 (pari a circa 17 milioni di linee). In Italia, grazie ad un accordo di “*virtual unbundling*” raggiunto con Telecom Italia il Gruppo avvierà la commercializzazione dei propri servizi su circa 1.000 siti, pari a circa 13 milioni di linee, già dall’inizio del 2008 predisponendo la propria rete a partire dalla seconda metà del 2009 al fine di raggiungere direttamente circa 800 siti a fine 2008 e circa 1.000 siti nel 2009.

Nel confermare le linee strategiche e gli obiettivi economico-finanziari del piano, il Consiglio di Amministrazione del 28/29 febbraio ha incaricato il nuovo Amministratore Delegato, Mario Rosso di esplorare le opzioni di ulteriore generazione di valore per gli azionisti connesse con il processo di consolidamento nel comparto delle telecomunicazioni in corso in Europa.

Gli Amministratori ritengono che gli accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati nel corso del 2007, e in precedenza ricordati, congiuntamente all’ aumento di capitale sociale avvenuto nel gennaio 2008, offrano al gruppo la flessibilità finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi di piano. In tale contesto resta di primario rilievo la capacità futura del Gruppo di realizzare gli obiettivi e le assunzioni del piano generando flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l’ evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

## Relazione di Corporate Governance

### Premessa

Ai sensi dell’articolo 124-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall’articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull’adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito).

Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 15 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione “*investor relations*” del sito Internet della Società, all’indirizzo [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. (“**Tiscali**” o la “**Società**”), in adempimento al prescritto obbligo e con l’intento di fornire un’ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la “**Relazione**”), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali, nonché l’azionariato. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all’adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice.

### Parte Prima: Struttura di Corporate Governance

#### 1. Principi generali

Per “*Corporate Governance*” si intende l’insieme dei processi atti a gestire l’attività aziendale con l’obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell’impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell’operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il “**Codice**”), predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, nella edizione del marzo 2006. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rilevabile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d’impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze.

#### 2. Modello adottato

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l’assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

### 3. Organi sociali e società incaricata della revisione contabile

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione era composto come segue:

<i>Presidente</i>	Vittorio Serafino
<i>Amministratore Delegato</i>	Tommaso Pompei
<i>Consiglieri</i>	Francesco Bizzarri Arnaldo Borghesi Massimo Cristofori Gabriele Racugno Mario Rosso Rocco Sabelli
<i>Segretario</i>	Antonio Corda

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, i seguenti comitati:

- Comitato per il Controllo Interno, fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008 composto da Vittorio Serafino e Gabriele Racugno.
- Comitato per le Remunerazioni, fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008 composto da Mario Rosso e Francesco Bizzarri.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

<i>Presidente</i>	Vittorio Serafino
<i>Amministratore Delegato</i>	Mario Rosso
<i>Consiglieri</i>	Francesco Bizzarri Arnaldo Borghesi Massimo Cristofori Tommaso Pompei
<i>Segretario</i>	Antonio Corda

#### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Aldo Pavan
<i>Sindaci effettivi</i>	Massimo Giaconia Piero Maccioni
<i>Sindaci supplenti</i>	Rita Casu Andrea Zini
<i>Segretario</i>	Antonio Corda
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Massimo Cristofori
<b>Società incaricata della revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'attuale Amministratore Delegato Mario Rosso ed i Consiglieri Massimo Cristofori e Francesco Bizzarri sono stati chiamati a far parte del Consiglio dall'Assemblea del 5 maggio 2005.

L'ex Amministratore Delegato e attuale Consigliere Tommaso Pompei è stato nominato per cooptazione dal Consiglio in data 11 gennaio 2006 e successivamente confermato dalla Assemblea in data 18 maggio 2006.

Il Consigliere Arnaldo Borghesi è stato nominato per cooptazione dal Consiglio in data 20 dicembre 2006 e successivamente confermato dalla Assemblea in data 3 maggio 2007.

Nel corso la riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il dott. Tommaso Pompei ha rimesso al Consiglio le deleghe ricevute in data 11 gennaio 2006. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio ha delegato i medesimi poteri al dott. Mario Rosso, che ricopre attualmente la carica di Amministratore Delegato.

Nel corso della medesima riunione i Consiglieri Gabriele Racugno, nominato dall'Assemblea del 5 maggio 2005, e Rocco Sabelli, nominato per cooptazione dal Consiglio in data 20 dicembre 2006 e successivamente confermato dalla Assemblea in data 3 maggio 2007, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2007 da parte della presente Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in vista dell'imminente scadenza del proprio mandato, nella riunione del 19 marzo 2008 ha ritenuto non opportuno cooptare due nuovi Amministratori in sostituzione dei dimissionari Gabriele Racugno e Rocco Sabelli.

L'incarico degli attuali Sindaci della Società – nominati dall'Assemblea del 18 maggio 2006 – scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2008.

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 20 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consigliere Massimo Cristofori, attuale Direttore Finanziario della Società.

L'Assemblea del 5 maggio 2005 ha rinnovato l'incarico di revisione contabile conferito a Deloitte & Touche per gli esercizi 2005, 2006 e 2007. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2007 da parte della presente Assemblea.

#### 4. Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 310.445.745 e sottoscritto e versato per Euro 287.103.021,50, suddiviso in n. 574.206.043 azioni ordinarie

del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione ai sensi dell'art. 120 D. Lgs. 58/1998, il numero di azioni possedute, nonché la percentuale delle stesse rispetto al capitale sociale sottoscritto e versato, come da risultanze del Libro Soci.

AZIONISTA	AZIONI POSSEDATE	PERCENTUALE
<b>Renato Soru</b>	<b>143.551.511</b>	<b>25,00%</b>
Direttamente	92.272.200	16,07%
Tramite Andalus Ltd	13.831.091	2,41%
Tramite Monteverdi S.p.A.	17.448.220	3,04%
Tramite Cuccureddus S.r.l. unip.	20.000.000	3,48%
<b>Sandoz Family Foundation</b>	<b>39.742.103</b>	<b>6,9%</b>
Direttamente	1.525.025	0,26%
tramite Haselbeech Holding NV	32.742.664	5,70%
tramite Mallowdale Corporation NV	5.474.414	0,95%

Il restante 68,1% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato.

## Parte Seconda: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina

### 1. Consiglio di Amministrazione

#### 1.1. Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti

dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

#### 1.2. Composizione

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da sei membri, cinque dei quali nominati in occasione dell'Assemblea del 5 maggio 2005.

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri Victor Bischoff e Gabriel Prêtre in data 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della seduta del 20 dicembre 2006, ha provveduto a nominare per cooptazione Rocco Sabelli e Arnaldo Borghesi quali nuovi Consiglieri, confermati dall'Assemblea in data 3 maggio 2007.

Nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008 i Consiglieri Gabriele Racugno e Rocco Sabelli hanno rassegnato le dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

#### 1.3. Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato e di indirizzo e controllo al Presidente. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro, ovvero senza alcun limite di importo in caso di firma congiunta con il Presidente.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società

controllate. Essi, inoltre, forniscono adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni dello stesso, in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

#### 1.4 Amministratori non esecutivi, di minoranza e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da meno di sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette.

Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

Fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione era composto da otto Amministratori, di cui due esecutivi e sei non esecutivi; tra questi ultimi, due erano Amministratori indipendenti.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da sei Amministratori, di cui due esecutivi e quattro non esecutivi.

Amministratori con poteri esecutivi sono l'Amministratore Delegato Mario Rosso e l'Amministratore e Direttore Finanziario Massimo Cristofori.

Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio, al momento della nomina e comunque annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione.

Fino alla riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, erano Amministratori indipendenti Gabriele Racugno e Rocco Sabelli, i cui requisiti di indipendenza erano coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice. Per completezza informativa, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2007, lo studio legale che fa capo all'allora Amministratore Gabriele Racugno ha svolto attività di consulenza professionale per la Società a condizioni di mercato, per un importo complessivo pari a Euro 65.727,88.

Il Consiglio di Amministrazione, in vista dell'imminente scadenza del proprio mandato, nella riunione del 19 marzo 2008 ha ritenuto non opportuno sostituire per cooptazione gli Amministratori indipendenti dimissionari Gabriele Racugno e Rocco Sabelli.

Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Anche in considerazione degli incarichi svolti altrove e della partecipazione alla vita della Società, quest'ultima ritiene che i Consiglieri siano in condizione di dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti quali Amministratori della Società.

#### RUOLI IN CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOCIETÀ QUOTATE O DI NATURA BANCARIA ED ASSICURATIVA O DI DIMENSIONI RILEVANTI

<b>Vittorio Serafino</b>	Amministratore indipendente ISAGRO S.p.A. Presidente, Finagen S.p.A.
<b>Mario Rosso</b>	Presidente Consorzio Distretto ICT – Roma
<b>Tommaso Pompei</b>	Membro della Fondazione Ugo Bordoni
<b>Francesco Bizzarri</b>	Libero professionista, Studio Bizzarri
<b>Araldo Borghesi</b>	Presidente, Borghesi Colombo & Associati
<b>Massimo Cristofori</b>	Amministratore Unico, World Online International NV Amministratore, Tiscali International BV Amministratore, Tiscali Italia S.p.A. Amministratore, Tiscali UK Ltd Amministratore, Tiscali UK Holdings Ltd Amministratore, Tiscali International BV Amministratore, Tiscali Financial Services SA Presidente, Shar.DNA S.p.A.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "investor relations" del sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com) i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

#### 1.5. Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati. Il Consiglio di Amministrazione si avvale, ove necessario, di *fairness opinions* ovvero pareri legali rilasciati da consulenti ed esperti, al fine di facilitare l'adozione, in modo informato e consapevole, delle deliberazioni proposte in occasione delle riunioni.

Come riassunto nelle tabelle che seguono, nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte, principalmente in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici e delle operazioni rilevanti attuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2008, sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte. Alle riunioni citate hanno partecipato mediamente la quasi totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale.

RIUNIONI PRIMO SEMESTRE 2007	18.01.07	20.03.07	10.05.07	28.06.07	MEDIA
Amministratori presenti	8	8	7	5	7
Percentuale	100%	100%	87,5%	62,5%	87,5%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%

RIUNIONI SECONDO SEMESTRE 2007	12.07.07	28.07.07	9.9.07	12.9.07	17.10.07	12.11.07	16.11.07	26.11.07	MEDIA
Amministratori presenti	7	6	7	7	7	7	6	7	6,75
Percentuale	87,5%	75%	87,5%	87,5%	87,5%	87,5%	75%	87,5%	84,38
Sindaci presenti	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

RIUNIONI 2008	10.01.08	27/28.02.08	19.03.08	MEDIA
Amministratori presenti	8	8	5	8
Percentuale	100%	100%	83%	94%
Sindaci presenti	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%

Il 12 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2008.

Le prossime riunioni in programma sono le seguenti:

- ▶ 12 maggio 2008 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2008)
- ▶ 29 agosto 2008 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2008)
- ▶ 12 novembre 2008 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2008)

### 1.6. Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli

o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile (attualmente pari al 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria). Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settemi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle



disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

In data 18 maggio 2006 l'Assemblea, senza applicazione del meccanismo di nomina mediante voto di lista, ha confermato la nomina dell'Amministratore Delegato Tommaso Pompei, cooptato dal Consiglio in data 11 gennaio 2006, ed in data 3 maggio 2007, sempre senza applicazione del meccanismo di nomina mediante voto di lista, ha confermato la nomina dei Consiglieri Arnaldo Borghesi e Rocco Sabelli (poi dimessosi in data 28 febbraio 2008), cooptati dal Consiglio in data 20 dicembre 2006.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra, non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri. Alla medesima, pertanto, si fa rimando in questa sede.

## 2. Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com) che permette il

reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal quinto criterio applicativo di cui all'art. 11 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

## 3. Sindaci

### 3.1. Nomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile (attualmente pari a 2% delle azioni ordinarie). Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 18 maggio 2006 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino

alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. In occasione di tale Assemblea sono state presentate in totale due liste.

La prima lista, presentata da parte dell'azionista Renato Soru, ha proposto le seguenti candidature:

**Massimo Giaconia**  
**Piero Maccioni**  
**Andrea Zini**  
**Rita Casu**  
**Giuseppe Biondo**

La seconda lista, presentata congiuntamente da parte degli azionisti Haselbeech Holdings N.V. e Mallowdale Corporation N.V., ha proposto le seguenti candidature:

**Aldo Pavan**  
**Alberto Pregaglia**  
**Paolo Tamponi**  
**Simonetta Fadda**  
**Riccardo Delisa**

Sono stati eletti Sindaci Effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Massimo Giaconia. Sono stati eletti Sindaci Supplenti Rita Casu e Andrea Zini. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

### 3.2. Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com) i *curricula* professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'auto-revolezza dei componenti del Collegio Sindacale.

### 3.3. Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

## 4. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

### 4.1. Comitato per il Controllo Interno (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo Interno si rinvia al paragrafo 6.2. della Relazione.

### 4.2. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede che il comitato in parola sia composto di tre membri, scelti prevalentemente tra i componenti del Consiglio che non abbiano funzioni esecutive. Tra i membri del Comitato viene eletto, con votazione a maggioranza, un Presidente. Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato è, altresì, competente a formulare proposte in merito agli eventuali piani di *stock options* della Società e alla relativa esecuzione. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Sino al 28 febbraio 2008 il Comitato per la Remunerazione era composto dagli Amministratori Mario Rosso, che lo presiedeva, e Francesco Bizzarri, con un membro vacante in seguito alle dimissioni del consigliere Victor Bischoff.

In seguito alla nomina ad Amministratore Delegato del dott. Mario Rosso, intervenute nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il Comitato per la Remunerazione risulta temporaneamente sciolto, e sarà ricostituito ad opera del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2007.

Il Comitato ha partecipato alla elaborazione di un piano di *stock options* per il *management* italiano del Gruppo Tiscali, discusso in seno al Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni tenutesi nei giorni 11 ottobre 2006, 9 novembre 2006, 18 gennaio 2007 e 20 marzo 2007, e successivamente approvato dall'Assemblea in data 3 maggio 2007. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le opzioni ai dipendenti nella riunione tenutasi in data 28 giugno 2007.



Il Comitato ha partecipato alla elaborazione di un piano di *stock options* per il dott. Tommaso Pompei, Amministratore Delegato della Società sino al 28 febbraio 2008, discusso in seno al Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni tenutesi nei giorni 11 ottobre 2006, 9 novembre 2006, 18 gennaio 2007 e 20 marzo 2007, e successivamente approvato dall'Assemblea in data 3 maggio 2007. La medesima assemblea ha attribuito le opzioni al dott. Tommaso Pompei.

Per maggiori dettagli in merito ai piani di *stock options* sopra citati si rimanda al documento informativo pubblicato nella sezione "investor relations" del sito Internet della Società, all'indirizzo [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com).

Il Comitato ha inoltre espresso un parere al Consiglio in merito alla congruità del compenso pattuito tra la Società ed il Consigliere Francesco Bizzarri in relazione ai servizi di consulenza da egli prestati e prestandi in relazione allo sviluppo dei servizi di IPTV.

Il Comitato ha altresì espresso un parere di congruità in merito al compenso riconosciuto dal Consiglio in data 12 luglio 2007 al Consigliere Arnaldo Borghesi in relazioni ai servizi di consulenza finanziaria da egli prestati a favore della Società nell'ambito della negoziazione del pacchetto di finanziamento concesso da IntesaSanpaolo e JP Morgan.

Il Comitato ha discusso con l'Amministratore Delegato un atto di transazione che regola gli aspetti economici connessi alla interruzione consensuale del rapporto di amministrazione instauratosi tra il dott. Tommaso Pompei e la Società. Tale contratto è stato analizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008.

#### 4.3. Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato al paragrafo 1.6. della Relazione, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

#### 5. Governance e comitati interfunzionali

Durante la riunione del 9 novembre 2006 l'allora Amministratore Delegato dott. Tommaso Pompei ha presentato al Consiglio di Amministrazione le principali linee guida del nuovo modello di organizzazione e *governance* adottato dalla Società e dal Gruppo Tiscali, necessario alla luce della revisione e semplificazione del perimetro delle attività del Gruppo, come risultante dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2006. Tale modello, come di seguito precisato, è stato discusso anche durante la riunione del 20 marzo 2007.

Le attività chiave del Gruppo sono state organizzativamente raggruppate in tre macro-blocchi operativi.

I primi due blocchi includono le attività operative localizzate presso le società controllate che operano in Italia e nel Regno Unito, rispettivamente Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali UK Ltd., le quali hanno responsabilità primaria in materia di risultati reddituali e competitivi.

A supporto di tali attività sono previsti servizi di natura tecnologica, raggruppati in un terzo blocco ed orientati all'efficienza, che comprendono servizi di *Network Technology*, localizzati presso le controllate che compongono il gruppo Tiscali International Network, e servizi di *Information Technology*, localizzati presso la controllata Tiscali Services S.p.A., successivamente fusa per incorporazione in Tiscali Italia S.p.A. in data 5 marzo 2008.

Le attività residue, relative principalmente alle *operations* in Germania non cedute a terzi e ad alcune partecipazioni di importanza non strategica in Italia, sono state raggruppate in un ulteriore blocco, in un'ottica di dismissione o liquidazione.

All'interno di questo modello organizzativo, la struttura *Corporate*, localizzata presso la capogruppo, mantiene un ruolo di indirizzo e coordinamento, assegnazione di risorse e controllo.

### 6. Controllo interno

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche al Codice di Auto-disciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società, sulla base di una proposta formulata dal Comitato per il Controllo Interno in data 24 marzo 2004. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 8 del Codice.

#### 6.1. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di con-

trollo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

E' stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit*, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di *Internal Audit*, rientra nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli *Internal Auditors*, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- ▶ È stato effettuato un *audit di compliance* sullo stato di applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.L. 231/2001 di Tiscali S.p.A., i cui risultati sono stati discussi dal Comitato di Controllo Interno in data 30 Maggio 2007;
- ▶ e' stato effettuato un *audit di compliance* sullo stato di applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.L. 231/2001 della Società Tiscali Services S.p.A i cui risultati sono stati discussi dal Comitato di Controllo Interno in data 30 maggio 2007;
- ▶ è stato completato il *risk assessment* per l'individuazione di attività sensibili finalizzate all'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per le Società Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A., al fine di recepire i nuovi

reati introdotti dalla Legge 146/2006 (reati transazionali) e Legge 123/2007 (violazioni norme antifortunistiche);

- ▶ è stato compiuto un *audit* sul sistema di controllo interno amministrativo-contabile della controllata Tiscali UK. E' stata predisposta una relazione finale contenente le raccomandazioni al Management locale per il miglioramento del sistema del controllo interno amministrativo-contabile, presentata al Comitato di Controllo in data 10 Gennaio 2008;
- ▶ su incarico ricevuto dal Dirigente alla redazione dei documenti contabili, la Funzione Internal Audit si è dedicata alle attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e della relativa efficacia, finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 modificato dal DL 303/2006. Nel corso del 2007 è stata completata la prima fase (rilevazione dei controlli) mentre l'inizio della seconda fase (testing) è stata realizzata nel corso del primo trimestre del 2008;
- ▶ le linee guida del "Piano di Lavoro" per l'esercizio 2008. sono state redatte dal Preposto al Controllo Interno ed approvate dal Comitato per il Controllo in data 10 Gennaio 2008

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

## 6.2. Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- A) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- B) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- C) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- D) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro

ro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;

- E) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- F) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- G) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- H) opera quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- I) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno.

In base al modello adottato dalla Società il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri. Essi devono essere Amministratori non esecutivi, e risultano pertanto titolari a fornire un giudizio autonomo e non condizionato in relazione ai temi di propria competenza, non essendo essi coinvolti in prima persona nella gestione della Società.

La maggioranza dei membri è qualificata come indipendente, ai sensi delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Nel caso in cui non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si riduce a due membri, di cui almeno uno è Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato,

anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Sino al 28 febbraio 2008 il Comitato per il Controllo Interno era composto da due membri, Vittorio Serafino (Presidente del Comitato per il Controllo Interno), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo, e Gabriele Racugno, Amministratore non esecutivo e indipendente.

In seguito alle dimissioni del Consigliere Gabriele Racugno, intervenute nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il Comitato per il Controllo Interno risulta temporaneamente sciolto, e, non essendoci all'interno del Consiglio, altri membri Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, sarà ricostituito ad opera del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2007.

Nel corso del 2007 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito sette volte nelle seguenti date 18 Gennaio; 8 Febbraio, 15 Marzo; 20 Marzo 2007; 30 Maggio 2007; 28 Giugno 2007; 8 Novembre 2007.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte tali riunioni.

### 6.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 21 dicembre 2005 ha approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", composto di una parte generale e due parti speciali, in vigore a partire dal 1 marzo 2006. A seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 introdotte dalla Legge 146/2006 (reati transazionali) e Legge 123/2007 (violazioni norme antitrust); la Società, con il supporto di una società di consulenza specializzata in materia, ha avviato un progetto di aggiornamento del Modello.

I Consigli di Amministrazione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A. hanno adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", rispettivamente, in data 28 marzo 2006 e 22 marzo 2006, contestualmente provvedendo a nominare l'Organismo di Vigilanza ivi previsto. A seguito della mutata struttura

organizzativa conseguente alla fusione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia S.p.A. e all'introduzione delle nuove fattispecie di reato di cui sopra, il Modello di Tiscali Italia S.p.A. è in corso di aggiornamento con il supporto da una società di consulenza specializzata in materia.

## 7. Parti correlate

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (i.e. le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

## 8. Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione Investor Relations

Nell'ambito del modello di governo societario adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Società ha formalizzato alcune procedure di controllo della gestione delle informazioni riservate, aderendo ai modelli di *best practice* nazionali ed internazionali ed in conformità ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato. Al fine di salvaguardare la correttezza dell'esercizio della funzione informativa, la Società assume un comportamento coerente rispetto ai principi individuati da detta guida, impegnandosi a comunicare con il mercato nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, parità e tempestività di accesso all'informazione.

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali.

La funzione di *Investor Relations*, alle dirette dipendenze del Direttore Finanziario, predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e ne cura la pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività. In particolare:

- ▶ i comunicati stampa attinenti alla così detta informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazioni trimestrali, etc.) sono approvati dal Direttore Finanziario e dall'Amministratore Delegato e/o dal Presidente (ove munito di poteri esecutivi), acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, ove possibile;

- ▶ i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, etc.) sono approvati dall'Amministratore Delegato e/o dal Presidente (ove munito di poteri esecutivi), acquisito il parere del Direttore Finanziario e del responsabile della funzione Affari Legali e Societari;

- ▶ in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa finanziaria al pubblico è curata dal responsabile della funzione di *Investor Relations*. Qualora si tratti di informazioni ritenute *price sensitive*, la relativa pubblicazione è approvata dal Direttore Finanziario e dal responsabile della funzione Affari Legali e Societari.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com) nella sezione intitolata "investor relations". Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail ([ir@tiscali.com](mailto:ir@tiscali.com)).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi e dal Direttore Finanziario.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. La formulazione dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998 prevede che il regime di tutela della comunicazione comprenda, in via generale, tutte le notizie, sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto sul prezzo degli strumenti finanziari, riguardanti le operazioni non ancora concluse ma che ragionevolmente si può prevedere che si concluderanno e che presumibilmente un inve-

stutore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, il 17 novembre 2004 è stata diramata, all'interno del Gruppo, una procedura finalizzata a regolamentare la comunicazione alla capogruppo di eventi ritenuti *price sensitive* accaduti nella sfera di pertinenza delle società controllate.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di internal dealing adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione Investor Relations un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate; la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro; la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro; la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

## Azioni detenute da Amministratori e Sindaci

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.

## Rapporti infragruppo e parti correlate

In merito alle operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Le informazioni sui rapporti intrattenuti con parti correlate sono descritte nella nota 43 del Bilancio Consolidato.

NOME – COGNOME	CARICA	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.06	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.07
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
VITTORIO SERAFINO	PRESIDENTE	22.200(*)	-		22.200
TOMMASO POMPEI	AMM. DELEGATO (A)	366.000	-	-	366.000
MASSIMO CRISTOFORI	CONSIGLIERE	11.000	-	11.000	-
MARIO ROSSO	CONSIGLIERE (B)	-	-	-	-
FRANCESCO BIZZARRI	CONSIGLIERE	-	-	-	-
ARNALDO BORGHESI	CONSIGLIERE	-	-	-	-
GABRIELE RACUGNO	CONSIGLIERE (A)	-	-	-	-
ROCCO SABELLI	CONSIGLIERE (A)	-	-	-	-

(A) Fino al 29 febbraio 2008

(B) Nominato Amministratore Delegato dal 29 febbraio 2008

(\*) Dato rettificato rispetto al Bilancio 2006

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>					
ALDO PAVAN	PRESIDENTE	-	-	-	-
MASSIMO GIACONIA	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
PIERO MACCIONI	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
RITA CASU	SINDACO SUPPLENTE	50	-	-	50
ANDREA ZINI	SINDACO SUPPLENTE	2.054	-	2.054	-





*Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2007*



## Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi	(4) (5)	910.969	678.481
Altri proventi	(6)	5.652	3.685
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7)	651.144	498.389
Costi del personale	(8)	97.166	77.883
Costo per piani di stock options	(9)	11.697	
Altri costi operativi	(10)	6.885	5.472
Svalutazione crediti verso clienti	(11)	27.332	15.394
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	(12)	40.101	45.013
Ammortamenti		162.744	130.095
Altri proventi/oneri atipici	(13)	-	(77.229)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(80.448)</b>	<b>(12.852)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(10)	(937)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(14.1)	(72.802)	(29.741)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(14.2)	(17.881)	(21.985)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(171.141)</b>	<b>(65.515)</b>
Imposte sul reddito	(15)	17.305	5.851
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(153.835)</b>	<b>(59.664)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(16)	78.511	(76.950)
<b>Risultato netto</b>		<b>(75.324)</b>	<b>(136.614)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(65.308)	(130.572)
- Risultato di pertinenza di Terzi		(10.016)	(6.042)
<b>Utile (Perdita) per azione</b>	(17)		
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		-0.15	-0.32
- Diluito		-0.14	-0.32
Da attività in funzionamento:			
- Base		-0.34	-0.13
- Diluito		-0.31	-0.13

## Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2007	31.12.2006
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	(18)	515.022	316.646
Attività immateriali	(19)	286.042	218.371
Immobili, impianti e Macchinari	(20)	272.260	181.173
Partecipazioni	(21)	2.465	2.474
Altre attività finanziarie	(22)	28.269	13.095
Attività fiscali differite	(23)	106.634	144.706
		1.210.692	876.465
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(24)	10.756	4.084
Crediti verso clienti	(25)	164.452	135.737
Altri crediti ed attività diverse correnti	(26)	71.652	44.135
Altre attività finanziarie correnti	(27)	8.158	7.862
Disponibilità liquide	(28)	134.231	3.824
		389.249	195.641
Attività detenute per la vendita		-	158.642
<b>Totale Attivo</b>		<b>1.599.941</b>	<b>1.230.748</b>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		212.207	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni		902.492	948.017
Riserva da traduzione		(35.211)	4.685
Riserva di stock option		9.969	-
Riserva equity bond		22.053	-
Utili indivisi		(941.862)	(922.079)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(29)</b>	<b>169.647</b>	<b>242.829</b>
Interessi di terzi		37.322	26.733
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>37.322</b>	<b>26.733</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>206.970</b>	<b>269.561</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Obbligazioni	(30.1)	43.842	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	(30.2)	480.139	30.730
Debiti per locazioni finanziarie	(30.3)	79.467	15.918
Altre passività non correnti	(31)	120.807	131.398
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(32)	5.852	6.194
Fondi rischi ed oneri	(33)	28.624	38.059
Fondo imposte differite	(34)	27.891	-
		786.623	222.299
<i>Passività correnti</i>			
Obbligazioni - Quota corrente	-	-	-
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(35.1)	176.204	374.787
Debiti per locazioni finanziarie	(35.2)	19.502	12.303
Debiti verso fornitori	(36)	239.127	180.147
Altre passività correnti	(37)	171.515	106.720
		606.348	673.957
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		-	64.932
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>1.599.941</b>	<b>1.230.748</b>

# Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)

	2007	2006
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(75.324)</b>	<b>(136.614)</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	10	937
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	58.377	41.129
Ammortamenti attività immateriali	104.367	88.966
Svautazione dell'avviamento	68.262	71.000
Minusvalenze/Plusvalenze nette da alienazione di immobili, impianti e macchinari	(1.485)	(82)
Utile/Perdite derivanti dalla cessione di imprese controllate al netto delle tasse	(199.227)	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti	27.332	15.394
Costi personale relativi a stock options	9.969	-
Altri proventi atipici	-	(77.229)
Imposte sul reddito	(17.305)	(5.851)
Proventi/Oneri finanziari	90.683	51.726
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>65.659</b>	<b>49.376</b>
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	(6.672)	451
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(53.570)	(15.611)
(Incremento)/Decremento nelle passività commerciali e varie	14.107	27.136
(Incremento)/Decremento altre passività	(12.547)	(4.616)
(Incremento)/Decremento fondo rischi	(9.435)	21.184
(Incremento)/Decremento fondo trattamento di fine rapporto	(342)	86
<b>Disponibilità liquide derivanti dall'attività operativa</b>	<b>(2.800)</b>	<b>78.006</b>
Interessi corrisposti	(85.943)	(38.537)
Imposte sul reddito corrisposte	(890)	(1.960)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>(89.633)</b>	<b>37.509</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Proventi per acquisizione attività finanziarie	-	14.796
Pagamenti per acquisizioni di attività finanziarie	(6.110)	-
Acquisizioni di partecipazioni	-	(2.297)
Corrispettivi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	7.587	6.086
Corrispettivi dalla vendita di immobili sale & lease back	61.400	-
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni immateriali	2.887	5
Interessi percepiti	4.443	1.323
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(103.311)	(77.410)
Acquisizioni di immobili sale & lease back	(61.400)	-
Acquisizioni di immobili immateriali	(90.183)	(101.422)
Incremento avviamento	(392)	-
Acquisizione di controllate	(269.403)	-
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	282.140	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(172.342)</b>	<b>(158.919)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
Proventi da emissione di azioni della controllata a terzi	18.427	-
Proventi da emissione di prestiti obbligazionari convertibili	60.000	-
Rimborso di prestiti obbligazionari convertibili	-	(146.954)
Pagamenti per costi di emissione di azioni e prestiti obbligazionari convertibili	(2.250)	-
Proventi da prestiti	880.000	268.681
Rimborso prestiti	(625.230)	(6.680)
Pagamenti per costi di emissione del debito	(14.342)	(9.608)
Incremento nei debiti per leasing finanziari	70.748	(6.279)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>387.353</b>	<b>99.160</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	3.824	30.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	5.029	1.099
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.853</b>	<b>31.104</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	134.231	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla fine dell'esercizio	-	5.029
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>134.231</b>	<b>8.853</b>

## Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva da traduzione	Riserva di stock option	Riserva da equity bond	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2007</b>	<b>212.207</b>	<b>948.017</b>	<b>4.685</b>	-	-	<b>(922.079)</b>	<b>242.829</b>	<b>26.733</b>	<b>269.561</b>
Incrementi	-	-	-	9.969	22.053	-	<b>32.022</b>	18.427	50.449
Trasferimenti a copertura perdite	-	(45.525)	-	-	-	45.525	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	(39.896)	-	-	-	<b>(39.896)</b>	2.178	(37.718)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio</b>	-	<b>(45.525)</b>	<b>(39.896)</b>	<b>9.969</b>	<b>22.053</b>	<b>45.525</b>	<b>(7.874)</b>	<b>20.605</b>	<b>12.731</b>
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	-	(65.308)	<b>(65.308)</b>	(10.016)	(75.324)
<b>Totale utili (Perdite) rilevati nell'esercizio</b>	-	<b>(45.525)</b>	<b>(39.896)</b>	<b>9.969</b>	<b>22.053</b>	<b>(19.784)</b>	<b>(73.182)</b>	<b>10.589</b>	<b>(62.593)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>212.207</b>	<b>902.492</b>	<b>(35.211)</b>	<b>9.969</b>	<b>22.053</b>	<b>(941.863)</b>	<b>169.647</b>	<b>37.322</b>	<b>206.970</b>

	Capitale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva da traduzione	Riserva di stock option	Riserva da equity bond	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2006</b>	<b>198.369</b>	<b>953.717</b>	<b>3.975</b>	-	-	<b>(847.294)</b>	<b>308.767</b>	<b>2.553</b>	<b>311.320</b>
Incrementi	13.838	48.708	-	-	-	-	<b>62.546</b>	-	62.546
Trasferimenti a copertura perdite	-	(54.409)	-	-	-	54.409	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	710	-	-	1.377	<b>2.087</b>	-	2.087
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	30.455	30.455
Interessenze di terzi	-	-	-	-	-	-	-	(233)	(233)
<b>Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio</b>	<b>13.838</b>	<b>(5.701)</b>	<b>710</b>	-	-	<b>55.786</b>	<b>64.634</b>	<b>30.222</b>	<b>94.856</b>
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	-	(130.572)	<b>(130.572)</b>	(6.042)	(136.614)
<b>Totale utili (Perdite) rilevati nell'esercizio</b>	<b>13.838</b>	<b>(5.701)</b>	<b>710</b>	-	-	<b>(74.786)</b>	<b>(65.938)</b>	<b>24.180</b>	<b>(41.758)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>212.207</b>	<b>948.017</b>	<b>4.685</b>	-	-	<b>(922.079)</b>	<b>242.829</b>	<b>26.733</b>	<b>269.561</b>

Investimenti

**194**

milioni di Euro

## Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Le principali attività di Tiscali e delle sue controllate sono descritte nella relazione sulla gestione relativa all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento, in quanto le prospettive del Gruppo sono da ritenersi pienamente coerenti con una posizione di equilibrio economico e finanziario così come previsto dai piani aziendali. In relazione allo scenario competitivo di riferimento ed alle caratteristiche del settore nel quale opera Tiscali, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Il 2007 ha visto importanti accordi di rifinanziamento con Banca Intesa SanPaolo e JP Morgan e la conclusione di un'operazione di "sale & leaseback" dell'immobile di Cagliari che congiuntamente agli introiti derivanti dalle cessioni in Olanda, Germania e Repubblica Ceca e all'aumento di capitale intervenuto a inizio 2008 hanno consentito il raggiungimento di una più equilibrata posizione finanziaria. In tale contesto resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e il raggiungimento degli obiettivi del piano 2008-2012 e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

### 1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio consolidato 2007 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati della nota integrativa. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la

ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa che il Rendiconto Finanziario 2006 è stato riclassificato in modo da renderlo comparabile con il Rendiconto Finanziario 2007.

A partire dall'esercizio 2007, con conseguente adattamento del conto economico 2006, non viene più evidenziato il risultato intermedio "risultato operativo lordo" in maggiore aderenza allo schema di conto economico esemplificativo proposto dallo IAS 1. Inoltre si segnala che è stata introdotta la voce di conto economico "costi per piani di stock option", costi non presenti nell'esercizio 2006, e sono stati classificati per 23,3 milioni di Euro tra i costi di ristrutturazione i costi operativi di Pipex che si ritiene abbiano carattere non ricorrente in futuro a seguito del programma di ristrutturazione e integrazione avviato dopo l'acquisizione ed attualmente in corso.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività destinate alla vendita, e segnatamente le attività in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per l'esercizio 2007 che per quello 2006 presentato a fini comparativi nel presente bilancio.

## 2. Principi contabili

### 2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione.

### 2.2 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e ces-

sano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

### Area di consolidamento

Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2007 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Nel corso del mese di febbraio 2007 sono state perfezionate le cessioni delle attività tedesche (BTC e BTB) e della consociata spagnola Tiscali Telecomunicaciones.

Nel corso del mese di giugno 2007 si è perfezionata la cessione delle attività olandesi a KPN Telecom. Il perfezionamento è avvenuto grazie all'approvazione della cessione da parte dell'autorità antitrust olandese.

Nel mese di luglio 2007 è avvenuta la cessione delle attività in Repubblica Ceca.

In data 13 settembre 2007 si è perfezionata l'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex, per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 39.

Maggiori dettagli sulle cessioni sono inclusi nella Relazione sulla gestione.

Nel presente bilancio il risultato economico complessivo delle controllate olandese, tedesche spagnole e della Repubblica Ceca è esposto nella voce Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione (discontinuing operations), mentre i valori contabili residui non ceduti sono stati riclassificati tra le attività continuative. I valori di patrimoniale residui di tali attività non sono significativi.

### 2.3 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*'impairment test'*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

## 2.4 Partecipazioni in imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono esposte in bilancio tra le Attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

## 2.5 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività in dismissione, riferiti a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita (*'Assets Held for Sale and Discontinued Operations'*), come richiesto dall'IFRS 5 sono state classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono stati riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

Ai fini della classificazione a conto economico, i ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono stati e continuano ad esser esposti, alla voce *'Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione'* (*'discontinued operations'*). qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- A) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografica di attività;
- B) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- C) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata *'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione'* vengono esposti, in un'unica voce, le seguenti componenti:

- ▶ Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*'fair value'*);
- ▶ Il risultato inerente le attività *'cedute'*, comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

## 2.6 Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, tali situazioni contabili sono espresse in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *'fair value'* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *'fair value'*.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/ debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita riserva di conversione.



I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2007 e del 2006 delle società estere sono stati i seguenti:

	31.12.2007		31.12.2006	
	media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.6994	0.7334	0.6729	0.6715
Corona Ceca	26.317	26.628	27.7780	27.4850

## 2.7 Altre attività immateriali

### *Computer software - Costi di sviluppo*

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di *software* operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora siano rispettate le seguenti condizioni: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare, lungo il periodo della relativa stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

### *Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – Indefeasible Right of Use)*

Gli *IRU* sono rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

### *Costi di attivazione del servizio broadband*

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (*ADSL*), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta

peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – *Intangible asset*, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo.

Tra le attività immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni originate dall'operazioni di business combination relativa a VNL e Pipex, riferite a software, agreement su contenuti per IPTV, marchi, data base clienti e accordi di non concorrenza, mediamente ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

## 2.8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP* ed *Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

### *Beni in locazione finanziaria*

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*'fair value'*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

### **2.9 Perdite di valore delle attività (*Impairment*)**

Il valore contabile delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*'Impairment test'*) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al

relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

### **2.10 Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

### **2.11 Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte

Le voci Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti includono le partecipazioni in imprese non consolidate e altre attività finanziarie non correnti che il Gruppo intende mantenere sino a scadenza ed includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le altre attività finanziarie correnti (essenzialmente depositi in garanzia), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per leasing finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono l'eventuale *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

#### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese non consolidate incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel precedente paragrafo Principi di consolidamento. Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Le attività finanziarie detenute con l'intento di mantenerle sino alla scadenza sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di merca-

to non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

#### *Obbligazioni Convertibili*

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente passiva e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi tra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili.

La differenza tra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

## 2.12 Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*'trading'*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *'fair value'*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *'Hedge accounting'*, come segue:

#### *Cash flow hedge*

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *'fair value'* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota 'efficace' della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *'fair value'* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

#### *Fair value hedge*

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*'hedged item'*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*'hedging instrument'*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *'fair value'* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

### 2.13 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Il Gruppo non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina dell TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte la Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico

### 2.14 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

### 2.15 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di partecipazio-

ne al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

### 2.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in relazione allo stadio di completamento degli stessi. In particolare i ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*'narrowband'* e *'broadband'*) e dai servizi voce l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband (ADSL)*, in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

I ricavi derivanti dalla vendita di IRU (Indefeasable Right of Use) sono riconosciuti proquota in relazione alla durata della concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente, e il cui *fair value* è calcolabile, sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione.

### 2.17 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

### 2.18 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

### 2.19 Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di stock options già maturati.

## 3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno

assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

### 3.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

#### *Criterio di riconoscimento dei ricavi*

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 *'Revenues recognition'* rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

### 3.2 Stime contabili e relativi presupposti

#### *Impairment del goodwill*

Il test di *impairment* del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

#### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

#### *Determinazione del Fair Value*

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

#### **Principi contabili ed interpretazioni applicati nel 2007**

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società stipula il contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 20 luglio 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 10 – *Bilanci intermedi e perdite di valore* per specificare che la perdita di valore rilevata su goodwill e su determinate attività finanziarie nel corso di un periodo intermedio non può essere ripristinata in un periodo intermedio successivo o nel bilancio annuale. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto contabile.

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2-Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie* per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi sui piani in essere.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capi-*

*tale*. L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 -*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 7 nel bilancio 2007

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista



dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009 con l'obiettivo di permettere una migliore comparabilità ed analisi delle informazioni presentate nel bilancio da parte dei suoi utilizzatori. A seguito delle modifiche apportate il principio richiede che le informazioni presentate nel bilancio siano aggregate su base comune e che la società presenti un prospetto "allargato" dei risultati ("comprehensive income") che faciliti i lettori del bilancio a distinguere, in un'analisi delle variazioni di patrimonio netto, tra transazioni concluse con i soci in quanto tali (distribuzione di dividendi, acquisto di azioni proprie) e transazioni con i soggetti terzi. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si segnala infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo Tiscali:

- ▶ 'IFRIC 7 – *Applying the Restatement Approach under IAS 29* Financial Reporting in Hyperinflationary Economies'
- ▶ 'IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea).
- ▶ 'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea)

#### 4. Ricavi

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi delle attività in funzionamento per area geografica e per linea di *business*.

Ricavi per Area geografica (migliaia di Euro) (*)	31.12.2007	31.12.2006
Italia	271.858	213.414
Regno Unito	593.481	430.313
Altri	45.630	34.754
<b>Totale</b>	<b>910.969</b>	<b>678.481</b>

(\*) al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi

Ricavi per linea di business (migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi accesso ADSL (banda larga)	471.909	357.920
Ricavi accesso Dial up	78.046	115.580
Ricavi accesso	549.955	473.500
Ricavi Voip	125.503	32.172
Ricavi voce	107.320	80.078
Ricavi business	64.321	44.390
Ricavi media (portale e altri)	50.212	42.053
Altri ricavi	13.659	6.288
<b>Totale</b>	<b>910.969</b>	<b>678.481</b>

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento accesso a banda larga. Per l'analisi in dettaglio sull'andamento del conto economico dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### 5. Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare dai due Paesi nei quali opera il Gruppo Tiscali (Italia e Regno Unito). Nella presente nota vengono riportati i principali risultati di tali settori di attività, unitamente ai valori delle situazioni patrimoniali delle aree geografiche e alle altre informazioni previste dai principi di riferimento.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario. Nella precedente nota 4 sono già state riportate le relative informazioni di segmento riferite ai ricavi.

## CONTO ECONOMICO

31 dicembre 2007	Italia	Regno Unito	Altri	Informativa	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	di settore					
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	271.858	593.481	27.854	893.194	17.775	910.969
Infragruppo	5.884	15.266	6.617	27.768	(27.768)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>277.743</b>	<b>608.748</b>	<b>34.471</b>	<b>920.962</b>	<b>(9.992)</b>	<b>910.969</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(6.360)</b>	<b>(54.238)</b>	<b>(79)</b>	<b>(60.677)</b>	<b>(19.771)</b>	<b>(80.448)</b>
<b>Quota dei risultati partecipazioni valutate metodo PN</b>						<b>(10)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(90.683)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(171.141)
<b>Imposte sul reddito</b>						17.305
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(153.835)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						78.511
<b>Risultato netto</b>						<b>(75.324)</b>

31 dicembre 2006	Italia	Regno Unito	Altri	Informativa	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	di settore					
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	213.413	430.313	16.675	660.402	18.079	678.481
Infragruppo	4.097	14.885	6.604	25.586	(25.586)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>217.510</b>	<b>445.199</b>	<b>23.279</b>	<b>685.988</b>	<b>(7.507)</b>	<b>678.481</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(13.015)</b>	<b>(59.539)</b>	<b>1.515</b>	<b>(71.040)</b>	<b>58.188</b>	<b>(12.852)</b>
<b>Quota dei risultati partecipazioni valutate metodo PN</b>						<b>(937)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(51.726)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(65.515)
<b>Imposte sul reddito</b>						5.851
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(59.664)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(76.950)
<b>Risultato netto</b>						<b>(136.614)</b>



**ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE E SITUAZIONI PATRIMONIALI**

31 dicembre 2007	Italia	Regno Unito	Altri	Settori	Non allocate	Totale
migliaia di Euro						
<b>Attività</b>						
Attività di settore	334.479	530.588	72.839	937.905	144.528	1.082.434
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.465	-	-	2.465	-	2.465
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	20	20
Avviamento	-	515.022	-	515.022	-	515.022
<b>Totale attività consolidate</b>	<b>336.943</b>	<b>1.045.610</b>	<b>72.839</b>	<b>1.455.392</b>	<b>144.548</b>	<b>1.599.941</b>
<b>Passività</b>						
Passività di settore	311.963	887.405	43.650	1.243.018	149.953	1.392.971
<b>Totale passività consolidate</b>	<b>311.963</b>	<b>887.405</b>	<b>43.650</b>	<b>1.243.018</b>	<b>149.953</b>	<b>1.392.971</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>						
Investimenti	79.443	89.915	8.719	178.076	15.417	193.494
Ammortamenti	45.614	94.036	7.592	147.242	15.502	162.744
Accantonamento a fondi rischi e svalutazioni crediti	11.003	15.704	188	26.896	1.275	28.171

31 dicembre 2006	Italia	Regno Unito	Altri	Settori	Non allocate	Totale
migliaia di Euro						
<b>Attività</b>						
Attività di settore	221.191	367.609	48.929	637.730	273.898	911.628
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.474	-	-	2.474	-	2.474
Avviamento	3.406	313.240	-	316.646	-	316.646
<b>Totale attività consolidate</b>	<b>227.071</b>	<b>680.849</b>	<b>48.929</b>	<b>956.850</b>	<b>273.898</b>	<b>1.230.748</b>
<b>Passività</b>						
Passività di settore	177.995	337.456	15.244	530.695	430.492	961.186
<b>Totale passività consolidate</b>	<b>177.995</b>	<b>337.456</b>	<b>15.244</b>	<b>530.695</b>	<b>430.492</b>	<b>961.186</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>						
Investimenti	55.439	100.770	9.202	165.411	13.371	178.782
Ammortamenti	35.363	72.904	7.636	115.903	14.192	130.095
Accantonamento a fondi rischi e svalutazioni crediti	5.099	10.054	318	15.471	1.601	17.072

## ATTIVITÀ PER LINEA DI BUSINESS

31 dicembre 2007	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	4.390	-	510.632	515.022
Attività immateriali	129.511	44	10.479	29.276	23	116.711	286.042
Immobili, impianti e macchinari	215.299	2.180	19.022	13.746	-	22.014	272.260
Partecipazioni	-	-	-	780	-	1.685	2.465
Altre attività finanziarie	-	-	-	76	-	28.193	28.269
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	106.634	106.634
	<b>344.809</b>	<b>2.223</b>	<b>29.500</b>	<b>48.267</b>	<b>23</b>	<b>785.869</b>	<b>1.210.692</b>
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	-	10.756	10.756
Crediti verso clienti	75.668	8.715	44.888	15.306	9.962	9.912	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	26.679	1.987	10.872	2.411	2.190	27.514	71.652
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	8.158	8.158
Disponibilità liquide	-	-	-	4.210	-	130.022	134.231
	<b>102.347</b>	<b>10.702</b>	<b>55.759</b>	<b>21.927</b>	<b>12.152</b>	<b>186.361</b>	<b>389.249</b>
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>447.156</b>	<b>12.925</b>	<b>85.260</b>	<b>70.194</b>	<b>12.175</b>	<b>972.230</b>	<b>1.599.941</b>

31 dicembre 2006	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	6.584	-	310.062	316.646
Attività immateriali	144.371	3.368	6.766	33.373	11	30.482	218.371
Immobili, impianti e macchinari	80.672	21.618	1.580	22.776	-	54.527	181.173
Partecipazioni	-	-	-	780	-	1.694	2.474
Altre attività finanziarie	-	-	-	12	-	13.083	13.095
Attività fiscali differite	-	-	-	16	-	144.690	144.706
	<b>225.043</b>	<b>24.986</b>	<b>8.346</b>	<b>63.542</b>	<b>11</b>	<b>554.538</b>	<b>876.465</b>
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	-	4.084	4.084
Crediti verso clienti	75.152	5.410	27.228	27.912	4.124	(4.090)	135.737
Altri crediti ed attività diverse correnti	12.070	1.661	2.289	4.305	1.266	22.544	44.135
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	5	-	7.857	7.862
Disponibilità liquide	-	-	-	589	-	3.235	3.824
	<b>87.222</b>	<b>7.071</b>	<b>29.518</b>	<b>32.811</b>	<b>5.390</b>	<b>33.631</b>	<b>195.641</b>
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	158.642	158.642
<b>Totale Attivo</b>	<b>312.265</b>	<b>32.057</b>	<b>37.864</b>	<b>96.352</b>	<b>5.401</b>	<b>746.811</b>	<b>1.230.748</b>

## INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI PER LINEA DI BUSINESS

31 dicembre 2007	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Attività immateriali	79.222	645	5.630	7.954	-	9.860	103.311
Immobili, impianti e macchinari	70.687	23	5.464	908	12	13.088	90.183
	<b>149.909</b>	<b>668</b>	<b>11.094</b>	<b>8.862</b>	<b>12</b>	<b>22.949</b>	<b>193.494</b>
31 dicembre 2006	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	Non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Attività immateriali	39.567	1.631	272	4.400	-	31.490	77.361
Immobili, impianti e macchinari	74.156	1.724	3.962	7.185	412	13.982	101.420
	<b>113.723</b>	<b>3.355</b>	<b>4.234</b>	<b>11.585</b>	<b>412</b>	<b>45.472</b>	<b>178.781</b>

## 6. Altri proventi

Gli altri proventi complessivamente pari a 5,6 milioni di Euro accolgono le quote di competenza della plusvalenza di cessione di Sa Illetta per circa 1,9 milioni di Euro, oltre ad altri proventi.

## 7. Acquisti di materiali e servizi esterni

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	-	1.035
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	424.883	327.272
Costi per godimento beni di terzi	16.172	12.715
Costi per servizi portali	46.874	23.563
Costi di marketing	89.172	75.902
Altri servizi	74.044	57.902
<b>Totale</b>	<b>651.144</b>	<b>498.389</b>

L'incremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione all'incremento dei ricavi.

## 8. Costi del personale

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Salari e stipendi	73.776	51.643
Altri costi del personale	23.390	26.240
<b>Totale</b>	<b>97.166</b>	<b>77.883</b>

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2007 è di 1.935. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2006 sono di seguito evidenziati.

	31.12.2007	31.12.2006
Dirigenti	100	53
Quadri	311	128
Impiegati	1.521	1.168
Operai	3	5
<b>Totale</b>	<b>1.935</b>	<b>1.354</b>

## 9. Costo per piani di stock options

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Costo per piani di stock options	11.697	-
<b>Totale</b>	<b>11.697</b>	<b>-</b>

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle controllate inglesi (9 milioni di Euro) e sull'Italia (0,9 milioni di Euro). Il residuo pari a 1,8 milioni di Euro è rappresentato da ulteriori benefici riconosciuti al management delle controllate inglesi.

## 10. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altre spese operative	2.673	3.608
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	4.212	1.864
<b>Totale</b>	<b>6.885</b>	<b>5.472</b>

## 11. Svalutazione crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Svalutazione crediti verso clienti	27.332	15.394
<b>Totale</b>	<b>27.332</b>	<b>15.394</b>

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 3% in lieve aumento rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2006 (2,3%).

## 12. Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	40.101	45.013
<b>Totale</b>	<b>40.101</b>	<b>45.013</b>

I costi di ristrutturazione e le altre svalutazioni, pari a 40,1 milioni di Euro, includono: costi di ristrutturazione della divisione Pipex per 23,3 milioni di Euro, i quali sono ritenuti non ricorrenti in futuro, *write down* di attività fisse per 5 milioni di Euro relativi a Pipex, oneri relativi al contenzioso IVA nonché al settlement del claim Kinsella in capo a Tiscali International BV per 5,4 milioni di Euro, *impairment* del *goodwill* di attività italiane minori ritenute non più profittevoli per 3,4 milioni di Euro, altri oneri relativi al piano di riorganizzazione di Video Network Ltd per 1 milione di Euro, oneri di ristrutturazione riferibili a Tiscali Italia S.p.A. per 0,5 milioni di Euro e a Tiscali S.p.A. e Tiscali Service S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di Euro.

## 13. Altri (Proventi) Oneri atipici

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altri (Proventi) Oneri atipici	-	(77.229)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(77.229)</b>

L'importo di 77,2 milioni di Euro del 2006 era originato dall'operazione di integrazione di Video Networks Ltd (VNL) intervenuta nel corso del terzo trimestre 2006. Tale operazione, che ha comportato l'acquisizione ed il consolidamento delle attività di VNL, società detenuta al 100% da Tiscali UK, è avvenuta con contestuale aumento di capitale di Tiscali UK 'destinato a terzi', a fronte del conferimento da parte di questi delle attività di VNL, da valutarsi al 'fair value'. Il 'conferimento' in esame ha determinato una diluizione dell'interessenza del

Gruppo in precedenza detenuta in Tiscali UK, ma, nello stesso tempo, ha comportato un incremento, in valore assoluto, della quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo nella stessa Tiscali UK. Infatti in seguito all'acquisizione di VNL avvenuta tramite conferimento del 100% delle azioni con contestuale aumento del patrimonio netto di Tiscali UK, il Gruppo ha beneficiato di un incremento netto di valore della partecipazione stessa pur avendo ridotto la sua quota di controllo. Tale incremento in esame, come previsto dai principi contabili di riferimento, è stato riflesso a conto economico nella voce in esame, in coerenza con il cosiddetto "parent company approach" che ispira le attuali versioni dell'IFRS 3 e IAS 27.

## 14. Proventi (Oneri) finanziari

### 14.1 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono negativi pari a 72,8 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi su depositi bancari	2.832	673
Interessi attivi	1.598	268
Altri	13	383
	<b>4.443</b>	<b>1.323</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi su prestiti obbligazionari	-	8.904
Interessi ed altri oneri verso banche	77.245	22.160
	<b>77.245</b>	<b>31.064</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>(72.802)</b>	<b>(29.741)</b>

La voce Proventi finanziari include prevalentemente la valutazione a fair value dell'IRS contabilizzato in Tiscali International BV, per un importo pari a circa 1,3 milioni di Euro e altri interessi attivi sui finanziamenti (di cui principalmente 1,1 milioni di Euro sul finanziamento Barclays e 0,6 milioni di Euro sul finanziamento Banca Intesa JP Morgan).

La voce Oneri Finanziari per 77,2 milioni di Euro include interessi passivi verso Silver Point per 6,7 milioni di Euro, interessi verso Banca Intesa SanPaolo per 16,1 milioni di Euro, interessi contabilizzati dalla controllata inglese sul finanziamento Barclays per 4,8 milioni di Euro oltre a 29 milioni di Euro di interessi sul nuovo finanziamento Banca Intesa SanPaolo.

Sempre sulla consociata inglese, sono stati contabilizzati 7,8 milioni di Euro di oneri finanziari dovuti al rilascio a conto economico del debito nei confronti degli ex azionisti di VNL relativo al valore attuale delle perdite pregresse facenti capo a tale società, oltre a interessi su leasing per 1,1 milioni di Euro e interessi sui debiti commerciali per 0,9 milioni di Euro

Inoltre, vi sono interessi contabilizzati dalla controllata italiana per 6,8 milioni di Euro, importi minori contabilizzati su altre società

del Gruppo per 1,5 milioni di Euro e infine 1,9 milioni di Euro di interessi sul debito verso soci.

Il dato dell'esercizio 2007 risulta superiore rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per la diversa composizione e per il relativo costo dell'indebitamento.

Infatti, nel 2006, il debito era rappresentato prevalentemente da uno strumento convertibile in azioni (prestito obbligazionario) mentre nel 2007 il debito è costituito interamente da strumenti di natura bancaria comportanti spread creditizi più elevati, considerando inoltre un quadro di generale rialzo dei tassi di mercato.

In particolare, il finanziamento con Silver Point, estinto il 23 febbraio 2007, comportava tassi sensibilmente più elevati rispetto al nuovo finanziamento con Banca Intesa SanPaolo.

Infine, l'operazione di sale and lease back sull'immobile di Sa Illetta ha comportato un incremento del debito in valore assoluto per circa 30,5 milioni di Euro.

### 14.2 Altri Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Altri Proventi (Oneri) finanziari netti del periodo in esame, complessivamente pari a 17,8 milioni di Euro, include le penali legate alle operazioni con Silver Point (13,3 milioni di Euro, relative prevalentemente all'estinzione anticipata del finanziamento) e con Banca Intesa SanPaolo (4,5 milioni di Euro relativi alla penale per ritardato incasso della vendita dell'Olanda). La corrispondente voce del 2006, pari a 21,9 milioni di Euro, includeva anch'essa penali legate alle operazioni con Silver Point.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(17.881)	(21.985)
	<b>(17.881)</b>	<b>(21.985)</b>

## 15. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Imposte differite	18.195	7.811
Imposte correnti	(890)	(1.960)
<b>Imposte nette dell'esercizio</b>	<b>17.305</b>	<b>5.851</b>

A dicembre 2007 si è ritenuto opportuno effettuare uno stanziamento di tax assets sulla fiscal unit olandese pari a 18,2 milioni di Euro. Tale stanziamento equivale al carico fiscale stimato per gli anni 2008-2010, determinato in relazione agli utili della fiscal unit stimati nel business plan il cui valore complessivo è pari a 34,3 milioni di Euro.

Le imposte correnti sono relative all'IRAP delle consociate italiane.

### Attività fiscali differite

Al 31 dicembre 2007 risultano complessivamente iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate per 106,6 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Attività fiscali differite	106.634	144.706
<b>Totale</b>	<b>106.634</b>	<b>144.706</b>

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio sono prevalentemente relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali. Come previsto dai principi contabili di riferimento, tali imposte anticipate sono contabilizzate in quanto si è ritenuto probabile che si realizzino imponibili fiscali positivi nell'arco dei prossimi esercizi, tali da consentire, mediante il loro utilizzo a fronte delle imposte di competenza dei successivi esercizi, il recupero dell'importo iscritto nell'attivo. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali, corredati dei relativi piani fiscali, e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo si riferisce in particolare alle seguenti società del Gruppo Tiscali:

- Imposte anticipate relative a Tiscali International NV e controllate rientranti nel consolidato fiscale olandese per 34,3 milioni di Euro (67,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2006), interamente originate da perdite fiscali pregresse. La variazione in diminuzione di 51 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuta al parziale rilascio di *tax assets* a copertura delle imposte determinate sulla plusvalenza derivante dalla cessione delle attività operative olandesi avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2007 è sostanzialmente correlabile ai redditi futuri generabili dagli interessi attivi infragruppo che le controllate olandesi matureranno in futuro.
- Imposte anticipate di pertinenza della controllata Tiscali UK, ammontanti complessivamente a 72,3 milioni di Euro (77,5 milioni di Euro alla fine dell'esercizio 2006).

Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo mentre quelle relative all'Olanda scadono tra il 2011 e il 2013. Sotto un diverso profilo si segnala che le attività fiscali differite tengono già prudenzialmente conto delle rettifiche alle perdite pregresse degli esercizi precedenti originate dall'accertamento pervenuto dalle autorità fiscali olandesi, descritte nella successiva nota 35, nella quale vengono illustrati i contenziosi in corso di natura fiscale.

Nella successiva tabella viene evidenziata la movimentazione del saldo delle imposte anticipate, intervenuta nel corso dell'esercizio 2007, suddivisa per le diverse entità del Gruppo rientranti nel perimetro delle 'continuing operations'.

migliaia di Euro	31.12.2006	Utilizzi	Incremento	Altri movimenti (*)	31.12.2007
Tiscali International BV	67.152	(51.000)	18.195	-	34.347
Tiscali UK Ltd	77.519	-	-	(5.251)	72.268
Tiscali International Network S.p.A.	18	-	-	-	18
Tiscali International Sa	17	-	-	(17)	-
<b>Totale</b>	<b>144.706</b>	<b>(51.000)</b>	<b>18.195</b>	<b>(5.267)</b>	<b>106.634</b>

(\*) Variazioni riserva di traduzione (effetto cambi) e altre

Il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse riportabili a nuovo rispetto al quale sono state contabilizzate attività per imposte anticipate (attività fiscali differite) rappresenta solo una parte del beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società del Gruppo Tiscali che, al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 1.775,6 milioni di Euro.

Si sottolinea come l'importo delle imposte anticipate complessivamente iscritto è nei limiti del saldo di bilancio di 106,6 milioni di Euro, in quanto gli Amministratori di Tiscali S.p.A. hanno prudenzialmente ritenuto che, sulla base dell'attuale piano industriale, non esistessero al momento i presupposti di ragionevole certezza per l'iscrizione di un ulteriore importo, tenuto conto delle prevedibili tempistiche.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Gruppo Tiscali suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili. Nella stessa tabella vengono evidenziate le imposte anticipate con separata evidenza di quelle che, per le motivazioni sopra descritte, non sono state contabilizzate.

Migliaia di Euro	Totale		Anno di scadenza (*)			
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	Oltre 2010	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	1.603.950	178.684	123.468	16.751	319.616	965.431
Differenze temporanee deducibili	171.654	81.515	53.888	10.170	23.539	2.544
<b>Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili</b>	<b>1.775.604</b>	<b>260.199</b>	<b>177.356</b>	<b>26.921</b>	<b>345.155</b>	<b>967.975</b>
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 28%)	490.275					
Imposte anticipate contabilizzate	106.634					
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>	<b>383.642</b>					

(\*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

Le perdite fiscali corrispondono a quelle risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e, per l'esercizio 2007, alle determinazioni dei risultati imponibili. Tali perdite si riferiscono alla Capogruppo ed alle controllate italiane (599,6 milioni di Euro), a Tiscali International BV e controllate (Olanda) (155,8 milioni di Euro decurtate delle rettifiche derivanti dagli accertamenti), alle controllate operanti in Regno Unito (1.020,2 milioni di Euro).

Le perdite fiscali con scadenza non illimitata riguardano le società italiane ed in particolare, per quanto riguarda quelle in scadenza nel prossimo esercizio 2008, perdite fiscali utilizzabili esclusivamente a fronte di risultati imponibili della Capogruppo.

## 16. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Nella presente nota è evidenziato il risultato delle attività operative cedute e di quelle destinate alla cessione, rappresentate prevalentemente da partecipazioni in imprese controllate non strategiche, unitamente al dettaglio delle attività riferite a quelle partecipazioni detenute per la vendita e delle passività ad esse direttamente correlate ancora in essere alla data di riferimento.

### 16.1 Risultato delle attività cedute

#### Attività cedute nell'esercizio

A fine febbraio 2007 si è ultimata la cessione delle attività tedesche (BTC e BTB). L'operazione ha comportato la cessione della base clienti BTC e cessione della base clienti ed assets BTB.

A febbraio 2007 è avvenuta la cessione della consociata spagnola Tiscali Telecomunicaciones.

Nel corso del mese di giugno 2007 si è perfezionata la cessione della vendita a KPN Telecom delle attività olandesi. Il perfezionamento è avvenuto grazie all'approvazione da parte dell'autorità antitrust olandese.

Nel mese di luglio 2007 è avvenuta la cessione delle attività in Repubblica Ceca.

Maggiori dettagli sulle cessioni sono inclusi nella Relazione sulla Gestione.

Il Risultato di periodo delle attività cedute e/o destinate alla cessione include il risultato di periodo e le plusvalenze di cessione relative alle attività cedute (Olanda, Germania, Spagna, Repubblica Ceca).

Di seguito il dettaglio del Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Plusvalenze (Minusvalenze) lorde derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività)	199.227	-
Elisione avviamenti e svalutazione di altre attività destinate alla cessione	(101.969)	(71.000)
Altri oneri/ rilascio fondi relativi alle cessioni	(13.794)	(9.490)
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e destinate alla cessione	(4.952)	3.540
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>	<b>78.511</b>	<b>(76.950)</b>

Le plusvalenze (minusvalenze) lorde derivanti dalle cessioni, pari a 199,2 milioni di Euro sono così determinate:

- Olanda: 151,5 milioni di Euro, determinata da incassi lordi pari a 236 milioni di Euro, nettati dal NBV degli assets ceduti per 33,4 milioni di Euro e da 51 milioni di Euro di effetto fiscale sulla plusvalenza stessa,
- Germania: 43,2 milioni di Euro, determinata da incassi lordi per 45,5 milioni di Euro, al netto del NBV degli assets ceduti per 2,3 milioni di Euro,
- Spagna: 7,3 milioni di Euro, determinata da incassi lordi per 0,6 milioni di Euro, incrementata dall'elisione del patrimonio netto negativo della società ceduta ammontante a 6,7 milioni di Euro,
- Repubblica Ceca: minusvalenza per 2,8 milioni di Euro, determinata da incassi lordi per 100 mila Euro e cessione del net equity per un ammontare pari a 2,9 milioni di Euro.

L'elisione del goodwill e la svalutazione di altre attività destinate alla cessione includono l'elisione di *goodwill* di consolidato pari a 64,8 milioni di Euro (relativo alle attività tedesche per 26,4 milioni di Euro, alle attività olandesi per 35,5 milioni di Euro, alle attività spagnole per 1,1 milioni di Euro e alle attività in Repubblica Ceca per 1,8 milioni di Euro). Dopo tale elisione, la quota di *goodwill* di consolidato relativa alle società cedute è pari a zero. Sono inoltre incluse in tale voce write off di assets contabilizzati in capo alle società nelle quali è avvenuta la cessione delle attività per un importo pari a 37,1 milioni di Euro.

Gli altri oneri di cessione includono l'accantonamento a fondo ristrutturazione relativo alle attività tedesche per 10,4 milioni di Euro ed altri oneri per 3,4 milioni di Euro.

## 16.2 Attività detenute per la vendita e cessate

Di seguito è rappresentato il solo Risultato di periodo delle attività cedute e/o destinate alla cessione, pari a negativi 4,9 milioni di Euro. Le plusvalenze, la svalutazione dei goodwill, il write off di assets e gli altri oneri di cessione sono rappresentati nella tabella di cui alla nota 11.1.

Conto economico delle attività operative detenute per la vendita e cessate		
migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi	66.427	190.085
Risultato operativo	(2.889)	5.874
Risultato prima delle imposte	(4.350)	3.538
Risultato netto	(4.952)	3.540

Al 31 dicembre 2007 non vi sono attività detenute per la vendita. Il dato comparativo al 31 dicembre 2006 includeva invece tra le attività detenute per la vendita le attività in Olanda, Germania, Spagna e Repubblica Ceca.

Attività		
migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti	-	129.763
Attività correnti	-	28.879
<b>Attività detenute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>158.642</b>

Passività		
migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Passività non correnti	-	12.337
Passività correnti	-	52.595
<b>Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>64.932</b>

## 17. Utile (Perdita) per azione

L'utile per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0.15) Euro.

Esso è calcolato rapportando il risultato di pertinenza della Capogruppo, pari a (65.308.429) Euro alla media ponderata del numero di azioni dell'esercizio 2007, ammontante a n. 424.423.163 azioni. L'utile per azione da attività in funzionamento ammonta a (0.34) Euro per azione.

Esso è calcolato rapportando il risultato da attività in funzionamento, pari a (143.819.422) Euro alla la media ponderata del numero di azioni dell'esercizio 2007, ammontante a n. 424.423.163 azioni.

L'utile per azione da attività in funzionamento e cessate diluito è calcolato prendendo in considerazione l'aggiustamento all'utile dell'esercizio che riguarda gli interessi su obbligazioni convertibili, pari a 59.000 Euro, e gli effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali su obbligazioni convertibili, che determinano un incremento del numero di azioni pari a 42.441.316.

## 18. Avviamento

L'Avviamento è originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti e dall'acquisizione di Pipex.

L'incremento di 212,9 milioni di Euro dell'esercizio 2007 è imputabile principalmente all'acquisizione di Pipex e per un ammontare non significativo all'aggiustamento sul valore di apertura del goodwill di Video Network Ltd.

La voce altri movimenti, per 11,1 milioni di Euro, è imputabile al delta cambio sul valore di apertura del goodwill di Video Network Ltd.

migliaia di Euro	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2007
Italia	3.406	-	(3.406)	-	-
Regno Unito	313.240	212.915	-	(11.133)	515.022
	<b>316.646</b>	<b>212.915</b>	<b>(3.406)</b>	<b>(11.133)</b>	<b>515.022</b>

Il decremento, pari a 3,4 milioni di Euro è dovuto alla contabilizzazione di perdite di riduzione di valore del goodwill di consolidato residuo di alcune attività italiane minori.

Come indicato nella sezione dei principi contabili, il test di *impairment* sull'avviamento viene infatti effettuato almeno con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata operante nella determinata area geografica, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In particolare, l'*impairment test* è stato sviluppato attualizzando i flussi di cassa prospettici desumibili dal piano industriale di Tiscali per le diverse *business unit* su un arco temporale limitato, tenendo inoltre conto del presumibile valore di realizzo ('*Disposal value*').



## 19. Attività Immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2007 sono i seguenti.

Attività immateriali	Computer software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
<b>migliaia di Euro</b>					
<b>Costo storico</b>					
<b>1 gennaio 2007</b>	<b>54.211</b>	<b>150.941</b>	<b>61.536</b>	<b>48.704</b>	<b>315.392</b>
Incrementi	3.159	17.875	49.991	19.157	90.183
Decrementi	(452)	(19.541)	(38.243)	(15)	(58.251)
Acquisizioni/Variations area consol	-	33.867	198	79.550	113.615
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(44.726)	42.478	13.214	(37.473)	(26.507)
Differenze cambi	(304)	(4.467)	(4.445)	(917)	(10.133)
Altro	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>11.888</b>	<b>221.155</b>	<b>82.251</b>	<b>109.006</b>	<b>424.300</b>
<b>migliaia di Euro</b>					
<b>Fondo ammortamento</b>					
<b>1 gennaio 2007</b>	<b>4.219</b>	<b>54.303</b>	<b>35.149</b>	<b>3.350</b>	<b>97.021</b>
Incrementi ammortamento	3.634	29.872	50.309	20.552	104.367
Decrementi	(111)	(19.542)	(35.649)	-	(55.302)
Acquisizioni/Variations area consol	-	6.571	7.132	-	13.703
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(1.093)	2.360	(2.229)	(1.747)	(2.710)
Differenze cambi	(635)	2.985	(1.614)	(19.559)	(18.823)
Altro	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>6.014</b>	<b>76.549</b>	<b>53.098</b>	<b>2.596</b>	<b>138.258</b>
<b>migliaia di Euro</b>					
<b>Valore netto</b>					
<b>31 dicembre 2006</b>	<b>49.992</b>	<b>96.638</b>	<b>26.387</b>	<b>45.354</b>	<b>218.371</b>
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>5.874</b>	<b>144.606</b>	<b>29.153</b>	<b>106.409</b>	<b>286.042</b>

La voce "Computer Software e costi di sviluppo", il cui saldo ammonta a 5,9 milioni di Euro, include la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi acquisiti a tempo indeterminato e personalizzati per l'uso esclusivo della società. Tali costi sono relativi prevalentemente a costi del personale interno dedicato.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a 144,6 milioni di Euro, comprende circa 81,3 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use). Inoltre, tale saldo include 27,2 milioni di euro di intangible assets di Pipex, di cui 20 milioni di Euro derivanti dall'allocazione del fair value determinato in sede di acquisizione e 6,4 milioni di Euro esistenti alla data di acquisizione.

L'incremento complessivamente registrato in tale voce, pari a 17,9 milioni di Euro, è riconducibile principalmente (12,6 milioni di Euro) all'accensione di nuovi contratti IRU, in relazione agli investimenti effettuati nello sviluppo della rete di unbundling.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" per 29,1 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela, attualmente pari a dodici mesi.

Il saldo voce comprende 3,9 milioni di Euro relativi a broadband activation costs di Pipex.

I decrementi relativi a questa voce sono imputabili allo storno delle capitalizzazioni dei costi di attivazione riferiti a quei clienti per i quali è intervenuta la fisiologica cancellazione del contratto, in relazione al normale 'churn rate' della base clienti.

Le Altre Immobilizzazioni includono 79,5 milioni di Euro di intangible assets Pipex derivanti dall'allocazione del fair value determinato in sede di acquisizione. Si tratta in particolare della valorizzazione del data base clienti e degli accordi di non concorrenza rispettivamente per 72,2 milioni di Euro e 7,3 milioni di Euro.

Il saldo include inoltre intangible assets di Video Network Ltd contabilizzati al fair value (contenuti, technology, customer relationship), per un importo di 9,4 milioni di Euro, oltre a costi di sviluppo sofwa-

re relativi ai progetti UNIT2 e IPTV in capo alla controllata Tiscali Service S.p.A. per circa 17,5 milioni di Euro.

Tra le riclassifiche di maggior rilievo tra le categorie, si segnala una riclassifica pari a 21 milioni di Euro effettuata dalla controllata italiana, relativa a costi di installazione e ampliamento della rete unbundling, riclassificati dalla categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" ad "Impianti e Macchinari".

Un'ulteriore riclassifica di rilievo riguarda le licenze e software relativi a Video Network Ltd, il cui saldo, ammontante a 39,4 milioni di Euro è stato riclassificato dalla categoria "Computer, software e costi di sviluppo" alla categoria "Concessioni e diritti simili".

Inoltre, gli altri movimenti accolgono i decrementi attribuibili prevalentemente allo storno delle capitalizzazioni dei costi di attivazione riferiti a quei clienti per i quali è intervenuta la fisiologica cancellazione del contratto, in relazione al normale 'churn rate' della base clienti, oltre alle differenze cambio.

## 20. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività immateriali migliaia di Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>				
<b>1 gennaio 2007</b>	<b>27.265</b>	<b>396.713</b>	<b>27.522</b>	<b>451.500</b>
Incrementi	110	86.248	16.952	103.311
Sale & lease back –Sa Illetta	61.400	-	-	61.400
Decrementi	(23.283)	(19.046)	(5)	(42.333)
Acquisizioni/Variations area consol	-	21.649	1.818	23.468
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	(1.266)	44.741	(22.453)	21.022
Differenze cambi	4	(15.937)	(1.571)	(17.504)
Altro	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>64.230</b>	<b>514.368</b>	<b>22.263</b>	<b>600.862</b>

migliaia di Euro				
<b>Fondo ammortamento</b>				
<b>1 gennaio 2007</b>	<b>3.812</b>	<b>261.773</b>	<b>4.742</b>	<b>270.327</b>
Incrementi ammortamento	1.799	55.727	851	58.377
Sale & lease back –Sa Illetta	-	-	-	-
Decrementi	-	(5.986)	-	(5.986)
Acquisizioni/Variations area consol	-	13.656	1.391	15.047
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	(1.266)	(1.474)	(35)	(2.776)
Differenze cambi	-	(5.992)	(394)	(6.387)
Altro	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>4.344</b>	<b>317.703</b>	<b>6.554</b>	<b>328.601</b>

migliaia di Euro				
<b>Valore netto</b>				
<b>31 dicembre 2006</b>	<b>23.453</b>	<b>134.940</b>	<b>22.780</b>	<b>181.173</b>
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>59.886</b>	<b>196.665</b>	<b>15.709</b>	<b>272.260</b>

La voce *'Immobili'*, per 59,8 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente al valore dell'investimento di Sa Illetta, la sede della Capogruppo a Cagliari.

L'operazione di sale & lease back sull'immobile di Sa Illetta ha comportato una variazione netta nel valore iscritto a bilancio pari a 33 milioni di Euro, costituita da un decremento complessivo di 28,3 milioni di Euro (di cui 23,3 milioni di euro contabilizzati nella categoria Immobili e 5 milioni di euro contabilizzati nella categoria Impianti e Macchinari) e un incremento contestuale pari a 61,4 milioni di Euro, valore periziato definito nel contratto.

Il valore netto contabile degli *"Impianti e macchinari"* (196,6 milioni di Euro) include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *servers*, apparati ottici e centrali telefoniche che costituiscono la parte preponderante delle immobilizzazioni materiali. L'incremento di 86,2 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Il saldo comprende inoltre 2,2 milioni di Euro riferibili a impianti e macchinari di Pipex.

Gli *"Altri beni"*, il cui saldo ammonta a 15,7 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

Il saldo comprende 0.4 milioni di Euro di altri beni di Pipex.

## 21. Partecipazioni

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 2,5 milioni di Euro, sono riferite a partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (Elenchi partecipazioni).

## 22. Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Depositi cauzionali	16.290	11.504
Altri crediti	11.958	1.591
Partecipazioni in altre imprese	20	-
<b>Totale</b>	<b>28.269</b>	<b>13.095</b>

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono strumenti finanziari che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (*'Held to maturity'*), ma che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti a disponibilità liquide.

I depositi cauzionali pari a 16,3 milioni di Euro includono 6,2 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana relativi all'operazione di sale and lease back sul-

l'immobile di SA Illetta, 8,8 milioni di Euro di depositi relativi a contratti di locazione delle controllate inglesi, e 1,3 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti per 11,9 milioni di Euro comprendono la valorizzazione al fair value delle opzioni di conversione anticipata contenute nel regolamento del prestito obbligazionario convertibile per 8 milioni di Euro, la valorizzazione al fair value dello swap (IRS) contabilizzato da Tiscali International BV per 1,3 milioni di Euro e crediti verso società non consolidate per 2,4 milioni di Euro.

Si precisa che il valore delle opzioni ha trovato contropartita iniziale nel debito del prestito obbligazionario concorrendo alla determinazione della base di valore per il calcolo del costo ammortizzato. Future variazioni del fair value delle opzioni saranno contabilizzate a conto economico.

## 23. Attività fiscali differite

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Attività fiscali differite	106.634	144.706

Per l'analisi della voce in esame si rinvia a quanto già riportato nella precedente nota 15.

## 24. Rimanenze

Al 31 dicembre 2007 le rimanenze sono pari complessivamente a 10,8 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising* e *modems*.

## 25. Crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clienti	244.787	170.777
Fondo svalutazione per perdite	(80.335)	(35.040)
<b>Totale</b>	<b>164.452</b>	<b>135.737</b>

I crediti verso clienti che al 31 dicembre 2007 risultano pari complessivamente a 164,4 milioni di Euro, al netto di svalutazioni per complessivi 80,3 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi Internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro *'fair value'*.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente. Ogni Paese adotta una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti, facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Il fondo svalutazione crediti è comunque determinato in modo da coprire in primo luogo i crediti scaduti oltre 360 giorni.

Generalmente non vengono applicati interessi di mora salvo se previsto contrattualmente in caso di recupero crediti da parte di società di recupero

Ai fini della valutazione di potenziali clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Di seguito è riportato l'ageing rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
non scaduto	49.517	45.010
1- 180 giorni	108.231	83.690
181 - 360 giorni	20.129	12.260
oltre 360 giorni	66.910	29.817
<b>Totale</b>	<b>244.787</b>	<b>170.777</b>

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi.

La movimentazione netta intervenuta nell'esercizio 2007, pari a 45,3 milioni di Euro, è influenzata dalla variazione nell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione di Pipex per 31,2 milioni di Euro, da accantonamenti per 27,3 milioni di Euro ed utilizzi per 13,2 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Fondo svalutazione per perdite al 31.12.06	(35.040)	(41.868)
Variazione area di consolidamento	(31.189)	9.761
Accantonamento	(27.332)	(15.394)
Utilizzi	13.226	12.461
<b>Fondo svalutazione per perdite al 31.12.07</b>	<b>(80.335)</b>	<b>(35.040)</b>

## 26. Altri Crediti e attività diverse correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altri crediti	16.349	18.953
Ratei attivi	18.849	11.195
Risconti attivi	36.454	13.987
<b>Totale</b>	<b>71.652</b>	<b>44.135</b>

Gli altri crediti, pari 16,3 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per 6,3 milioni di Euro.

I ratei attivi (18,8 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso.

La voce risconti attivi, il cui saldo è di 36,4 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione *hardware* e *software*.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro *'fair value'*.

## 27. Altre attività finanziarie correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Depositi in garanzia	7.511	7.638
Altri crediti	647	224
<b>Totale</b>	<b>8.158</b>	<b>7.862</b>

Le altre attività finanziarie correnti includono 4,7 milioni di Euro di depositi contabilizzati su Tiscali UK e altri 2,5 milioni di Euro contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A., di cui si prevede lo svincolo nel breve.

## 28. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 ammontano a 134,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa alle informazioni sulla gestione.

## 29. Patrimonio netto

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale	212.207	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	902.492	948.017
Riserva da traduzione	(35.211)	4.685
Riserva di Stock Options	9.969	-
Riserva Equity Bond	22.053	-
Utili indivisi	(941.863)	(922.079)
<b>Totale</b>	<b>169.647</b>	<b>242.829</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale è pari a 212,2 milioni di Euro corrispondente a 424.413.163 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

In data 31 agosto 2007 è stato deliberato un aumento di capitale per un controvalore 150 milioni di Euro pari a n. azioni 149.792.880, tale aumento di capitale è stato eseguito e integralmente sottoscritto nel febbraio 2008. Inoltre nel 21 dicembre 2007 è stato deliberato un aumento di capitale sino ad un massimo di n. 42.441.316 azioni al servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni Tiscali spA di 60 milioni di Euro emesso dalla controllata di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito una variazione in diminuzione pari a 45,5 milioni di Euro, imputabile all'utilizzo

zo a fronte della copertura perdite dell'esercizio precedente di Tiscali S.p.A..

La riserva di traduzione ha avuto una variazione in diminuzione pari a 39,9 milioni di Euro. Tale variazione include l'impatto della variazione del cambi Euro/Sterline applicata ai movimenti finanziari generati dall'accensione del nuovo finanziamento con Banca Intesa SanPaolo, e dei conseguenti finanziamenti infragruppo, oltre al delta cambi intervenuto relativamente ai saldi patrimoniali delle attività inglesi.

In data 10 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato 3.593.143 opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della Società, che saranno esercitabili, subordinatamente raggiungimento degli obiettivi di *performance*, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad 2,763 (uguale al prezzo medio dell'azione Tiscali nei 30 giorni precedenti l'assegnazione).

In data 28 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di 2,378.

Il fair value delle opzioni assegnate è stato stimato alla data di assegnazione usando il modello di valutazione Black-Schols, tenendo in considerazione i termini e le condizioni alle quali le opzioni sono state assegnate.

A gennaio 2007, al *management inglese*, sono state assegnate 2.920 opzioni non performance e 1.301 opzioni performance sulle azioni di Tiscali UK Ltd a un prezzo di esercizio di 3.599 sterline. Il fair value delle opzioni assegnate al personale delle controllate inglesi è stato stimato alla data di assegnazione usando il modello di valutazione "binominale", tenendo conto dei termini e condizioni delle opzioni. Tali opzioni maturano in un arco di tempo triennale dall'assegnazione e possono essere esercitate per 10 anni sempre dalla data di assegnazione.

Di seguito sono riportati i parametri assunti a base della valutazione delle Stock Options:

Volatilità attesa: 30% ( Italia e UK)

Tasso di interesse "Risk-free": 4.2% (Italia) e 5.25% ( UK)

Vita attesa (anni): 3 anni ( Italia e UK)

La riserva Equity Bond ammonta a 22 milioni di euro . Essa rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del gruppo ed è calcolata come differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione ( 57,7 milioni di euro) e il fair value assegnato alla componente di passività (35,7 milioni di euro).

### 30. Passività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso obbligazionisti	43.842	-
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	450.053	-
Debiti verso altri finanziatori	30.086	30.730
	<b>480.139</b>	<b>30.730</b>
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	<b>79.467</b>	<b>15.918</b>
<b>Totale</b>	<b>603.449</b>	<b>46.648</b>

La posizione finanziaria riferita alle sole attività in funzionamento è riassunta nella seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
A. Cassa	134.231	3.824
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>134.231</b>	<b>3.824</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>7.511</b>	<b>7.638</b>
F. Debiti bancari correnti	171.276	358.896
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti (*)	24.430	28.194
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>195.706</b>	<b>387.090</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>53.964</b>	<b>375.629</b>
K. Debiti bancari non correnti	450.053	-
L. Obbligazioni emesse	43.842	-
M. Altri debiti non correnti (**)	109.553	46.648
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente ((K) + (L) + (M))</b>	<b>603.449</b>	<b>46.648</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>657.413</b>	<b>422.277</b>

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing e debiti verso soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e differisce da quanto indicato in relazione sulla gestione per non aver considerato nelle altre disponibilità liquide depositi cauzionali e altri crediti finanziari correnti per circa 20,9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto presentato in Relazione sulla Gestione nel seguente modo:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>		
<b>presentato in Relazione sulla Gestione</b>	<b>(636.504)</b>	<b>(397.163)</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(20.909)	(25.114)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(657.413)</b>	<b>(422.277)</b>

Per l'evoluzione dell'indebitamento finanziario corrente si rinvia ai successivi commenti.

Il rapporto di indebitamento alla fine dell'anno è il seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Indebitamento netto (*)	(657.413)	(422.277)
Patrimonio netto (**)	206.970	269.562
<b>Rapporto di indebitamento</b>	<b>3,2</b>	<b>1,6</b>

(\*) il debito include l'indebitamento a breve e medio-lungo termine

(\*\*) il patrimonio netto include tutto il capitale e le riserve del Gruppo

### 30.1 Debiti verso obbligazionisti

Le obbligazioni emesse, pari a 43,8 milioni di Euro, sono rappresentate dall'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo. L'obbligazione è stata contabilizzata al fair value, al netto degli oneri di transazione. Il fair value (65,8 milioni di Euro) è stato allocato in parte a debito a lungo termine (43,8 milioni di Euro) e in parte ad una riserva di equity (22 milioni di Euro). Il fair value della porzione di passività è stato determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato per un prestito non convertibile equivalente. Tale ammontare viene registrato come passività in base al criterio IFRS amortized costs fino all'estinzione della conversione o alla maturazione del prestito. La rimanente quota di fair value viene allocata all'opzione di conversione, che viene inclusa in una riserva di equity, al netto degli effetti delle tasse sul reddito.

In data 27 dicembre 2007, M&C ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in Azioni Tiscali per un importo pari a 60 milioni di Euro. Le obbligazioni sono state emesse dalla società di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA, controllata da Tiscali, e garantite dalla medesima Tiscali.

Il 21 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, fino ad un massimo di 42.441.316 azioni Tiscali, riservato alla conversione di tale prestito.

Le obbligazioni convertibili, con durata quinquennale dalla data dell'Assemblea, hanno un tasso di interesse del 6,75%, che sarà corrisposto a scadenza ovvero prima della scadenza in ogni eventualità di conversione, anche parziale. È facoltà dell'Emittente optare per il pagamento degli interessi in cassa invece che in azioni, nel rispetto dei limiti nei finanziamenti senior descritti.

Il prezzo di conversione è stato fissato in 2,7 Euro per azione, successivamente rettificato per tener conto della diluizione dell'aumento di capitale a 2,42 Euro per azione. Le obbligazioni non saranno convertibili per un anno dalla loro emissione, fatta salva la clausola di conversione obbligatoria di cui sotto. Lo strumento prevede inoltre la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente nei primi due anni e in alcune ipotesi (quali ad esempio cambio di controllo), M&C ha diritto di richiedere il rimborso anticipato dello strumento alla pari per tutta la durata del prestito.

Il numero di azioni al servizio dell'ammontare in linea capitale del prestito obbligazionario, in caso di conversione, da parte di M&C prima della scadenza, è complessivamente pari a circa 22,2 milioni (il 5% circa del capitale della Società prima dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione). In caso di non conversione delle obbligazioni durante la vigenza del prestito obbligazionario, a scadenza M&C riceverà un numero di azioni Tiscali - valorizzate sulla base della media semplice del prezzo ufficiale delle stesse nei 20 giorni precedenti alla scadenza - tale da rimborsare alla pari il valore del capitale più gli interessi maturati, comunque non superiore all'attuale 10% del capitale sociale di Tiscali (corrispondente a circa 42,4 milioni di azioni).

Il regolamento del prestito prevede infine che, qualora prima della scadenza delle obbligazioni, la media dei Prezzi Ufficiali (calcolata con riferimento ai 20 giorni precedenti) risultasse per cinque giorni di Borsa consecutivi pari o inferiore al valore del capitale più gli interessi maturati diviso per 42,4 milioni di azioni, il prestito sarà automaticamente e obbligatoriamente convertito nell'intero ammontare di azioni sopra indicato, nel caso in cui l'emittente non opti per il pagamento degli interessi in denaro.

Le suddette operazioni di conversione sono state iscritte al loro fair value tra i crediti finanziari non correnti con contropartita il debito obbligazionario stesso. Nei futuri periodi la variazione di fair value di tali opzioni sarà iscritta a conto economico.

### 30.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce Debiti verso banche e altri finanziatori include l'importo del finanziamento erogato in data 13 Settembre 2007 da Banca Intesa SanPaolo e JP Morgan, pari a 596,7 milioni di Euro. Il finanziamento, pari a nominali 650 milioni di Euro, di cui 50 milioni ancora non utilizzati, è stato contabilizzato secondo il criterio dell'amortized cost.

La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa SanPaolo contengono impegni di carattere finanziario ("financial covenants") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale: rapporto tra debito ed EBITDA; rapporto tra EBITDA e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito ("Debt Service Cover Ratio"); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi ("Interest Cover Ratio").

Il finanziamento prevede inoltre impegni di tipo positivo e negativo (cosiddetti "general covenants"), abituali in questa tipologia di finanziamenti, tra i quali assumono rilevanza i limiti posti all'ulteriore indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, all'erogazione di dividendi, alla concessione di garanzie reali ed alle attività di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni. I suddetti limiti sono tali da non comportare rilevanti restrizioni alla gestione ordinaria del Gruppo. Il contratto di finanziamento è infine assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative del Gruppo Tiscali, nonché sul marchio Tiscali.

Il mancato rispetto dei "covenant" sopra descritti comporterebbe, sotto un profilo sostanziale, la possibilità da parte del creditore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Si precisa altresì che, allo stato, non sussistono problematiche al riguardo.

I due finanziamenti ponte non contengono invece *covenant* finanziari ma solo *general covenant* per cui valgono le medesime considerazioni sopra riportate per il finanziamento bancario con IntesaSanPaolo e la linea di liquidità.

La linea di credito di 650 milioni di Euro (di cui 600 milioni di Euro erogati alla data della presente relazione) ha sostituito sostanzialmente il precedente finanziamento con Banca Intesa SanPaolo (per 280 milioni di Euro) e con Barclays (per circa 53 milioni di Euro)..

Del finanziamento complessivo di 650 milioni di Euro:

- ▶ 150 milioni di Euro sono stati rimborsati con i proventi dell'aumento di capitale concluso a febbraio 2008
- ▶ 400 milioni di Euro potrebbero essere rimborsati mediante un'operazione di debito di mercato. Qualore l'operazione di debito di mercato non avvenisse entro il settembre 2008, il finanziamento ponte si trasformerebbe in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014.

- ▶ la linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata, e quella messa a disposizione, per ulteriori 50 milioni di Euro, scadono entrambe nel settembre 2011.

I finanziamenti sono a tasso variabile legato all'Euribor e hanno un costo, tenendo conto degli spreads e delle commissioni, che varia a seconda delle caratteristiche strutturali del finanziamento stesso e, quindi, delle diverse tranches prima indicate. Il margine rispetto all'Euribor per il suddetto finanziamento è attualmente stimabile in 400 punti base, ad esclusione della tranche relativa al previsto aumento di capitale. Il prima indicato margine sarà soggetto ad aggiustamento in decremento o in incremento in funzione delle performance economiche del Gruppo e dei tempi di realizzazione dell'operazione di aumento di capitale e di ricorso a strumenti di debito di mercato.

Il costo definitivo del debito relativo al prestito ponte all'operazione di debito di mercato, pari a 400 milioni di Euro, verrà determinato al momento del completamento dell'operazione di mercato in funzione di fattori esogeni quali il tipo di strumento scelto e il livello di domanda del mercato.

I Debiti verso altri finanziatori (30,1 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in *unbundling*. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato rispetto al nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa SanPaolo e JP Morgan. Tale finanziamento scade il 12 marzo 2015 (180 giorni dopo la scadenza del debito senior definita per il 13 settembre 2014).

La presente tabella riassume gli elementi principali dei finanziamenti in essere con Intesa San Paolo e JP Morgan.

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
<b>Senior Secured Bridge Facility Agreement</b>	400 milioni di Euro da utilizzarsi per il finanziamento dell'acquisizione di Pipex, dei costi associati e per il rimborso di debito di Tiscali e di talune controllate	13 settembre 2007-13 settembre 2008.  Impegno al rifinanziamento, nei tempi ragionevolmente realizzabili, mediante strumenti di mercato  Possibilità di trasformazione in Term Loan/Exchange Notes con scadenza 13 settembre 2014	JP Morgan Chase Bank N.A.  Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali SpA	In caso di change of control  In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti  In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
<b>Credit Facility</b>	50 milioni di Euro da utilizzarsi per il rimborso del debito con Banca intesa Sanpaolo	13 settembre 2009 – 31 dicembre 2011	Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali SpA	In caso di change of control  In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti  In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in  Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EN^BITDA e EBITDA/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
<b>Revolving Credit Facility</b>	50 milioni di Euro da utilizzarsi per il finanziamento del cicolante in Italia Regno Unito	31 dicembre 2011 (non erogata alla data del presente Prospetto Informativo)	JP Morgan Chase Bank N.A.  Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali SpA	In caso di change of control  In caso di operazioni straordinarie o risarcimenti  In caso di notifica di illiceità delle obbligazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferimento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti in  Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA e EBIT-DA/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento



Abbonati ADSL

2,4

milioni

### 30.3 Passività per locazioni finanziarie (m/l termine)

La voce Passività per locazioni finanziarie (79,5 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

L'incremento pari a 63,5 milioni di Euro rispetto al dato di dicembre 2006 (15,9 milioni di Euro) è imputabile prevalentemente all'operazione *sale & lease back* sulla sede di Sa Illetta (Cagliari) e per la parte residua all'incremento di contratti di leasing. Il residuo importo è attribuibile a contratti di leasing su attrezzature di rete, *server* ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

#### Leasing finanziari

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati

migliaia di Euro	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
Inferiori ad 1 anno	24.971	14.986	19.502	12.304
Tra 1 anno e 5 anni	49.858	14.935	79.467	15.917
Superiori a 5 anni	55.242	-	-	-
	130.071	29.920	98.969	28.221
Meno futuri oneri finanziari	(31.102)	(1.700)	-	-
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi</b>	<b>98.969</b>	<b>28.221</b>	<b>98.969</b>	<b>28.221</b>
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			19.502	12.304
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			79.467	15.917
			<b>98.969</b>	<b>28.221</b>

#### Leasing operativi

Di seguito si evidenziano i pagamenti per leasing e subleasing rilevati a conto economico.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Pagamenti minimi dovuti per leasing	68.238	49.970
Pagamenti da subleasing	589	364
	<b>69.827</b>	<b>50.334</b>

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Inferiori ad 1 anno	33.821	28.181
Tra 1 anno e 5 anni	41.988	49.436
Superiori a 5 anni	22.625	33.398
	<b>98.433</b>	<b>111.015</b>

Riportiamo la distribuzione dei leasing tra le varie categorie di attività immateriali e materiali.

Leasing inclusi nelle Attività Immateriali migliaia di Euro	Computer Software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
<b>VALORE NETTO</b>					
31 dicembre 2006	-	631	-	-	631
31 dicembre 2007	-	431	-	-	431

Leasing inclusi nelle Attività materiali migliaia di Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>VALORE NETTO</b>				
31 dicembre 2006	-	25.929	-	25.929
31 dicembre 2007	59.711	48.473	0	108.145

Al 31 dicembre 2007 l'incremento registrato nella voce Immobili per 59,7 milioni di Euro è imputabile all'operazione sale & lease back sulla sede di Sa Illetta.

### 31. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori	24.923	29.929
Altri debiti	95.885	101.469
<b>Totale</b>	<b>120.807</b>	<b>131.398</b>

Il saldo delle Altre passività non correnti include prevalentemente il debito nei confronti degli ex azionisti di Video Network Ltd relativo al valore attuale delle perdite fiscali facenti capo a tale società, pari a 93,9 milioni di Euro, oltre a debiti commerciali a medio/lungo termine verso fornitori per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL.

### 32. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2007
Trattamento di fine rapporto	6.194	2.719	(3.061)	5.852
<b>Totale</b>	<b>6.194</b>	<b>2.719</b>	<b>(3.061)</b>	<b>5.852</b>

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 5,8 milioni di Euro e si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di

ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti e *Projected Unit Credit Cost – service pro rate*, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;

**Ipotesi Finanziarie**

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di sconto:	5,6%

**Ipotesi demografiche:**

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002
Invalità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F
Dimissioni:	4% per Tiscali Services S.p.A. e Tiscali S.p.A. tra i 20 e 65 anni
Pagamenti anticipati:	1% a seconda dell'età
Pensionamento:	65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

**33. Fondi rischi ed oneri**

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2007
Fondo rischi ed oneri	38.059	22.787	(32.223)	28.624
<b>Totale</b>	<b>38.059</b>	<b>22.787</b>	<b>(32.223)</b>	<b>28.624</b>

L'incremento nel fondo rischi, pari a 22,8 milioni di Euro è da imputare al saldo di apertura del fondo contabilizzato dalle società cedute per 1,5 milioni di Euro, ad accantonamenti di periodo a fronte di oneri di cessione relativi alle consociate tedesche per 10,4 milioni di Euro, ad accantonamenti contabilizzati dalle controllate inglesi per 10,4 milioni di Euro e da Tiscali spa per 0,4 milioni di Euro.

Gli utilizzi del fondo nell'esercizio 2007, pari a 32,2 milioni di Euro, sono da imputare prevalentemente ai seguenti eventi:

- ▶ utilizzo del fondo costituito al 31 dicembre 2006 dalla controllata inglese a fronte degli oneri di ristrutturazione di Video Network Ltd, in relazione all'effettivo sostenimento di tali oneri nel corso del primo semestre 2007, per un importo pari a 20,3 milioni di Euro e a fronte degli oneri relativi agli immobili non locati per 1 milione di euro;
- ▶ utilizzo del fondo relativo al contenzioso con il fornitore PRISA (costituito nell'esercizio 2006 da Tiscali S.p.A.) in relazione al definitivo settlement del contenzioso stesso, per un importo di 6 milioni di Euro;
- ▶ utilizzo del fondo relativo al contenzioso con SCARLET (con-

nesso alla cessione di Tiscali Belgium), in capo a Tiscali International BV, in seguito al definitivo settlement dello stesso per un importo di 2,8 milioni di Euro;

- ▶ utilizzo del fondo imposte (in capo a Tiscali International BV), a fronte della definitiva definizione e regolamento del claim Kinsella e al pagamento dell'Iva pregressa per un importo di 1,9 milioni di Euro.

**34. Fondo imposte differite**

La voce fondo imposte differite ammonta a 27,9 milioni di Euro. L'importo è stato rilevato in bilancio a fronte del fair value delle immobilizzazioni immateriali, ad esclusione del goodwill, iscritte in conformità allo IFRS 3 all'atto dell'acquisizione di Pipex.

**35. Passività finanziarie correnti**

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	176.204	374.787
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	19.502	12.303
	<b>195.706</b>	<b>387.090</b>

**35.1 Debiti verso banche e altri finanziatori**

Tale voce mostra una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2006.

La variazione, pari a 198,5 milioni di Euro è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- ▶ estinzione del finanziamento Silverpoint (251,2 milioni di Euro),
- ▶ estinzione del finanziamento EDC (13,3 milioni di Euro),
- ▶ estinzione del mutuo Sa Illetta (29,1 milioni di Euro) a fronte di un'operazione di *sale & lease back* per un ammontare complessivo pari a 59,7 milioni di Euro,
- ▶ rimborso del finanziamento Barclays in capo alle consociate inglesi (52,6 milioni di Euro).
- ▶ accensione finanziamento Banca Intesa San Paolo & JP Morgan, per nominali 650 milioni di Euro, di cui nominali 150 milioni sono classificati a breve in quanto rimborsati a febbraio 2008 con i proventi derivanti dall'aumento di capitale di pari importo

**35.2 Debiti per locazioni finanziarie**

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Per dettagli si veda la nota 30.3.

## 36. Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori	239.127	180.147

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. Il saldo comprende inoltre l'importo di 6,5 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

## 37. Altre passività correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Ratei passivi	76.927	78.106
Risconti passivi	65.269	11.908
Altri debiti	29.319	16.706
	<b>171.515</b>	<b>106.720</b>

I Ratei passivi si riferiscono per 68,7 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di sale & lease back sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 31,6 milioni di Euro (la quale verrà rilasciata proquota in 15 anni corrispondentemente alla durata del contratto di leasing), a risconti su contratti di vendita IRU per circa 13,3 milioni di Euro e ad altri risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi *ADSL* (differiti su un arco temporale di 12 mesi) relativi in prevalenza alla controllata italiana.

L'incremento di tale voce rispetto allo stesso periodo del 2006 è prevalentemente imputabile all'operazione di *sale & lease back* Sa Illetta.

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 15,7 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 9 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

## 38. Strumenti finanziari

### 38.1 Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

L'uso di derivati finanziari è governato da policies approvate dal consiglio di amministrazione, che fornisce principi scritti su rischi di cambio estero, rischi di tasso d'interesse, rischi di credito, sull'uso di derivati finanziari e strumenti finanziari non derivati, e l'investimento dell'eccesso di liquidità. Il consenso alle policies e ai limiti di esposizione è rivisto dall'internal auditor su base continuativa.

### 38.2 Rischi di mercato

Le attività del Gruppo lo espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

### 38.3 Gestione del rischio di valuta estera

#### *Analisi della sensibilità della valuta estera*

Il gruppo è principalmente esposto alla valuta del Regno Unito (Great British Pound).

La fluttuazione della sterlina inglese rispetto all'euro ha impatto sulle varie voci di conto economico generate dalle controllate britanniche e di conseguenza sul contributo alla determinazione del risultato consolidato di periodo.

Inoltre le fluttuazioni della sterlina determinano variazioni nella riserva di conversione in conseguenza delle variazioni nel patrimonio netto di competenza delle controllate e delle differenze cambio sui crediti e debiti finanziari infragruppo in valuta.

### 38.4 Gestione del rischio legato al tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio legato al tasso di interesse quando le società del gruppo contraggono prestiti sia ad interesse fisso che variabile. L'esposizione del gruppo ai tassi di interesse su attività e passività finanziarie è dettagliato nella sezione della gestione del rischio di liquidità di questa nota.

#### *Analisi di sensibilità al tasso di interesse*

L'analisi di sensibilità sotto riportata è stata determinata basandosi sull'esposizione ai tassi di interesse di tutti gli strumenti derivati e non alla data di stato patrimoniale. Per passività con tassi variabili, l'analisi è stata preparata presupponendo che l'ammontare della passività insoluta alla data di stato patrimoniale fosse insoluta durante l'intero anno. Un incremento o decremento pari a 70 punti base è stato utilizzato internamente per riportare il tasso di rischi di fluttuazione degli interessi al *key management* e rappresenta la stima del management del possibile ragionevole cambio nei tassi di interesse.

Se i tassi di interesse fossero variati di 70 punti base in più o in meno, e tutte le altre variabili si fossero mantenute costanti, per il Gruppo gli interessi per l'anno chiuso il 31 dicembre 2007 sarebbero aumentati/diminuiti di Euro 0.8 milioni di euro. Questo è soprattutto attribuibile all'esposizione del Gruppo ai tassi di interesse nei prestiti a tasso variabile.

### 38.5 Gestione del rischio di liquidità

migliaia di Euro	Valore	Flussi di	inferiore	tra 1 anno	Superiore
	di bilancio	Cassa in uscita	1 anno	e 5 anni	a 5 anni
Secured bank loans	596.700	906.031	203.509	227.283	475.238
Convertible notes	43.842	80.250	-	80.250	-
Unsecured bank facility	33.669	33.669	-	3.583	30.085
Trade and other payables	389.253	389.253	389.253	-	-
Bank overdraft	25.973	25.974	25.974	-	-

### 38.6 Gestione del rischio di liquidità

#### Fair Value

La tabella seguente evidenzia la valutazione, al 31 dicembre 2007, del fair value relativo agli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

migliaia di Euro	31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair Value
Secured Bank Loans	596.700	607.231
Convertible bond	43.842	43.842
Unsecured Bank Facility	33.669	28.300
Finance Lease Liabilities	98.969	95.525

I tassi di interesse utilizzati per il calcolo del fair value variano da 6% a 11%.

## 39. Acquisizione di controllate

In data 13 luglio 2007 Tiscali e Pipex Communications Plc ("Pipex") hanno siglato un accordo per l'acquisizione da parte di Tiscali UK Holdings Limited della divisione broadband e voce di Pipex.

La divisione si compone di diciannove entità legali:

Pipex Homecall Ltd	(Reg no. 04063120) *
Pipex Internet Ltd	(Reg no. 5306519) *
Switch2 Telecoms Ltd	(Reg no. 05199682) *
Toucan Residential Ireland Ltd	(Reg no. 400751) *
Toucan Residential Ltd	(Reg no. 4775696) *
Accent UK Ltd	(Reg no. 4019639)
Freedom to Surf Registration Services Ltd	(Reg no. 5426431)
Freedom to Surf Consumer Services Ltd	(Reg no. 4260037)
Freedom to Surf Ltd	(Reg no. 3380801)
GX Networks Twelve Ltd (GM)	(Reg no. 3469222)
HighwayOne Ltd (HO)	(Reg no. 3955818)
Homecall (UK) Ltd (PI)	(Reg no. 3132601)
Homecall Payment Services Ltd	(Reg no. 05004760)
Nidram Ltd	(Reg no. 3299919)
Pipex Broadband Ltd (ZT)	(Reg no. 3137499)
Pipex Comms Services Ltd (GI)	(Reg no. 3059016)
Pipex Networks Ltd (PX)	(Reg no 3681511)
Trinite Ltd	(Reg no. 2320600)
Trinite Services Ltd	(Reg no. 2469032)

\* entità operative

L'acquisizione è stata formalizzata in data 13 settembre 2007. Il prezzo finale incluso oneri di acquisizione è pari a 269,4 milioni di Euro.

L'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex rafforza ulteriormente il posizionamento di Tiscali tra i primi operatori del mercato per l'offerta integrata di servizi di telecomunicazioni e media. Grazie a questa acquisizione, si potranno raggiungere importanti sinergie ed efficienze, in particolare sull'integrazione del network, la migrazione dei clienti e la riduzione dei costi indiretti.

Le attività nette acquisite nella transazione, il *goodwill* e il valore degli altri *intangible assets* definiti al 13 settembre 2007 :

migliaia di Euro	Valore di bilancio	Fair value	Aggregato delle società acquisite alla data di acquisizione
Impianti e macchinari	18.501	(3.219)	15.282
Attività immateriali	-	99.610	99.610
Crediti vs clienti	25.621	-	25.621
Altri crediti	15.807	-	15.807
	<b>59.930</b>	<b>96.391</b>	<b>156.320</b>
Debiti vs fornitori	31.089	-	31.089
Altre passività a breve termine	38.503	-	38.503
Altre passività a lungo termine	356	29.491	29.847
	<b>69.948</b>	<b>29.491</b>	<b>99.439</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>(10.018)</b>	<b>66.900</b>	<b>56.881</b>
Goodwill			212.522
<b>Prezzo di acquisizione (incluso oneri)</b>			<b>269.404</b>

La valutazione del fair value attribuibile ai singoli elementi patrimoniali è stata effettuata da una società consulenza terza .

Il valore attribuito agli altri intangible assets, per un totale di 99,6 milioni di Euro, è dettagliabile come segue:

- ▶ valore dei brand di Pipex ( Pipex, Toucan, Homecall, F2S, Bulldog) per 20 milioni di Euro
- ▶ valore del data base clienti per 72,1 milioni di Euro
- ▶ valore degli accordi di non concorrenza per 7,3 milioni di Euro

Il goodwill è attribuibile alla valutazione del valore attuale e futuro della divisione Broadband e voce di Pipex, in un'ottica di going concern, valore che risulterà potenziato delle sinergie realizzabili in seguito all'integrazione con il Gruppo.

Pipex Division è stata consolidata a partire dal 13 Settembre 2007, contribuendo per 114,6 milioni di Euro di ricavi e per -10,2 milioni di Euro al risultato ante imposte del Gruppo tra la data di acquisizione e la data di chiusura del Bilancio Annuale 2007. Il risultato negativo della divisione risente dell'imputazione di 21,2 milioni di Euro di oneri di ristrutturazione, di cui 14,2 di Euro sostenuti nel quarto trimestre 2007 e 6,9 milioni di Euro accantonati a fondo ristrutturazione.

## 40. Strumenti derivati

Al fine di coprire il rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, Tiscali ha attivato una copertura parziale, per una quota di 112,5 milioni di Euro del debito del rischio di interesse mediante Interest Rate Swap ("IRS") fissando il tasso di riferimento ad un massimo di 4,11%.

L'IRS è stato strutturato in modo da fornire la copertura dei flussi finanziari in uscita.

Al 31 dicembre 2007 il valore dell'IRS è positivo per 1,3 milioni di Euro. Tale ammontare è stato contabilizzato a conto economico tra i proventi finanziari in accordo con la natura contabile di strumento di negoziazione dell'IRS in mancanza della predisposizione della documentazione formale prevista dallo IAS 39 per la sua classificazione contabile quale strumento di hedging.

## 41. Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevede l'assegnazione:

- ▶ all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione,

per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;

- ▶ ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall'aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- ▶ in data 10 maggio 2007, ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che saranno esercitabili, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad € 2,763, rettificato in € 2,477 in seguito all'aumento di capitale;
- ▶ in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di € 2,378, rettificato in € 2,132 in seguito all'aumento di capitale;

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società ([www.tiscali.com](http://www.tiscali.com)).

Il piano sopra descritto, destinato al *management* italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni deliberato lo scorso ottobre per il *management* inglese del Gruppo. Tale piano prevede l'attribuzione a 20 *manager* inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione, ad un prezzo di esercizio determinato sulla base dell'*equity value* della controllata inglese al momento della loro attribuzione. Tali opzioni maturano in un arco di tempo triennale dall'assegnazione e possono essere esercitate per 10 anni sempre dalla data di assegnazione.

## 42. Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Grup-

po Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

## 42.1 Contenziosi

### **Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims**

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International N.V è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International BV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International BV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare la responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito alla esistenza ed all'ammontare di un eventuale danno, che dovrebbe essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online Internatio-

nal NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Procedimenti simili hanno una durata media tra 15 e 18 mesi circa ed allo stato non è possibile effettuare delle previsioni sull'esito di tale procedimento.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

A fronte di tali contenziosi, che sono potenzialmente significativi, appare prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato un accantonamento in bilancio.

### **Contenzioso KPNQWest Bankruptcy**

Le controllate Tiscali International Network BV e Tiscali International Network SA sono coinvolte in un contenzioso promosso dalla curatela della società KPNQWest, *joint venture* costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo di IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo.

Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQwest) ha depositato una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV che non ha prodotto esiti di rilievo.

Il contenzioso, la cui conclusione non è prevista in tempi brevi, è tutt'ora in corso, ma non si prevede che dallo stesso possano emergere significative passività. Sulla base delle informazioni disponibili, considerando il livello di rischio e coerentemente con il procedere della causa, l'accantonamento, in precedenza effettuato per 4,2 milioni di Euro, è stato sensibilmente diminuito nel



Bilancio Consolidato Tiscali 2006. Le restanti passività a fronte del suddetto contenzioso presenti nel bilancio consolidato si riferiscono ai debiti relativi di Tinet BV pari a circa 1,5 milioni di Euro.

#### **Contenzioso Mobistar**

La controllata Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (il “**Contratto**”) con Mobistar NV, in seguito all’acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell’operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia l’Emittente ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell’interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest’ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt’ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 31 dicembre 2007 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

#### **Ecotel Communication AG/Tiscali**

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel

corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel Communication AG assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni.

La Società ritiene prive di fondamento le richieste della Ecotel Communication AG, oltre che nel merito, anche in considerazione dell’intervenuto accordo transattivo datato 24 agosto 2007 tra società del Gruppo Tiscali e del gruppo facente capo alla stessa Ecotel Communication AG, ai sensi del quale le parti avevano concordato l’entità dei valori reddituali di pertinenza delle attività cedute. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio in relazione al suddetto contenzioso ed ha contestato con proprie missive le argomentazioni edotte da Ecotel.

#### **42.2 Verifiche fiscali**

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L’importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L’importo residuo si riferisce prevalentemente a *stock-option* che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel corso dell’esercizio 2006 è iniziata una verifica fiscale in materia di IVA ed imposte dirette relative alle controllate tedesche del Gruppo Tiscali per i periodi di imposta 2000-2004. Le verifiche fiscali ai fini IVA, non ancora ultimate, hanno evidenziato sinora, per i periodi di imposta 2000-2003 passività accertate ai fini imposte indirette pari a 726 mila Euro oltre interessi, già pagate nel 2007. Al momento non si ritiene che per il periodo d’imposta 2004 sussistere un rischio concreto di sanzioni.

In merito alle verifiche fiscali relative ad imposte dirette in Germania (Corporate and Trade Tax) le procedure di verifica si sono concluse. Dai verbali di accertamento ricevuti emergono debiti di imposta solamente a carico della controllante Tiscali Deutschland GmbH per un importo totale di circa 400 mila Euro, oltre interessi, già pagati nel 2007.

#### **42.3 Impegni e altre garanzie**

##### *Impegni*

Il Gruppo Tiscali non ha assunto impegni ancora da eseguire e non rientranti nel normale “ciclo operativo”.

### 43. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2007 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono riportati di seguito:

<b>Conto economico</b>			
<b>migliaia di euro</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Di cui parti correlate</b>	<b>Incidenza %</b>
Ricavi	910.969	401	0.04%
Altri proventi	5.652	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	651.144	958	0.15%
Costi del personale	97.166	-	-
Costo per piani di stock options	11.697	-	-
Altri costi operativi	6.885	898	13%
Svalutazione crediti verso clienti	27.332	-	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	40.101	-	-
Ammortamenti	162.744	-	-
Altri proventi/oneri atipici	-	-	-
<b>Risultato operative</b>	<b>(80.448)</b>	<b>(1.455)</b>	-
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(10)	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(72.802)	(1.934)	2.6%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(17.881)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(171.141)</b>	<b>(3.389)</b>	-
Imposte sul reddito	17.305	-	-
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(153.835)</b>	<b>(3.389)</b>	-
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	78.511	(620)	(0.79)%
<b>Risultato netto</b>	<b>(75.324)</b>	<b>(4.009)</b>	-

Conto economico			
migliaia di euro	31.12.2006	Di cui parti correlate	Incidenza %
Ricavi	678.481	514	0.07%
Altri proventi	3.685	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	498.389	762	0.15%
Costi del personale	77.883	-	-
Costo per piani di stock options	-	-	-
Altri costi operativi	5.472	-	-
Svalutazione crediti verso clienti	15.394	-	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	45.013	-	-
Ammortamenti	130.095	-	-
Altri proventi/oneri atipici	(77.229)	-	-
<b>Risultato operative</b>	<b>(12.852)</b>	<b>(248)</b>	-
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(937)	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(29.741)	(1.429)	4.8%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(21.985)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.515)</b>	<b>(1.677)</b>	-
Imposte sul reddito	5.851	-	-
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(59.664)</b>	<b>(1.677)</b>	-
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(76.950)	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(136.614)</b>	<b>(1.677)</b>	-

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

Stato patrimoniale consolidato			
migliaia di euro	31.12.2007	Di cui parti correlate	Incidenza %
Attività non correnti	1.210.692	-	-
Attività correnti	389.249	360	0.09%
Attività detenute per la vendita	-	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.599.941</b>	<b>360</b>	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	169.647	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	37.322	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>206.970</b>	-	
Passività non correnti	786.623	30.086	3.8%
Passività correnti	606.348	430	0.07%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.599.941</b>	<b>30.516</b>	

Stato patrimoniale consolidato			
milioni di euro	31.12.2006	Di cui parti correlate	Incidenza %
Attività non correnti	876.465	-	-
Attività correnti	195.641	348	0.18%
Attività detenute per la vendita	158.642	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.230.748</b>	<b>348</b>	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	242.829	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	26.733	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>269.562</b>	-	
Passività non correnti	222.299	30.730	13.8%
Passività correnti	673.957	6	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	64.932	-	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.230.748</b>	<b>30.736</b>	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2007, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

Valori economici migliaia di euro	Note	Dicembre 2007 (Group)	Dicembre 2006 (Group)
Shardna	1	0	0
Interoute	2	(557)	(248)
Leadsatz GmbH	3	(620)	0
Andalas SA	4	(1.934)	(1.429)
Bizzarri Francesco	5	(69)	0
Borghesi e Colombo Associati Srl	6	(770)	0
Studio Racugno	7	(59)	0

Valori patrimoniali migliaia di euro	Note	Dicembre 2007 (Group)	Dicembre 2006 (Group)
Shardna	1	331	331
Interoute	2	(76)	11
Leadsatz GmbH	3	(7)	0
Andalas SA	4	(30.086)	(30.730)
Bizzarri Francesco	5	(25)	0
Borghesi e Colombo Associati Srl	6	(270)	0
Studio Racugno	7	(23)	0

(1) Shardna S.p.A. è una società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

(2) Interoute è un gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

(3) Leadsatz GmbH: società con la quale è stato stipulato un accordo di outsourcing dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari GmbH (società partecipata da Tiscali Deutschland GmbH).

(4) Come indicato nelle note al bilancio il socio Andalas Limited ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("subordination") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

(5) Il dott. F. Bizzarri, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..

(6) Lo Studio Borghesi e Colombo Associati Srl, il consigliere Arnaldo Borghesi membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., offre a Tiscali S.p.A. servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

(7) Lo Studio Racugno, il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., offre a Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Service S.p.A. assistenza giudiziale e stragiudiziale prevalentemente in materia di contrattualistica finanziaria e proprietà intellettuale.

#### 44. Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Per lo svolgimento delle loro funzioni, anche in altre imprese del Gruppo, i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della Tiscali S.p.A. sono i seguenti:

migliaia di Euro	2007	2006
Amministratori	1.977	1.202
Sindaci	202	201
<b>Totale compensi</b>	<b>2.179</b>	<b>1.403</b>

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2007 per compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a 6,3 milioni di Euro. Tale onere include, tra gli altri, i seguenti importi:

- il costo figurativo dei piani di stock option concessi ad alcuni Dirigenti del gruppo per ca 3,4 milioni di Euro;
- la contribuzione dal parte del gruppo a fondi di previdenza pubbliche ed aziendali per 0,1 milioni

I costi sopra indicati si riferiscono a Dirigenti con responsabilità strategiche già presenti nel 2006 e tuttora in forza.

964.000

Abbonati *unbundling*

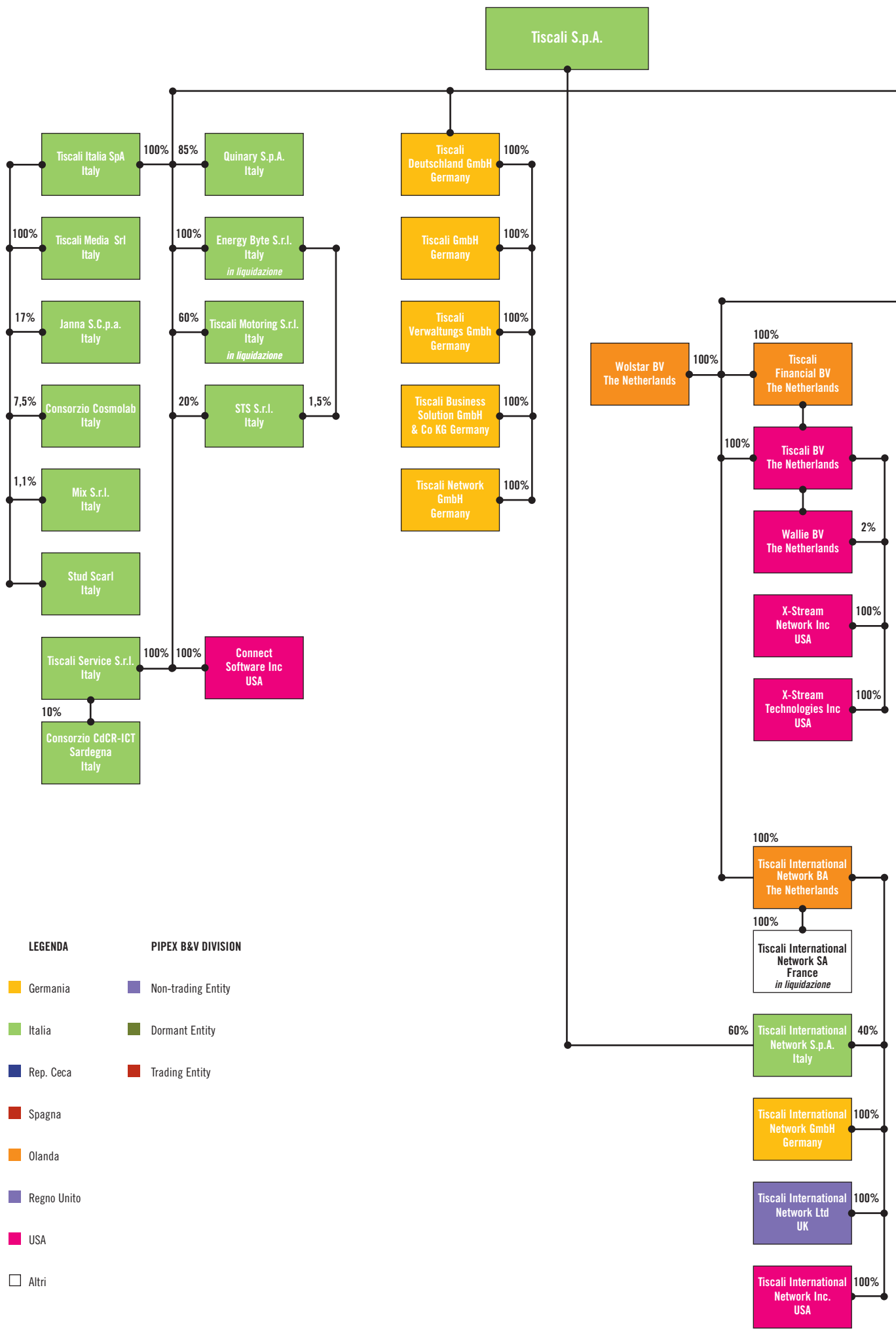
## 45. Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	% partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Telecomunicaciones Sa (ceduta nel 2007)	Spagna	99,99%
Tiscali Services S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Finance Service SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland Gmb	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Communications Gmbh (ceduta nel 2007)	Germania	100,0%
Tiscali Breidband Gmbh (ceduta nel 2007)	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution GmbH & Co KG	Germania	100,0%
Tiscali Network Gmbh	Germania	100,0%
Ishtari GmbH	Germania	51,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal Bv.	Olanda	99,5%
Myt Vision Bv	Olanda	99,5%
Xoip Bv	Olanda	99,5%
Tiscali Media Service BV	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
12 Move Vof	Olanda	99,5%
Tiscali Finance BV	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network S.p.A	Italia	99,8%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali International Network SAU (in liquidazione)	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd	UK	99,5%
Tiscali International Network USA	USA	99,5%
Tiscali Business International Ltd	UK	99,5%
Green Dot Property Man Ltd	UK	99,5%
World Online Ltd.	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Uk Ltd	UK	86,3%
Tiscali Network Distribution Ltd	UK	86,3%
Video Network Ltd	UK	86,3%
VNL Sports Ltd	UK	86,3%
VNL Trustees Ltd	UK	86,3%
VNL Videonet Ltd	UK	86,3%
Universal Sports Ltd	UK	86,3%
Switch 2 Telecom Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ireland Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ltd	UK	86,3%
Pipex Homecall Ltd	UK	86,3%
Homecall Payment Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex InternetLtd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Registr Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex Broadband Ltd	UK	86,3%
Higwai One Ltd	UK	86,3%
Pipex Networks Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Cons. Serv. Ltd	UK	86,3%
Accent UK Ltd	UK	86,3%
Nildram Ltd	UK	86,3%
Trinite Ltd	UK	86,3%
Trinite Services Ltd	UK	86,3%
Pipex Comm. Serv. Ltd	UK	86,3%
GX Network Twelve Ltd	UK	86,3%
Homecall (UK) Ltd	UK	86,3%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Nacamar GmbH(ceduta nel 2007)	Germania	99,5%
Nacamar Ltd (liquidata nel 2007)	UK	99,5%
Tiscali Espana SA (in liquidazione)	Spagna	99,5%
TISCALI Telekomunikace Ceská republika s.r.o. (ceduta nel 2007)	Repubblica Ceca	99,5%
Tiscali Network s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		
Denominazione	Sede	% partecipazione
Energy Byte Srl (in liquidazione)	Italia	100%
Connect Software Inc.	USA	100%
Tiscali Motoring Srl (in liquidazione)	Italia	60%
Gilla Servizi Telecomuncaz Srl (liquidata nel 2007)	Italia	20%
STS S.r.l.	Italia	35%
Tiscali Media Srl	Italia	100%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese	
Denominazione	Sede
Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
World Online s.r.o.	Repubblica Ceca
X-Stream Netwok Inc	USA
X-Stream Netwok Technologies Inc	USA
World Online Kft	Ungheria
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia
Waille BV	Olanda



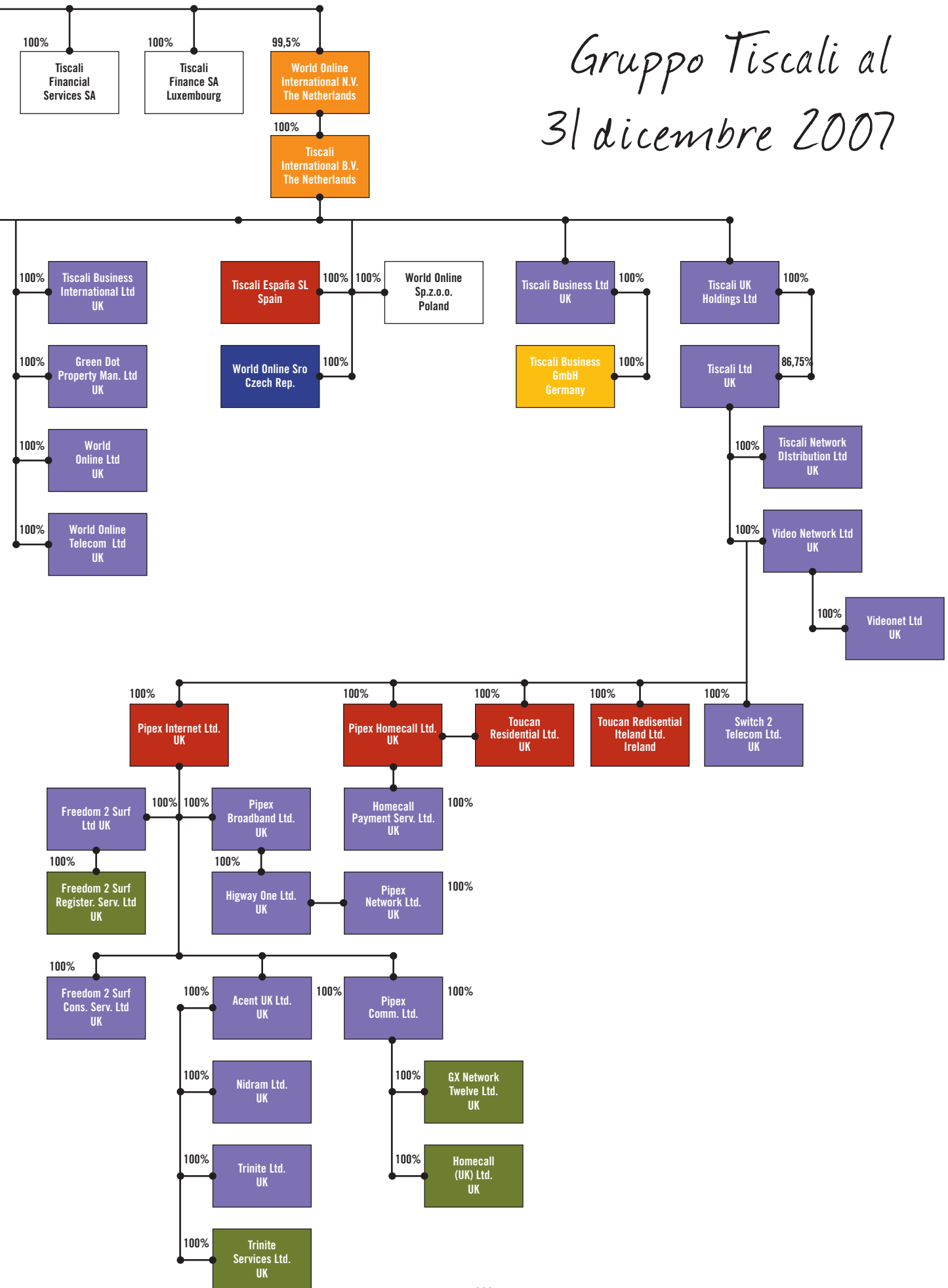
**LEGENDA**

- Germania
- Italia
- Rep. Ceca
- Spagna
- Olanda
- Regno Unito
- USA
- Altri

**PIPEX B&V DIVISION**

- Non-trading Entity
- Dormant Entity
- Trading Entity

# Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2007





## Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla setta Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

milioni di euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza
<i>Revisione contabile</i>	Deloitte & Touche S.p.A.	Tiscali Spa	417
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	123
	Rete Deloitte	Società Controllate	473
<i>Servizi di attestazione</i>	Deloitte & Touche S.p.A.	Tiscali Spa	260
		Società Controllate	10
<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	Rete Deloitte.	Società Controllate	35
<i>Altri servizi*</i>	Rete Deloitte.	Tiscali Spa	349
		Società Controllate	538
<b>Totale</b>			<b>2.205</b>

\* Attività di *Due Diligence* e procedure di verifica concordate tra le parti su bilanci o dati di cessione.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2007 AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E  
INTEGRAZIONI**

I Sottoscritti Mario Rosso, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, quale Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari di Tiscali SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stata valutata in coerenza al modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento internazionale generalmente accettato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 19 Marzo 2008

L'Amministratore Delegato

  
Mario Rosso

Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari

  
Massimo Cristofori



*Tiscali S.p.A. - Bilancio d'Esercizio  
al 31 dicembre 2007*

## Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

### Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio 2007 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

### Situazione economica

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni	(156)	-
Rettifiche di valore di partecipazioni (Altre svalutazioni)	(15.423)	(38.421)
Oneri finanziari netti	(310)	(508)
Ricavi da servizi e altri proventi	31.438	19.267
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(36.517)	(22.068)
Altre svalutazioni	(2.797)	(3.632)
Imposte	(77)	(163)
<b>Risultato netto</b>	<b>(23.842)</b>	<b>(45.525)</b>

La voce Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni, negativa per 0,2 milioni di Euro, si riferisce alla minusvalenza conseguita in occasione della cessione del 100% della partecipazione detenuta nella società Tiscali Services S.p.A. avvenuta nel dicembre 2007 ed alla plusvalenza realizzata dalla cessione del 100% della partecipazione detenuta nella società Tiscali Telecomunicaciones SA.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative per 6,4 milioni di Euro alla svalutazione della partecipazione detenuta in Tiscali Deutschland GmbH (svalutata per 30 milioni di Euro lo scorso esercizio) e per 8,3 milioni di Euro alla rinuncia in conto copertura perdite a crediti vantati nei confronti della controllata Tiscali Services S.p.A. da parte della capogruppo.

I Ricavi da servizi accolgono principalmente (14,7 milioni di Euro) i corrispettivi contrattualmente definiti derivanti dai servizi 'Corporate' alle società controllate inclusi i compensi per licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici. La voce include inoltre ricavi verso terzi per 16 milioni di Euro derivanti dal contratto di partnership con il motore di ricerca *Google*, che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo a partire dall'ottobre 2006. Le quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo vengono poi a queste retrocesse con contestuale riconoscimento nel bilancio della controllante di costi infragruppo pari a 16 milioni di Euro nel 2007.

La variazione in aumento di 12,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente è generata essenzialmente dall'incremento dei ricavi verso terzi.

La componente di costi maggiormente rilevante oltre i costi di retrocessione per il contratto *Google* è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 10 milioni di Euro mentre gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente.

Le altre svalutazioni accolgono prevalentemente accantonamenti ai fondi rischi per 1,9 milioni di Euro e svalutazioni su crediti per 0,9 milioni di Euro.

Nella voce imposte sono classificate le imposte di competenza dell'esercizio per 0,1 milioni di Euro.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Stato Patrimoniale

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<i>Attività non correnti</i>	1.187.779	1.176.111
<i>Attività correnti</i>	51.288	55.471
Attività detenute per la vendita	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.239.067</b>	<b>1.231.582</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>930.201</b>	<b>953.157</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>930.201</b>	<b>953.157</b>
<i>Passività non correnti</i>	258.469	234.909
<i>Passività correnti</i>	50.397	43.516
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.239.067</b>	<b>1.231.582</b>

## Attività

### Attività non correnti

Le attività non correnti sono rappresentate principalmente dalle partecipazioni di controllo nelle più importanti società del gruppo per un valore pari a 1.134 milioni di Euro.

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali ammontano, rispettivamente, a 0,1 milioni di Euro e a 0,6 milioni di Euro, mentre le altre attività finanziarie sono pari a 53 milioni di Euro.

### Attività correnti

Le attività correnti includono essenzialmente Crediti verso Clienti per 45 milioni di Euro (di cui 43,5 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 42,2 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 40,2 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

La stessa voce include anche "Altri crediti e attività diverse correnti" per 1,5 milioni di Euro con un decremento di 11,5 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio giustificato per 7 milioni di Euro dal rimborso dei crediti IVA avvenuto nel marzo 2007.

## Passività

### Passività non correnti

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 25 milioni di Euro generati dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

### Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 44 milioni di Euro (di cui 32 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

## Situazione finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nella seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
A. Cassa	171	-
B. Altre disponibilità liquide	2.012	152
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.183</b>	<b>152</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti (*)</b>	<b>4.082</b>	<b>13.097</b>
F. Debiti bancari correnti	(2.169)	(12.419)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(2.169)</b>	<b>(12.419)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>4.096</b>	<b>830</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(236.062)	(208.162)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)</b>	<b>(236.062)</b>	<b>(208.162)</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)</b>	<b>(231.966)</b>	<b>(207.332)</b>

(\*) Si segnala che la tabella riportata nella nota 29, Posizione finanziaria netta, non include i Crediti finanziari correnti

Gli Altri debiti non correnti sono rappresentati essenzialmente dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

## TISCALI S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

### Conto Economico

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi	(4)	30.902	18.801
Altri proventi	(5)	897	466
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6)	(23.566)	(11.028)
Costi del personale	(7)	(10.392)	(9.341)
Altri costi operativi	(8)	(2.686)	(1.113)
Svalutazione crediti verso clienti	(9)	(873)	(101)
Altre svalutazioni	(9)	(17.347)	(41.951)
Ammortamenti		(390)	(586)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(23.455)</b>	<b>(44.853)</b>
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Proventi (Oneri) finanziari netti	(10)	(310)	(508)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(23.765)</b>	<b>(45.362)</b>
Imposte sul reddito	(11)	(77)	(163)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(23.842)</b>	<b>(45.525)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione		-	-
<b>Risultato netto</b>		<b>(23.842)</b>	<b>(45.525)</b>

## Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2007	31.12.2006
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	(12)	612	911
Immobili, impianti e Macchinari	(13)	141	218
Partecipazioni	(14)	1.133.883	1.170.203
Altre attività finanziarie	(15)	53.144	4.779
		<b>1.187.779</b>	<b>1.176.111</b>
<i>Attività correnti</i>			
Crediti verso clienti	(16)	45.023	42.221
Altri crediti ed attività diverse correnti	(17)	1.549	13.097
Altre attività finanziarie correnti	(18)	2.533	-
Disponibilità liquide	(19)	2.183	152
		51.288	55.471
Attività detenute per la vendita		-	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>1.239.067</b>	<b>1.231.582</b>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		212.207	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni		902.492	948.017
Riserva per Stock Option		886	-
Utili indivisi		(185.383)	(207.066)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(20)</b>	<b>930.201</b>	<b>953.157</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Altre passività non correnti	(21)	236.062	208.162
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(22)	345	401
Fondi rischi ed oneri	(23)	22.062	26.347
		<b>258.469</b>	<b>234.909</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(24)	2.169	12.419
Debiti verso fornitori	(25)	43.999	26.847
Altre passività correnti	(26)	4.229	4.249
		<b>50.397</b>	<b>43.516</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		-	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>1.239.067</b>	<b>1.231.582</b>



## Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili indivisi	Riserva per stock option	Totale
Saldo al 1 gennaio 2006	198.369	953.717	(215.950)	-	936.136
Incrementi	13.838	48.708			62.546
Trasferimenti a copertura perdite		(54.409)	54.409		-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio			(45.525)		(45.525)
Saldo al 1 gennaio 2007	212.207	948.016	(207.066)	-	953.157
Incrementi				886	886
Trasferimenti a copertura perdite		(45.525)	45.525		-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio			(23.842)		(23.842)
Saldo al 31 dicembre 2007	212.207	902.491	(185.383)	886	930.201

## Rendiconto Finanziario

(migliaia di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(23.842)</b>	<b>(45.525)</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	86	279
Ammortamenti immateriali	305	307
Svalutazioni di attività finanziarie	-	2.038
Svalutazioni di partecipazioni	15.423	38.421
Minusvalenze / (Plusvalenze) da alienazioni di partecipazioni	156	-
Costi Stock Option	886	-
	<b>(6.986)</b>	<b>(4.480)</b>
(Incremento)/Decremento nei crediti	(2.802)	(3.912)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	17.152	(5.792)
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(4.285)	(525)
Variazione netta del fondo TFR	(56)	(74)
Variazioni altre passività	(20)	785
Variazioni altre attività	11.548	2.111
	<b>21.538</b>	<b>(7.407)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>14.552</b>	<b>(11.887)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Variazioni altre attività finanziarie	(30.643)	(3.468)
- Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(9)	16
- Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(5)	(49)
- Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie	486	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(30.171)</b>	<b>(3.501)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	27.900	10.125
Movimenti del patrimonio netto	-	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>27.900</b>	<b>10.125</b>
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita	-	-
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>12.281</b>	<b>(5.265)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(12.267)</b>	<b>(7.002)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>14</b>	<b>(12.267)</b>

## Nota Integrativa

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. L'indirizzo della sede legale è indicato nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in Euro (?) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento in quanto le prospettive di Tiscali S.p.A. e più in generale del Gruppo sono da ritenersi pienamente coerenti con il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico e finanziario così come previsto dai piani aziendali. In relazione allo scenario competitivo di riferimento ed alle caratteristiche del settore nel quale opera Tiscali la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. L'anno 2007 ha visto importanti accordi di rifinanziamento con Intesa SanPaolo e JPMorgan con una linea di credito di 650 milioni di Euro composta dai seguenti elementi: un finanziamento ponte ad un'operazione di debito di mercato per 400 milioni, un finanziamento ponte ad un aumento di capitale per 150 milioni di Euro, una linea di credito di Banca IntesaSanPaolo per 50 milioni e una linea di liquidità, non utilizzata al momento, per 50 milioni.

La linea di credito di 650 milioni di Euro (di cui 600 milioni di Euro erogati) ha sostituito sostanzialmente il precedente finanziamento con Banca Intesa SanPaolo (per 150 milioni di Euro) e con Barclays (per circa 53 milioni di Euro).

Tale ammontare complessivo è stato ridotto con il ricorso ad un aumento di capitale approvato dall'assemblea degli azionisti di Tiscali il 31 agosto 2007 e conclusosi il 22 febbraio 2008, per un importo pari a 150 milioni di Euro.

E' previsto inoltre che anche il finanziamento per circa 400 milioni di Euro possa essere sostituito con il ricorso a strumenti di debito di mercato. Qualora l'operazione di debito di mercato non avvenisse entro il settembre 2008, il finanziamento ponte si trasformerebbe in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014.

La linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata, e quella messa a disposizione, scadono entrambe nel settembre 2011. In tale contesto resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa la capacità del Gruppo di rispettare i piani predisposti dagli amministratori nonché l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

## 1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio d'esercizio 2007 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Tiscali ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Tiscali S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rinvia.

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

## 2. Principi contabili

### 2.1 Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione.

### 2.2 Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita

venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

### 2.3 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività in dismissione, riferiti a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita, come richiesto dall'IFRS 5 - *Assets Held for Sale and Discontinued Operations* (applicato, come consentito, a partire dal 1° gennaio 2004), sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita. Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

### 2.4 Operazioni in valuta

I crediti e debiti in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio ed i relativi utili e le perdite da conversione sono accreditate o addebitate al conto economico nell'apposita voce "Utili e perdite su cambi". Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali o partecipazioni rilevate al costo in valuta. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari di riferimento ai fini del presente bilancio.

### 2.5 Altre attività immateriali

#### *Concessioni, licenze e diritti simili*

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

### 2.6 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Immobili	17%
Impianti	12-20%
Attrezzature	12-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

### 2.7 Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Partecipazioni, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*Impairment test*) ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività in oggetto sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

I principi contabili adottati per le specifiche attività e passività sono di seguito indicati

#### **Altre attività finanziarie**

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*available for sale*), al *fair value* o, alternativamente al

costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale (rappresentativo del *fair value* dell'operazione) e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdite, iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti abbiano perso valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo. Per quanto si riferisce, in particolare, ai crediti commerciali a breve termine e per i quali, pertanto, la componente temporale ha scarsa rilevanza, la valutazione al costo ammortizzato corrisponde al valore nominale, al netto delle svalutazioni per perdite (*impairment*).

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*, corrispondente al loro valore nominale o al costo, aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

#### **Obbligazioni**

La Società non ha in essere prestiti obbligazionari.

#### **Debiti verso banche**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **Debiti verso fornitori e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che, in relazione alle caratteristiche e alle scadenze dei debiti, coincide generalmente con il valore nominale.

#### **Strumenti derivati**

La Società non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati.

### **2.8 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto**

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della So-

cietà, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. La Società non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

*I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.*

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte la Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico

### **2.9 Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima da parte degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### **2.10 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quando definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

### **2.11 Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in re-

lazione allo stadio di completamento degli stessi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

### 2.12 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

### 2.13 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti.

Le imposte correnti sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

## 3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

### 3.1 Stime contabili e relativi presupposti

#### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui la Società fosse chiamata, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

#### *Partecipazioni*

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto 2.7, "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari

delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

#### *Determinazione del Fair Value*

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

### 3.2 Nuovi principi contabili

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società stipula il contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 20 luglio 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 10 – *Bilanci intermedi e perdite di valore* per specificare che la perdita di valore rilevata su goodwill e su determinate attività finanziarie nel corso di un periodo intermedio non può essere ripristinata in un periodo intermedio successivo o nel bilancio annuale. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto contabile.

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2-Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie* per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi sui piani in essere.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale*. L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'uti-

lizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. La Società ha adottato l'IFRS 7 nel bilancio 2007.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009 con l'obiettivo di permettere una migliore comparabilità ed analisi delle informazioni presentate nel bilancio da parte dei suoi utilizzatori. A seguito delle modifiche apportate il principio richiede che le informazioni presentate nel bilancio siano aggregate su base comune e che la società presenti un prospetto "allargato" dei risultati ("comprehensive income") che faciliti i lettori del bilancio a distinguere, in un'analisi delle variazioni di patrimonio netto, tra transazioni concluse con i soci in quanto tali (distribuzione di dividendi, acquisto di azioni proprie) e transazioni con i soggetti terzi. Alla data del presente

bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si segnala infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo Tiscali:

- ▶ 'IFRIC 7 – *Applying the Restatement Approach under IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*'
- ▶ 'IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea).
- ▶ 'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea)

## 4. Ricavi

I Ricavi di gestione sono rappresentati da:

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	14.681	14.286
Ricavi delle prestazioni verso terzi	16.221	4.515
	<b>30.902</b>	<b>18.801</b>

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore delle società del Gruppo.

Tale voce include anche gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è determinata essenzialmente dai maggiori addebiti per l'uso del marchio.

I Ricavi delle prestazioni verso terzi sono rappresentati essenzialmente dal contratto di partnership con il motore di ricerca Google che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo a partire dall'ottobre 2006. Le quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo vengono poi a queste retrocesse con contestuale riconoscimento nel bilancio della controllante di costi infragruppo.

## 5. Altri proventi

Gli altri proventi verso terzi includono le plusvalenze di vendita delle partecipazioni.

## 6. Acquisti di materiali e servizi esterni

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari complessivamente a 23,6 milioni di Euro, contro gli 11 milioni di

**3.476.000**

Utenti Attivi



Euro del 2006, ed includono costi per servizi forniti da imprese del gruppo per 17,9 milioni di Euro, (5 milioni di Euro del 2006) di cui 16 milioni di Euro rappresentano le quote di retrocessione del ricavo legato al contratto di partnership con il motore di ricerca *Google*.

Le spese per servizi forniti da terzi sono pari a 5,6 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nel 2006) e si tratta prevalentemente di costi per consulenze professionali in campo legale, amministrativo e finanziario per 4 milioni di Euro, per costi di marketing per 0,2 milioni di Euro nonché spese assicurative e altre spese generali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle prestazioni di servizi acquistati da imprese del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2007
Tiscali Uk Ltd	14.486
Tiscali B.V.	84
Tiscali Gmbh	79
Tiscali Telecomunicaciones Sa	6
Tiscali Telekomunikace Sro	53
Tiscali Italia S.p.A.	2.466
Tiscali Services S.p.A.	737
<b>Totale</b>	<b>17.913</b>

## 7. Costi del personale

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Salari e stipendi	4.319	5.456
Componente retributiva da piani di Stock Option	886	-
Altri costi del personale	5.186	3.885
<b>Totale</b>	<b>10.392</b>	<b>9.341</b>

Il costo del personale è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2006.

La componente retributiva derivante dai piani di Stock Option pari a 0,8 milioni di Euro si riferisce all'onere figurativo maturato nell'esercizio 2007 derivante dai piani assegnati all'Amministratore delegato per 0,45 milioni di Euro e ai manager della società per 0,43 milioni di Euro in contropartita ad apposita riserva di Patrimonio netto. Per ulteriori dettagli sui piani di Stock Option assegnati si rimanda a quando detto a commento della voce Patrimonio netto nella Nota 20.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2007 è di 32 unità. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2006 sono di seguito evidenziati.

Categoria	31.12.2007	31.12.2006
Dirigenti	15	15
Quadri	6	9
Impiegati	11	22
Operai	-	3
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>49</b>

## 8. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altre spese operative	2.169	1.113
Minusvalenze su cessione partecipazioni	517	-
<b>Totale</b>	<b>2.686</b>	<b>1.113</b>

Gli Altri costi operativi includono oneri diversi di gestione per 1,6 milioni di Euro e minusvalenze per 0,5 milioni di Euro. La minusvalenza è stata conseguita in occasione della cessione del 100% della partecipazione detenuta nella società Tiscali Services S.p.A. avvenuta nel dicembre 2007.

## 9. Svalutazione crediti verso clienti e altre svalutazioni

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Svalutazione crediti verso clienti	873	101
Altre svalutazioni	15.423	40.459
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	1.923	1.493
<b>Totale</b>	<b>18.220</b>	<b>42.053</b>

La voce altre svalutazioni pari a 15,4 milioni di Euro include per 6,4 milioni di Euro la svalutazione della partecipazione detenuta in Tiscali Deutschland Gmbh, per 8,3 milioni di Euro la rinuncia parziale a crediti vantati verso la controllata Tiscali Services S.p.A. destinata alla copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2006 e per 0,7 milioni di euro la rinuncia parziale a crediti vantati verso la controllata Quinary S.p.A..

Il saldo relativo all'esercizio 2006 comprendeva la svalutazione riferita alla controllata Tiscali Deutschland Gmbh pari a 30 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri pari a 1,9 milioni di Euro includono l'accantonamento al fondo copertura perdite per la perdita maturata nell'esercizio 2007 dalla controllata Quinary S.p.A. per 1,5 milioni di Euro.

## 10. Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono pari a 0,3 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi su depositi bancari	90	3
Altri	11	81
	<b>101</b>	<b>83</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi ed altri oneri verso banche	(343)	(539)
Altri oneri finanziari	(68)	(53)
	<b>(411)</b>	<b>(592)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(310)</b>	<b>(508)</b>

## 11. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Imposte correnti	77	163
<b>Imposte nette dell'esercizio</b>	<b>77</b>	<b>163</b>

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio 2007.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Tiscali S.p.A. suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili

migliaia di Euro	Totale		Anno di scadenza (*)			
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	oltre 2010	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	457.614	178.463	122.538	626	145.348	10.639
Differenze temporanee deducibili	22.656	19.995	25	25	67	2.544
<b>Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili</b>	<b>480.270</b>	<b>198.458</b>	<b>122.563</b>	<b>651</b>	<b>145.415</b>	<b>13.183</b>
<b>Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 27,5%)</b>	<b>132.074</b>					
Imposte anticipate contabilizzate	0					
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>	<b>132.074</b>					

(\*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

## 12. Attività Immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività immateriali	31.12.2006	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	31.12.2007
migliaia di Euro			e altre variazioni		
Concessioni, licenze e diritti simili	911	5	(305)	-	612
Altre	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>5</b>	<b>(305)</b>	<b>-</b>	<b>612</b>

La voce "Concessioni, licenze e diritti simil" pari a 0,6 milioni di Euro accoglie una licenza software acquisita alla fine dell'esercizio 2004 per la gestione di informazioni territoriali attraverso un sistema di cartografia vettoriale e database georeferenziati.

### 13. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Costo storico	31.12.2006	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	31.12.2007
migliaia di Euro					
e altre variazioni					
Immobili	1.962	4	-	-	1.966
Impianti e macchinari	65	-	-	-	65
Altri beni	708	9	-	(18)	699
	<b>2.736</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>	<b>2.730</b>

Fondo ammortamento	31.12.2006	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	31.12.2007
migliaia di Euro					
e altre variazioni					
Immobili	1.958	-	3	-	1.962
Impianti e macchinari	49	-	4	-	53
Altri beni	511	-	78	(15)	574
	<b>2.518</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>(15)</b>	<b>2.589</b>

Valore netto	31.12.2006	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	31.12.2007
migliaia di Euro					
e altre variazioni					
Immobili	4	4	(3)	-	4
Impianti e macchinari	17	-	(4)	-	12
Altri beni	197	9	(78)	(3)	124
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>12</b>	<b>(86)</b>	<b>(3)</b>	<b>141</b>

### 14. Partecipazioni

Alla data del 31 dicembre 2007 tale voce comprende partecipazioni in imprese controllate per un importo pari a 1.133,4 milioni di Euro, unitamente a partecipazioni in imprese collegate e parteci-

pazioni in altre imprese per un valore pari a circa 0,5 milioni di Euro. Nelle tabelle che seguono si riportano, in dettaglio, la composizione del saldo e le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2007			31.12.2006		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
Connect Software Inc.	1.027	(1.027)	-	1.027	(1.027)	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	677	(677)	-	677	(677)	-
Quinary S.p.A.	30.773	(30.416)	357	30.161	(29.935)	226
Tiscali Czech Republic a.s.	39	(39)	-	39	(39)	-
Tiscali Deutschland GmbH	283.475	(283.475)	-	283.475	(277.088)	6.387
Tiscali Finance SA	125	(125)	-	125	-	125
Tiscali Italia S.p.A.	55.439	-	55.439	55.439	-	55.439
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	500	(500)	-	500	(500)	-
Tiscali Services S.p.A	-	-	-	29.828	-	29.828
Tiscali Telecomunicaciones SA	-	-	-	2.452	(2.327)	125
World Online International N.V.	1.811.994	(735.724)	1.076.270	1.811.994	(735.724)	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.306	-	1.306	1.306	-	1.306
Tiscali Financial Services Sa	31	-	31	-	-	-
	<b>2.185.386</b>	<b>(1.051.983)</b>	<b>1.133.403</b>	<b>2.217.023</b>	<b>(1.047.317)</b>	<b>1.169.706</b>

IMPRESE COLLEGATE	31.12.2007			31.12.2006		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	1.291	(811)	480	1.291	(811)	480
STUD Soc. Consortile a.r.l.	-	-	-	15	-	15
	<b>1.291</b>	<b>(811)</b>	<b>480</b>	<b>1.306</b>	<b>(811)</b>	<b>495</b>

ALTRE IMPRESE	31.12.2007			31.12.2006		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
Mix S.r.l.	-	-	-	1	-	1
Tiscali Int.I Network S.p.A.	-	-	-	34	-	34
	-	-	-	<b>35</b>	-	<b>35</b>

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione.

IMPRESE CONTROLLATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rival / Sval	Saldo
	31.12.2006				31.12.2007
Connect Software Inc.	-	-	-	-	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Ideare S.p.A.	-	-	-	-	-
Quinary S.p.A.	226	824	-	(693)	357
Tiscali Czech Republic a.s.	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	6.387	-	-	(6.387)	-
Tiscali Finance SA	125	-	-	(125)	-
Tiscali Italia S.p.A.	55.439	-	-	-	55.439
Tiscali Motoring S.r.l.	-	-	-	-	-
Tiscali Services S.p.A.	29.828	8.358	(29.978)	8.208	-
Tiscali Telecomunicaciones SA	125	-	(125)	-	-
World Online International N.V.	1.076.270	-	-	-	1.076.270
Tiscali Int.I Network S.p.A.	1.306	-	-	-	1.306
Tiscali Financial Services Sa	-	31	-	-	31
	<b>1.169.706</b>	<b>9.213</b>	<b>(30.103)</b>	<b>(15.413)</b>	<b>1.133.403</b>

Le cessioni dell'esercizio hanno interessato la partecipazione nella società Tiscali Services S.p.A. trasferita per 29,4 milioni di Euro alla società controllata Tiscali Italia S.p.A. nel dicembre 2007 con una minusvalenza di 0,5 milioni di Euro e successivamente incorporata mediante fusione nel corso dell'esercizio 2008. Nel febbraio 2007 è stata inoltre ceduta la controllata spagnola Tiscali Telecomunicaciones SA a World Wide Web Ibercom S.L. per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di Euro.

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione della presente nota integrativa, le partecipazioni, sono iscritte al costo, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore determinate tramite test di *impairment*. Si ritiene che il valore di bilancio delle partecipazioni al 31 dicembre 2007 sia tuttora rappresentativo del valore delle stesse, tenuto conto della significativa componente di avviamento (*goodwill*) insita nelle partecipazioni. Per quelle partecipazioni di carattere strategico, direttamente o indirettamente detenute, la verifica del valore di carico delle partecipazioni è stata effettuata, analogamente e coerentemente al precedente esercizio, mediante lo sviluppo di uno specifico *impairment test*, fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted cash-flow" – DCF), così

come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Si riportano di seguito le considerazioni emerse dall'analisi del valore di bilancio delle partecipazioni tuttora in portafoglio, unitamente ai relativi effetti sul bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2007 e ad un breve commento sulle movimentazioni intervenute nel periodo.

#### Connect Software Inc

La partecipazione, acquisita nel dicembre 2000, è stata completamente svalutata nell'esercizio 2004, tenuto conto del fatto che i relativi *assets* immateriali (licenze, software) non vengono più utilizzati all'interno del Gruppo Tiscali e non si prevede un loro realizzo e/o cessione a terzi.

#### Energy Byte S.r.l. in liquidazione

Nel corso del 2004, con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 marzo, la società è stata messa in liquidazione. Tale partecipazione è stata già integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

#### Quinary S.p.A.

La società opera nel campo della produzione e sviluppo di "System integration software". I movimenti netti dell'esercizio si riferiscono per 0,3 milioni di Euro alla rinuncia da parte della Capogruppo a crediti vantati nei confronti della stessa controllata con l'addebito al conto economico per l'intero importo. Quinary è tuttora interessata da un processo di ridefinizione del proprio posizionamento all'interno del Gruppo Tiscali. Si ritiene che il residuo valore di carico possa essere ritenuto sostanzialmente rappresentativo del valore di avviamento riconducibile a tale entità.

#### Tiscali Czech Republic S.r.o.

Trattasi di partecipazione non rilevante detenuta in una società non operativa nella Repubblica Ceca, in liquidazione.

#### Tiscali Deutschland GmbH

Tiscali Deutschland deteneva una parte rilevante delle attività operative del Gruppo Tiscali in Germania, facenti capo alla Tiscali GmbH. Nei primi mesi del 2007 sono stati perfezionati gli accordi tra Tiscali S.p.A. e Freenet AG per la cessione delle attività B2C. I risultati dell'*impairment test*, sviluppato tenendo conto degli effetti degli avvenimenti sopra riportati hanno portato a svalutare integralmente la partecipazione mediante addebito al conto economico.

#### Tiscali Finance SA

Il valore di carico della partecipazione, riferito alla società "veicolo" del Gruppo Tiscali, alla quale faceva capo il prestito obbligazionario 'Equity Linked Bonds' di 209,5 milioni di Euro rimborsato nel settembre 2006, è indirettamente rettificato dall'importo di 18,7 milioni di Euro iscritto nel fondo per rischi e oneri, costituito in esercizi precedenti e destinato a far fronte al residuo *deficit* patrimoniale della controllata. Nel corso dell'esercizio 2007 la partecipazione è stata integralmente svalutata mediante addebito al conto economico.

#### Tiscali Italia S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione della struttura del Gruppo Tiscali, con effetto 1° gennaio 2005, sono state conferite in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano di Tiscali S.p.A., quali: *consumer, business, media, technology*, infrastruttura di rete italiana, le attività di *staff*, le licenze e le autorizzazioni per i servizi di telecomunicazione ed Internet, per un controvalore complessivo di 184,9 milioni di Euro. Tale valore è rappresentativo, in particolare, dell'avviamento, valutato in 158,7 milioni di Euro.

Gli esiti dell'*impairment test*, ancorché la partecipata chiuda l'esercizio 2007 con una perdita netta di 28,8 milioni di Euro, non hanno evidenziato problematiche inerenti la 'tenuta' del valore di carico della partecipazione (55 milioni di Euro), alla luce della valutazione effettuata secondo la metodologia del *Discounted Cash Flow* illustrata in precedenza.

#### Tiscali Motoring S.r.l

Il valore di carico della partecipazione, attualmente in liquidazione, è stato integralmente svalutato nel corso dell'esercizio.

#### Tiscali Services S.p.A.

Analogamente a Tiscali Italia S.p.A. è stata interessata dall'operazione di conferimento degli *assets* operativi di Tiscali S.p.A. avvenuta nel 2005. Sono state in particolare conferite nella società Tiscali Services S.r.l. tutte le attività di *information technology*, di sviluppo *media* e di nuovi prodotti destinate all'intero Gruppo, per un controvalore complessivo di 31,2 milioni di Euro. Le movimentazioni intervenute nel periodo si riferiscono alla rinuncia parziale a crediti vantati verso la stessa controllata in conto copertura perdite dell'esercizio 2006 mediante integrale addebito al conto economico per un importo pari a 8,2 milioni di Euro nonché alla cessione della stessa alla controllata Tiscali Italia S.p.A. La partecipata ha chiuso l'esercizio con un utile di 2,2 milioni di Euro.

#### World Online International N.V.

Si tratta della *sub-holding* avente sede in Olanda, alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2007, le società del Gruppo Tiscali operanti, in particolare, nel Regno Unito.

La verifica ("*Impairment test*") del valore di carico della partecipazione detenuta da Tiscali S.p.A. in World Online International NV al 31 dicembre 2007, già al netto di svalutazioni per perdite durevoli di valore di 735,7 milioni di euro contabilizzate negli esercizi precedenti, è stata effettuata sulla base dei presupposti indicati nella premessa del commento alla voce partecipazioni. Il valore di World Online International NV è prevalentemente rappresentato, nella circostanza, dal valore delle partecipazioni sottostanti la *sub-holding* di diritto olandese, e delle voci di Bilancio inerenti la propria posizione finanziaria, ed è stato determinato assumendo come riferimento un approccio focalizzato alla determinazione del valore sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Il residuo valore netto di carico di 1.076 milioni di Euro mantiene la sua rilevanza, tenuto conto che i principali '*assets*' sottostanti sono riferiti alle partecipazioni operative in particolare nel Regno Unito.

#### Tiscali International Network S.p.A.

La società Tiscali International Network S.p.A. nello scorso esercizio era posseduta per il 10% dalla Tiscali S.p.A. e per il restante 90% dalla *sub-holding* olandese Tiscali International Network BV.

Nel dicembre 2006 Tiscali S.p.A. ha acquisito il 50% del capitale sociale della società in esame da Tiscali International Network BV per un valore pari a 1,3 milioni di Euro raggiungendo così il 60% del capitale e il controllo diretto della società.

IMPRESE COLLEGATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Saldo
migliaia di Euro	31.12.2006			Svalutazione	31.12.2007
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	480	-	-	-	480
STUD Soc. Consortile a. r. l.	15	10	(15)	(10)	-
	<b>495</b>	<b>10</b>	<b>(25)</b>	<b>(10)</b>	<b>480</b>

La voce partecipazioni in imprese collegate accoglie la partecipazione nella società STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l., attiva nel settore della produzione e sviluppo di *software* e di *information technology*.

ALTRE IMPRESE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Saldo
migliaia di Euro	31.12.2006			Svalutazione	31.12.2007
Mix S.r.l.	1	-	(1)	-	-
	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Partecipazioni - Altre informazioni

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Capitale	Patrimonio	Risultato	% posseduta	Valore di
migliaia di Euro		sociale	netto			bilancio
Connect Software Inc. in liquidazione (*)	S.Francisco (USA)	48	(43)	(2)	100%	-
Energy Byte S.r.l.in liquidazione	Milano	68	55	(4)	100%	-
Quinary S.p.A.	Milano	400	(849)	(1.359)	85%	357
Tiscali Czech Republic a.s. (***) in liquidazione	Praga	505	(43)	(23)	100%	-
Tiscali Deutschland GmbH (***)	Monaco	555	(6.985)	2.169	100%	-
Tiscali Finance SA	Lussemburgo	125	(19.190)	(961)	100%	-
Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari	185.000	119.102	(28.807)	100%	55.439
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	Cagliari	100	(46)	(1)	60%	-
World Online International N.V.	Maarsen (NL)	115.519	1.080.095	-	100%	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	Cagliari	350	528	142	60%	1.306
Tiscali Financial Services Sa	Lussemburgo	31	22.031	(53)	100%	31
						<b>1.133.403</b>

(\*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2002 - (\*\*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2003 - (\*\*\*)Dati previsionali riferiti al bilancio al 31/12/2007

IMPRESE COLLEGATE	Sede	Capitale	Patrimonio	Risultato	% posseduta	Valore di
migliaia di Euro		sociale	netto			bilancio
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	Roma	100	132	(23)	20%	480

Con riferimento alla società STS S.r.l. si segnala che una quota pari al 15% del capitale sociale è posseduta da Energy Byte S.r.l. in liquidazione, interamente controllata dalla Tiscali S.p.A.

## 15. Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso società del Gruppo	53.144	4.779
Altri Crediti	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.144</b>	<b>4.779</b>

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono i crediti finanziari verso le società del Gruppo pari, al 31 dicembre 2007, a 53 milioni di Euro. L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è determinato essenzialmente dal credito verso la controllata Tiscali Italia S.p.A. per 29,46 mi-

lioni di Euro generato dalla cessione del 100% della partecipazione in Tiscali Services S.p.A. avvenuta il 6 dicembre di cui già si è detto a commento della voce partecipazioni.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Energy Byte S.r.l	112	111
Quinary SpA	328	235
Tiscali International Network SpA	663	0
Tiscali Motoring Srl	351	387
Tiscali Telecomunicaciones SA	-	1
Tiscali Italia S.p.A.	31.948	3.892
Tiscali Services S.p.A.	19.421	-
Tiscali Media Srl	321	153
<b>Totale</b>	<b>53.144</b>	<b>4.779</b>

## 16. Crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clienti	45.523	42.221
Fondo svalutazione per perdite	(500)	-
<b>Totale</b>	<b>45.023</b>	<b>42.221</b>

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2007, risultano pari complessivamente a 45 milioni di Euro e includono crediti verso società del gruppo per 43,6 milioni di Euro e crediti verso clienti terzi per 1,4 milioni di Euro.

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro *fair value*.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti commerciali vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Quinary SpA	122	32
Tiscali Deutschland GmbH	4.151	12.755
Tiscali International BV	-	125
Tiscali Business GmbH	505	9.305
Tiscali GmbH	10.405	-
Tiscali B.V.	-	1.140
Tiscali Espana SLU	315	315
Tiscali UK Ltd	22.185	10.320
Tiscali UK Holdings Ltd	774	774
Tiscali International Network BV	1.715	973
Tiscali International Network SpA	137	137
Tiscali Italia S.p.A.	2.733	4.198
Tiscali Services S.p.A.	526	173
<b>Totale</b>	<b>43.568</b>	<b>40.249</b>

## 17. Altri Crediti e attività diverse correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Altri crediti	1.291	12.848
Ratei attivi	25	-
Risconti attivi	233	249
<b>Totale</b>	<b>1.549</b>	<b>13.097</b>

Gli altri crediti al 31 dicembre 2007 sono pari a 1,5 milioni di Euro. La variazione netta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 11, 5 milioni di euro è dovuta per 7 milioni di Euro al rimborso del credito IVA avvenuto nel marzo 2007.

La voce risconti attivi, il cui saldo è di 0,2 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di assicurazione e locazione.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame è rappresentativa del loro *fair value*.

## 18. Altre attività finanziarie correnti

Le Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2007 sono pari a 2,5 milioni di Euro e si riferiscono alle somme vincolate a supporto delle garanzie emesse nel contesto della cessione delle attività tedesche del gruppo.

## 19. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2007 ammontano a 2,2 milioni di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

## 20. Patrimonio netto

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale	212.207	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	902.492	948.017
Riserva per stock option	886	-
Utili indivisi	(185.383)	(207.066)
<b>Totale</b>	<b>930.201</b>	<b>953.157</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale della Capogruppo è pari a 424.413.163 invariato rispetto al precedente esercizio.

In data 31 agosto 2007 è stato deliberato un aumento di capitale per un controvalore di Euro 150 milioni pari a n. azioni

149.792.880, tale aumento di capitale è stato eseguito e integralmente sottoscritto nel febbraio 2008. Inoltre il 21 dicembre 2007 è stato deliberato un aumento di capitale sino ad un massimo di n. 42.441.316 azioni al servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni Tiscali S.p.A. di Euro 60 milioni emesso dalla controllata di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito un decremento pari a 45,5 milioni di Euro, derivante dall'utilizzo della stessa ai fini della copertura della perdita della Capogruppo relativa all'esercizio precedente deliberata dall'assemblea del 3 maggio 2007.

La Riserva per Stock Option pari a 0,8 milioni di Euro accoglie la contropartita della componente retributiva derivante dai piani di stock option assegnati all'Amministratore delegato per 0,45 milioni di Euro e ai manager della società per 0,43 milioni di Euro (si veda Nota 7).

In data 10 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato 3.593.143 opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della Società, che saranno esercitabili,

subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance, anche in più tranches a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad € 2,763 (uguale al prezzo medio dell'azione Tiscali nei 30 giorni precedenti l'assegnazione).

In data 28 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a 23 manager, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più tranches dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di € 2,378.

Il fair value delle opzioni assegnate è stato stimato alla data di assegnazione usando il modello di valutazione Black-Scholes, tenendo in considerazione i termini e le condizioni alle quali le opzioni sono state assegnate.

Di seguito sono riportati i parametri assunti a base della valutazione delle Stock Options:

Volatilità attesa: 30%  
Tasso di interesse "Risk-free": 4,2%  
Vita attesa (anni): 3 anni

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti				
			Quota disponibile	Quota distribuibile		Copertura perdite	Altre ragioni
				senza effetto	con effetto		
				fiscale	fiscale		
Capitale sociale	212.207		-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	902.491	A,B	902.491	-	-	589.712	-
Utili indivisi	(184.497)		-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>930.201</b>		<b>902.491</b>	-	-	<b>589.712</b>	-

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

A Per aumenti di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

## 21. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso imprese del gruppo	236.062	208.162
Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>236.062</b>	<b>208.162</b>

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda prevalentemente i debiti finanziari verso le imprese del gruppo rappresentati in maniera significativa dalla Tiscali International BV. Si ricorda che il contratto di finanziamento da parte della controllata, sub holding del Gruppo Tiscali, non prevede l'addebito di interessi passivi (finanziamento a titolo non oneroso).



migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Tiscali International BV	234.270	206.223
Tiscali B.V.	-	8
Tiscali Motoring S.r.l.	69	74
Tiscali Italia S.p.A.	509	3
Tiscali Services S.p.A.	927	-
Quinary SpA	268	-
Tiscali International Network SpA	3	-
Tiscali International Network BV	-	1.839
Tiscali International Network SA	16	16
<b>Totale</b>	<b>236.062</b>	<b>208.162</b>

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
tra uno e cinque anni	1.792	1.939
oltre cinque anni	234.270	206.223
<b>Totale</b>	<b>236.062</b>	<b>208.162</b>

## 22. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2007
Trattamento di fine rapporto	401	343	(399)	345
<b>Totale</b>	<b>401</b>	<b>343</b>	<b>(399)</b>	<b>345</b>

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,3 milioni di Euro.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 di-

cembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti e *Projected Unit Credit Cost - service pro rate*, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- ▶ sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- ▶ è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;

### *Ipotesi Finanziarie*

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di sconto:	5,6%

### *Ipotesi demografiche:*

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002
Invalidità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F
Dimissioni:	4% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	1% a seconda dell'età
Pensionamento:	65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

## 23. Fondi rischi ed oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2007
Fondo rischi ed oneri	26.347	1.923	(6.208)	22.062
<b>Totale</b>	<b>26.347</b>	<b>1.923</b>	<b>(6.208)</b>	<b>22.062</b>

Il fondo rischi ed oneri alla fine dell'esercizio 2007 ammonta a 22 milioni di Euro ed include gli accantonamenti a fronte di passività potenziali e contenziosi per circa 3 milioni di Euro oltre a 18,7 milioni di Euro, invariati rispetto al 2006, relativi essenzialmente alla controllata Tiscali Finance SA per la parte di svalutazione eccedente il valore di carico.

## 24. Debiti verso banche e altri finanziatori

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<i>Debiti verso banche e altri finanziatori:</i>		
Debiti verso banche	2.169	12.419
<b>Totale</b>	<b>2.169</b>	<b>12.419</b>

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

## 25. Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti commerciali verso terzi	11.818	12.012
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	32.182	14.836
	<b>43.999</b>	<b>26.847</b>

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Tiscali International BV	7.960	8.085
Tiscali Business GmbH	546	546
Tiscali Deutschland GmbH	-	30
Tiscali GmbH	109	-
Tiscali B.V.	-	149
Tiscali Espana SL	5	5
Tiscali UK Ltd	18.362	3.876
Tiscali Italia S.p.A.	2.179	83
Tiscali Services S.p.A.	2.140	1.181
Quinary S.p.A.	7	7
Tiscali International Network BV	873	873
<b>Totale</b>	<b>32.182</b>	<b>14.836</b>

## 26. Altre passività correnti

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Ratei passivi	36	139
Risconti passivi	308	306
Altri debiti	3.885	3.804
<b>Totale</b>	<b>4.229</b>	<b>4.249</b>

I risconti passivi si riferiscono a risconti su quote di ricavi, non di competenza dell'esercizio mentre la voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (ritenute su dipendenti) e verso istituti previdenziali per circa 1 milione di Euro, debiti verso il personale per 1,8 milioni di Euro e altri debiti per complessivi 1 milione di Euro. Gli altri debiti includono Debiti verso Amministratori per emolumenti pari a circa 0,8 milioni di Euro.

## 27. Garanzie prestate e impegni

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31.12.2007	31.12.2006
<b>GARANZIE PRESTATE A TERZI</b>		
Fideiussioni	802.127	317.952
	<b>802.127</b>	<b>317.952</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		
Canoni di leasing a scadere	-	187
Impegni	8.376	33.347
	<b>8.376</b>	<b>33.534</b>
<b>Totale</b>	<b>810.503</b>	<b>351.486</b>

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 600 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito dell'acquisizione di alcune società del gruppo.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione sale & lease back sull'immobile Sa Illetta pari a 74,5 milioni di Euro.

La voce impegni si riferisce per 6,6 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A..

La stessa voce al 31 dicembre 2006 accoglieva l'importo residuo del finanziamento a medio lungo termine contratto con la Banca CIS conferito alla controllata Tiscali Italia S.p.A. nel 2005 per il quale la controllante Tiscali S.p.A. risultava obbligata solidalmente in qualità di garante, estinto nel 2007.

## 28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
A. Cassa	171	-
B. Altre disponibilità liquide	2.012	152
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.183</b>	<b>152</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti (*)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F. Debiti bancari correnti	(2.169)	(12.419)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(2.169)</b>	<b>(12.419)</b>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	14	(12.267)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(236.062)	(208.162)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N) (236.062)</b>	<b>(236.062)</b>	<b>(208.162)</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (I) + (O)</b>	<b>(236.048)</b>	<b>(220.429)</b>

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

migliaia di Euro	31.12.2007	31.12.2006
<b>Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione</b>	<b>(231.966)</b>	<b>(207.332)</b>
Crediti finanziari correnti	(4.082)	(13.097)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(236.048)</b>	<b>(220.429)</b>

## 29. Gestione dei rischi finanziari

### 29.1 Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al bu-

siness, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

L'uso di derivati finanziari è governato da policies approvate dal consiglio di amministrazione, che fornisce principi scritti su rischi di cambio estero, rischi di tasso d'interesse, rischi di credito, sull'uso di derivati finanziari e strumenti finanziari non derivati, e l'investimento dell'eccesso di liquidità. Il consenso alle policies e ai limiti di esposizione è rivisto dall'internal auditor su base continuativa.

### 29.2 Rischi di mercato

Le attività della Società non la espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

## 30. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2007 la società Tiscali S.p.A. ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate.

Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato; nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio della capogruppo al 31 dicembre 2007 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO	31.12.2007	di cui parti	Incidenza %
migliaia di euro		corelate	
Ricavi	30.902	14.681	48%
Altri proventi	897		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(23.566)	(18.752)	80%
Costi del personale	(9.031)		
Altri costi operativi	(2.686)		
Svalutazione crediti verso clienti	(873)		
Altri accantonamenti	(886)	(886)	100%
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	(17.822)		
Ammortamenti	(390)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(23.455)</b>	<b>(4.957)</b>	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(310)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(23.765)</b>	<b>(4.957)</b>	
Imposte sul reddito	(77)		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(22.842)</b>	<b>(4.957)</b>	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-		
<b>Risultato netto</b>	<b>(23.842)</b>	<b>(4.957)</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>di cui parti</b>	<b>Incidenza %</b>
<b>migliaia di euro</b>		<b>corelate</b>	
Ricavi	18.801	14.286	76%
Altri proventi	466		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(11.028)	(5.050)	46%
Costi del personale	(9.254)		
Altri costi operativi	(1.113)		
Svalutazione crediti verso clienti	(101)		
Altri accantonamenti	-		
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	(42.038)		
Ammortamenti	(586)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(44.853)</b>	<b>9.236</b>	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Proventi (Oneri) finanziari netti	(508)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(45.361)</b>	<b>9.236</b>	
Imposte sul reddito	(163)		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(45.524)</b>	<b>9.236</b>	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-		
<b>Risultato netto</b>	<b>(45.524)</b>	<b>9.236</b>	

Gli effetti sullo stato patrimoniale sono i seguenti:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>di cui parti</b>	<b>Incidenza %</b>
<b>migliaia di euro</b>		<b>corelate</b>	
<i>Attività non correnti</i>	1.187.779	53.144	4%
<i>Attività correnti</i>	51.288	43.568	85%
Attività detenute per la vendita	-		
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.239.067</b>	<b>96.712</b>	
	-		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>930.201</b>	<b>886</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>930.201</b>	<b>886</b>	
<i>Passività non correnti</i>	258.469	236.062	91%
<i>Passività correnti</i>	50.397	32.477	64%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-		
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.239.067</b>	<b>269.425</b>	

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>di cui parti</b>	<b>Incidenza %</b>
<b>migliaia di euro</b>		<b>corelate</b>	
<i>Attività non correnti</i>	1.176.111	4.779	0%
<i>Attività correnti</i>	55.471	40.249	73%
Attività detenute per la vendita	-		
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.231.582</b>	<b>45.028</b>	
	-		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>953.157</b>	-	<b>0%</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>953.157</b>	-	
<i>Passività non correnti</i>	234.909	208.162	89%
<i>Passività correnti</i>	43.516	14.836	34%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-		
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>1.231.582</b>	<b>222.997</b>	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2007, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI migliaia di Euro	Note	31.12.2007		31.12.2006	
		Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Quinary S.p.A.	4	-	98	-	108
Tiscali International Network B.V.	4	-	741	-	823
Tiscali B.V.	4	(84)	730	(49)	1.868
Tiscali Deutschland GmbH	4	-	806	-	546
Tiscali GmbH	4	(79)	-	(30)	-
Tiscali Espana SLU	4	-	-	(3)	315
Tiscali Telecomunicaciones Sa	4	(6)	-	0	-
Tiscali Telekomunikace Sro	4	(53)	-	(18)	162
Tiscali Uk Ltd	4	(14.486)	7.635	(3.535)	5.980
Tiscali Business GmbH	4	-	50	-	771
Tiscali Italia S.p.A.	4	(2.466)	4.401	(606)	3.390
Tiscali Services S.p.A.	4	(737)	221	(809)	323
<b>Totale imprese del Gruppo</b>		<b>(17.913)</b>	<b>14.681</b>	<b>(5.050)</b>	<b>14.286</b>
Bizzarri Francesco	1	(69)	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	2	(770)	-	-	-
Stock options CEO	3	(447)	-	-	-
Stock options dipendenti	3	(439)	-	-	-
Altre parti correlate	-	(1.725)	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate</b>	<b>8</b>	<b>(19.638)</b>	<b>14.681</b>	<b>(5.050)</b>	<b>14.286</b>

VALORI PATRIMONIALI	Note	31.12.2007					31.12.2006			
		crediti		debiti		riserva	crediti		debiti	
migliaia di Euro		commerciali	finanziari	commerciali	finanziari	stock option	commerciali	finanziari	commerciali	finanziari
Energy Byte S.r.l	1	-	112	-	-	-	-	111	-	-
Quinary SpA	1	122	328	7	268	-	32	235	7	-
Tiscali B.V.	1	-	-	-	-	-	1.140	-	149	8
Tiscali Business GmbH	1	505	-	546	-	-	9.305	-	546	-
Tiscali Deutschland GmbH	1	4.151	-	-	-	-	12.755	-	30	-
Tiscali GmbH	1	10.405	-	109	-	-	-	-	-	-
Tiscali Espana SLU	1	315	-	5	-	-	315	-	5	-
Tiscali International BV	1	-	-	7.960	234.270	-	125	-	8.085	206.223
Tiscali International Network BV	1	1.715	-	873	-	-	973	-	873	1.839
Tiscali International Network SA	1	-	-	-	16	-	-	-	-	16
Tiscali International Network SpA	1	137	663	-	3	-	137	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	2.733	31.948	2.179	509	-	4.198	3.892	83	3
Tiscali Media Srl	1	-	321	-	-	-	-	153	-	-
Tiscali Motoring Srl	1	-	351	-	69	-	-	387	-	74
Tiscali Services S.p.A.	1	526	19.421	2.140	927	-	173	-	1.181	-
Tiscali Telecomunicaciones SA	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774	-	-	-	-	774	-	-	-
Tiscali UK Ltd	1	22.185	-	18.362	-	-	10.320	-	3.876	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>		<b>43.568</b>	<b>53.144</b>	<b>32.182</b>	<b>236.062</b>	<b>-</b>	<b>40.249</b>	<b>4.779</b>	<b>14.836</b>	<b>208.162</b>
Bizzarri Francesco	2	-	-	25	-	-	-	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	3	-	-	270	-	-	-	-	-	-
Stock options CEO	4	-	-	-	-	447	-	-	-	-
Stock options dipendenti	4	-	-	-	-	439	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>295</b>	<b>-</b>	<b>886</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>8</b>	<b>43.568</b>	<b>53.144</b>	<b>32.477</b>	<b>236.062</b>	<b>886</b>	<b>40.249</b>	<b>4.779</b>	<b>14.836</b>	<b>208.162</b>

(1) Trattasi di società del Gruppo

(2) Il dott. F. Bizzarri, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa, ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia Spa.

(3) Lo Studio Borghesi e Colombo Associati Srl, il consigliere Arnaldo Borghesi membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa, offre a Tiscali Spa servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

(4) Stock option CEO e dipendenti. Costo contabilizzato nella voce altri accantonamenti nel bilancio della Capogruppo.

## 31. Stock optios

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevede l'assegnazione:

- ▶ all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da

acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;

- ▶ ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall' aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- ▶ in data 10 maggio 2007, ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza,

che saranno esercitabili, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad ? 2,763;

- ▶ in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di ? 2,378.

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società ([www.tiscali.com](http://www.tiscali.com)) .

## 32. Contenziosi e passività potenziali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

### 32.1 Contenziosi

#### **Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims**

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedente-

mente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International N.V è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International BV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International BV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare la responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito alla esistenza ed all'ammontare di un eventuale danno, che dovrebbe essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio ricorso. Procedimenti simili hanno una durata media tra 15 e 18 mesi circa ed allo stato non è possibile effettuare delle previsioni sull'esito di tale procedimento.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

A fronte di tali contenziosi, che sono potenzialmente significativi, appare prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato un accantonamento in bilancio.

### Contenzioso KPNQWest Bankruptcy

Le controllate indiretta Tiscali International Network BV e Tiscali International Network SA sono coinvolte in un contenzioso promosso dalla curatela della società KPNQWest, *joint venture* costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo di IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo.

Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQwest) ha depositato una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV che non ha prodotto esiti di rilievo.

Il contenzioso, la cui conclusione non è prevista in tempi brevi, è tutt'ora in corso, ma non si prevede che dallo stesso possano emergere significative passività. Sulla base delle informazioni disponibili, considerando il livello di rischio e coerentemente con il procedere della causa, l'accantonamento, in precedenza effettuato per 4,2 milioni di Euro, è stato sensibilmente diminuito nel Bilancio Consolidato Tiscali 2006. Le restanti passività a fronte del suddetto contenzioso presenti nel bilancio consolidato si riferiscono ai debiti relativi di Tinet BV pari a circa 1,5 milioni di Euro.

### Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (il "Contratto") con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia l'Emittente ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt'ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 30 settembre 2007 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

### Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel Communication AG assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni.

La Società ritiene prive di fondamento le richieste della Ecotel Communication AG, oltre che nel merito, anche in considerazione dell'intervenuto accordo transattivo datato 24 agosto 2007 tra società del Gruppo Tiscali e del gruppo facente capo alla stessa Ecotel Communication AG, ai sensi del quale le parti avevano concordato l'entità dei valori reddituali di pertinenza delle attività cedute. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio in relazione al suddetto contenzioso ed ha contestato con proprie missive le argomentazioni edotte da Ecotel.

### 32.2 Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi pre-



cedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a *stock-option* che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2006 è iniziata una verifica fiscale in materia di IVA ed imposte dirette relative alle controllate tedesche del Gruppo Tiscali per i periodi di imposta 2000-2004.

Le verifiche fiscali ai fini IVA, non ancora ultimate, hanno evidenziato sinora, per i periodi di imposta 2000-2003 passività accertate ai fini

imposte indirette pari a 726 mila Euro oltre interessi, già pagate nel 2007. Al momento non si ritiene che per il periodo d'imposta 2004 sussistere un rischio concreto di sanzioni.

In merito alle verifiche fiscali relative ad imposte dirette in Germania (Corporate and Trade Tax) le procedure di verifica si sono concluse. Dai verbali di accertamento ricevuti emergono debiti di imposta solamente a carico della controllante Tiscali Deutschland GmbH per un importo totale di circa 400 mila Euro, oltre interessi, già pagati nel 2007.

## Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

COGNOME E NOME	Carica	Durata della carica	Emolumenti	Benefici	Altre forme
			per la carica	non monetari	di remunerazione
<b>Consiglio di Amministrazione</b>					
Vittorio Serafino	Presidente (1)	Assemblea del 29 aprile 2008	180.000	-	-
Tommaso Pompei	Amministratore Delegato (2)	Dimesso il 28 febbraio 2008	900.000	447.147	300.000
	Consigliere(2)	Assemblea del 29 aprile 2008	-	-	-
Mario Rosso	Consigliere (3)	Assemblea del 29 aprile 2008	25.000	-	-
Massimo Cristofori	Consigliere (3)	Assemblea del 29 aprile 2008	25.000	31.000	500.000
Francesco Bizzarri	Consigliere (4)	Assemblea del 29 aprile 2008	25.000	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere (4)	Dimesso il 28 febbraio 2008	25.000	-	-
Arnaldo Borghesi	Consigliere (5)	Assemblea del 29 aprile 2008	25.000	-	-
Rocco Sabelli	Consigliere (5)	Dimesso il 28 febbraio 2008	25.000	-	-
<b>Collegio Sindacale</b>					
Aldo Pavan	Presidente (6)	Approvazione bilancio 2008	64.000	-	-
Piero Maccioni	Sindaco effettivo (6)	Approvazione bilancio 2008	42.000	-	-
Massimo Giaconia	Sindaco effettivo (6)	Approvazione bilancio 2008	42.000	-	-
Andrea Zini	Sindaco suppl. (6)	Approvazione bilancio 2008	-	-	-
Rita Casu	Sindaco suppl. (6)	Approvazione bilancio 2008	-	-	-

(1) Presidente dal 23 settembre 2004

(2) Amministratore Delegato e Consigliere dal 18 maggio 2006

(3) Nominati il 6 maggio 2004

(4) Nominato il 5 maggio 2005

(5) Nominato il 20 Dicembre 2006

(6) Nominato il 18 Maggio 2006

## Appendice

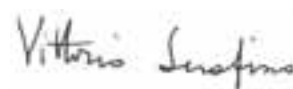
### Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB si riportano nella tabella seguente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da Società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi migliaia di euro
Revisione contabile	Deloitte and Touche S.p.A.	418
Servizi di attestazione	Deloitte and Touche S.p.A.(1)	260
Altri servizi	Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. (2)	349
		<b>1.027</b>

(1) Servizi connessi agli aumenti di capitale deliberati nel corso del 2007

(2) Attività di due diligence connesse ad acquisizioni societarie non andate a buon fine



Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Vittorio Serafino**



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007 AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E  
INTEGRAZIONI**

I Sottoscritti Mario Rosso, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, quale Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari di Tiscali SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stata valutata in coerenza al modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento internazionale generalmente accettato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'emittente.

Milano, 19 Marzo 2008

L'Amministratore Delegato

  
Mario Rosso

Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari

  
Massimo Cristofori



# *Relazione della Società di Revisione*



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti di  
TISCALI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Tiscali S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori di Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.



4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative:
- a) L'esercizio 2007 ha visto proseguire il processo di focalizzazione del Gruppo Tiscali sui mercati britannico ed italiano principalmente tramite il completamento della cessione delle attività in Germania, Olanda e Repubblica Ceca. In tale contesto, sotto il profilo finanziario, è da rilevare nel corso del primo semestre la stipula di un accordo di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. e di un'operazione cosiddetta di *"rate and lease back"* avente ad oggetto l'immobile di proprietà del Gruppo sito in Cagliari, tali finanziamenti hanno anche consentito l'estinzione del finanziamento ottenuto da Silver Point LP nei precedenti esercizi. Successivamente nel secondo semestre, il Gruppo Tiscali ha siglato alcuni importanti accordi di carattere commerciale e finanziario più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative ed essenzialmente riconducibili all'acquisizione di alcune società della divisione Broadband e Voce di Pipex Communications Plc operanti nel mercato britannico, nonché alla stipula di una nuova linea di credito in sostituzione della precedente per complessivi Euro 650 milioni con Intesa SanPaolo S.p.A. e JP Morgan. In particolare gli Amministratori ritengono che i suddetti accordi di carattere finanziario, congiuntamente alla realizzazione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007 e perfezionatosi nel febbraio 2008, offrano al Gruppo Tiscali la flessibilità finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi del business plan 2008-2012, approvato a fine novembre 2007. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità futura del Gruppo di realizzare gli obiettivi del piano generando flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.
  - b) Il risultato netto dell'esercizio 2007 ha beneficiato del risultato positivo netto delle attività cedute e/o destinate alla cessione nel corso dell'anno, iscritto nell'apposita voce di conto economico per Euro 78,5 milioni, sostanzialmente rappresentato dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle attività in Olanda e Germania, al netto del relativo carico fiscale e della svalutazione delle attività attribuite a livello consolidato alle partecipate cedute, nonché delle svalutazioni ed accantonamenti stanziati per la chiusura delle attività residue non cedute.
  - c) Come più dettagliatamente indicato nella nota 42, il Gruppo Tiscali ha in essere alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., detenuto al 99,5% da Tiscali, risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. In particolare nel maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam ha deliberato sul caso accertando la responsabilità di World Online International N.V. senza peraltro pronunciarsi in merito all'esistenza e all'ammontare di un eventuale danno che sarebbe oggetto di un nuovo e separato procedimento eventualmente intentato dai danneggiati. La società ha presentato ricorso presso la Corte Suprema Olandese nei confronti di tale

3

sentenza. Gli Amministratori ritengono prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso ritengono che non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale; di conseguenza gli Amministratori non hanno ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio.

Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a contenziosi in corso o minacciati, anche in relazione a verifiche fiscali, dettagliatamente descritte alla nota n. 42 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Fabrizio Fagnola  
Socio

Milano, 11 aprile 2008



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti di  
TISCALI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- a) L'esercizio 2007 ha visto proseguire il processo di focalizzazione del Gruppo Tiscali sui mercati britannico ed italiano principalmente tramite il completamento della cessione delle attività in Germania, Olanda e Repubblica Ceca. In tale contesto, sotto il profilo finanziario, è da rilevare nel corso del primo semestre la stipula da parte del Gruppo di un accordo di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. e di un'operazione cosiddetta di "sale and lease back" avente ad oggetto l'immobile di proprietà del Gruppo sito in Cagliari, tali finanziamenti hanno anche consentito l'estinzione del finanziamento ottenuto da Silver Point LP nei precedenti esercizi. Successivamente nel secondo semestre, il Gruppo Tiscali ha siglato alcuni importanti accordi di carattere commerciale e finanziario più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato ed essenzialmente riconducibili all'acquisizione da parte della controllata indiretta Tiscali Holding Ltd. di alcune società della divisione Broadband e Voce di Pipex Communications Plc operanti nel mercato britannico, nonché alla stipula di una nuova linea di credito in sostituzione della precedente per complessivi Euro 650 milioni con Intesa SanPaolo S.p.A. e JP Morgan. In particolare gli Amministratori ritengono che i suddetti accordi di carattere finanziario, congiuntamente alla realizzazione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007 e perfezionatosi nel febbraio 2008, offrono al Gruppo Tiscali la flessibilità finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi del business plan 2008-2012, approvato a fine novembre 2007. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità futura del Gruppo di realizzare gli obiettivi del piano generando flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.
  - b) Il Gruppo Tiscali, come più dettagliatamente indicato nella nota 32 della nota integrativa, ha in essere alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., detenuto al 99,5% da Tiscali, risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. In particolare nel maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam ha deliberato sul caso accertando la responsabilità di World Online International N.V. senza peraltro pronunciarsi in merito all'esistenza e all'ammontare di un eventuale danno che sarebbe oggetto di un nuovo e separato procedimento eventualmente intentato dai danneggiati. La società ha presentato ricorso presso la Corte Suprema Olandese nei confronti di tale sentenza. Gli Amministratori ritengono prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso ritengono che non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale; di conseguenza gli Amministratori non hanno ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio.

Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a contenziosi in corso o minacciati, anche in relazione a verifiche fiscali, dettagliatamente descritte alla nota n. 32 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Fabrizio Fagnola  
Socio

Milano, 11 aprile 2008



# *Relazione del Collegio Sindacale*





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.**

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura. Non vi sono, a questo proposito, fatti da segnalare tranne l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, intervenuta in conformità al regime transitorio disciplinato dalla Consob con la delibera n° 14990 del 14 aprile 2005, alla quale fa riferimento il documento contabile.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale - da parte del collegio sindacale della controllata

Tiscali Italia SpA - delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Diamo atto che gli amministratori hanno approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", in vigore a partire dal 1° marzo 2006, che integra e sostituisce il precedente modello adottato nel 2004. Quale Organismo di Vigilanza è stato individuato il Comitato per il Controllo Interno, al quale sono state pertanto attribuite le funzioni di vigilanza sull'osservanza dei protocolli e delle procedure adottati.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Le più significative operazioni infragruppo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, sono costituite da operazioni inerenti la riorganizzazione del Gruppo (cessione delle attività in Germania, in Olanda e nella Repubblica Ceca).
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo n° 43 del bilancio consolidato "Operazioni con parti correlate".
- La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha in corso di emissione le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato senza rilievi, le quali - ci è stato anticipato - conterranno i seguenti richiami d'informativa:
  - enfasi sulla circostanza come resti di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e risultati positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico;
  - enfasi sul fatto che il risultato netto dell'esercizio abbia beneficiato del risultato positivo netto delle attività cedute e/o destinate alla cessione nel corso dell'anno, iscritto nell'apposita voce di conto economico per 78,5 milioni di euro,

sostanzialmente rappresentato dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle attività in Olanda e Germania;

- stato dei contenziosi in essere potenzialmente significativi, anche di carattere fiscale.

I predetti richiami d'informativa non richiedono commenti da parte del Collegio Sindacale.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
- In ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Come indicato nella richiamata relazione, in seguito alle dimissioni del Consigliere Gabriele Racugno - intervenute nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008 - il Comitato per il Controllo Interno risulta temporaneamente sciolto, e lo stesso sarà ricostituito ad opera del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2007.
- Nel corso dell'esercizio 2007 la Deloitte & Touche SpA - nonché altre entità correlate alla propria rete - ha svolto servizi professionali diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007, sono sintetizzabili come segue:

	Euro/000
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato) compresi bilanci delle partecipate ed attività ex art. 155 D.Lgs 58/98	540
Revisione contabile da rete Deloitte	473
Servizi di attestazione	270
Altri servizi (Attività di <i>Due Diligence</i> e procedure di verifica concordate tra le parti su bilanci o dati di cessione)	922
<b>Totale</b>	<b>2.205</b>

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 c.c. (compensi degli amministratori).

Tiscali Spa  
 Relazione del Collegio Sindacale

4

- La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha emesso - per l'Assemblea straordinaria tenutasi il 21 dicembre 2007 - il proprio parere ai sensi degli artt. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98 e 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice civile sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato alla conversione delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario "Euro 60.000.000 - 6,75 per cent Convertible Bonds due 2012 exchangeable into ordinary shares of Tiscali SpA".
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in otto riunioni del Collegio, sette riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi ricordiamo che per compiuto novennio, è venuto a scadere l'incarico della società di revisione contabile Deloitte & Touche SpA e sarete pertanto chiamati a deliberare in merito.

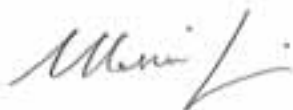
Cagliari, 11 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

ALDO PAVAN



MASSIMO GIACONIA



PIERO MACCIONI

